

# **BILANCIO CONSUNTIVO**

---

Esercizio 2015

**Approvato dal Consiglio di Indirizzo  
nella riunione del 30/05/2016**



**PALAZZO GRIFONI**  
sede della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato

## INDICE

<b>1</b>	<b>ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE</b>	<b>pag.</b>
<b>2</b>	<b>RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE</b>	<b>pag.</b>
2.1	Bilancio di missione	pag.
a	Identità, Missione e Valori	pag.
b	Evoluzione normativa e quadro generale	pag.
c	Organizzazione interna	pag.
c.1.	Governance e attività degli Organi	pag.
c.2.	Struttura Operativa	pag.
d	Attività: Il processo erogativo, i progetti propri	pag.
e	Attività istituzionale – visione di insieme	pag.
e1	Documento Programmatico Previsionale: obiettivi perseguiti	pag.
e2	Erogazione delle risorse	pag.
e3	Attività istituzionale – settori rilevanti	pag.
	Arte, Attività e Beni culturali	pag.
	Sviluppo locale	pag.
	Educazione, Istruzione e Formazione	pag.
e.4	Attività istituzionale – Settori Ammessi	pag.
F.	Partecipazioni strumentali	pag.
2.2	Relazione economica e finanziaria	pag.
2.3	Informazioni sulla gestione dei rischi finanziari	pag.
2.4	Informazioni sui rischi non finanziari e le incertezze	pag.
2.5	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.
2.6	L'evoluzione prevedibile della gestione	pag.
2.7	Proposta al Consiglio di Indirizzo	pag.
3	BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014	pag.
3.1	Stato Patrimoniale al 31.12.2014 e raffronto con il 31.12.2013	pag.
3.2	Conto Economico d'esercizio 2014 e raffronto esercizio 2013	pag.
4	NOTA INTEGRATIVA	pag.
4.1	Principi contabili e criteri di valutazione	pag.
4.2	Voci dello Stato Patrimoniale	pag.
4.3	Il Conto Economico	pag.
5	INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	pag.
6	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	pag.

1. **ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE**  
(alla data del 31/03/2015)

## ORGANI ALLA DATA DEL 29/02/2016

### Comitato di Gestione

Presidente	Not. Dr. Marinella Mario
Vice Presidente	Prof. Rossi Gianfranco
Componenti	Prof. Gamucci Renzo Prof. Mattii Giovan Battista Prof. Sladojevich Mario

### Collegio dei Revisori

Presidente	Dr. Parentini Ivano
Revisori	Dr. Carugi Mauro Dr. Corti Leonetto

### Consiglio di Indirizzo

Presidente: Not. Dr. Marinella Mario

Consiglieri	Cav.	Bellucci Carlo	Avv.	Nazzi Giorgio
	Avv	Benedetti Alberto	Rag.	Pagni Rolando
	Rag.	Bernacchi Carlo	Dr.	Pancanti Valentino
	Dr.	Berti Andrea	Comm. Dr.	Panzani Giulio
	Sig.	Bonistalli Tiziano	Sig.	Petralli Alberto
	S.E. Mons.	Ciattini Carlo	Dr.	Puccini Stefano
	Dr.	Cini Otello	Sig.ra	Rossi Giovanna
	Arch.	Comuniello Antonio	Dott.ssa	Salvadori Roberta
	Cav.	Falorni Fabio	Prof.ssa	Schena Pasqua
	Dr.	Ghilardi Stefano	Sig.	Signorini Marino
	Rag.	Giani Paolo	Arch.	Talini Stefano
	Dr.	Mascitelli Alessandro	Don	Zucchelli Francesco

## Soci Ordinari

Dr.	Agnesi Antonio	Dr.	Lang Alberto
Dr.	Arisi Massimo	Dr.	Lapi Renzo
Rag.	Bacchereti Massimo	Sig.	Lotti Alberto
Sig.	Bagnoli Sauro	Rag.	Maccanti Piero
Prof.ssa	Baldini Laura	Prof.ssa	Maestrelli Perla
Dr.	Bandini Alessandro	Avv.	Maffei Giuliano
Sig.	Banti Massimo	Arch.	Mancini Alessandro
Avv.	Bastianelli Riccardo	Not. Dr.	Marinella Mario
Prof.	Bellandi Giuseppe	Dr.	Martini Francesco
Cav.	Bellucci Carlo	Prof.	Marzilli Mario
Rag.	Benvenuti Luciano	Dr.	Mascitelli Alessandro
Rag.	Bernacchi Carlo	Rag.	Matteoli Michele
Dr.	Berti Andrea	Dr.	Matteucci Adolfo
Sig.	Bitossi Marco	Sig.	Matteucci Giuliano
Sig.	Bonciolini Franco	Prof.	Mattii Giovan Battista
Sig.	Bonistalli Tiziano	Avv.	Mazzantini Alfonso
Rag.	Borgioli Carlo	Dr.	Melai Massimo
Sig.	Bottai Stefano	Rag.	Melai Sergio
Comm. Dr.	Bravi Alberto	Dr.	Menichetti Moreno
Avv.	Brotini Carlo	S.E. Mons.	Migliavacca Andrea
Dr.	Calderai Fausto	Rag.	Nacci Alessandro
Dr.	Campriani Stefano	Sig.	Novelli Giuliano
Dr.	Caponi Claudio	Rag.	Pagni Rolando
Rag.	Carli Maltinti Carlo	Sig.	Panchetti Fabio
Prof.	Carugi Mauro	Dr.	Pandolfi Enrico Maurizio
Dr.	Casini Paolo	Comm. Dr.	Panzani Giulio
Cav. Lav.	Catastini Lanfranco	Dr.	Parentini Ivano
Ing.	Ceccatelli Riccardo	Sig.	Petralli Alberto
Sig.	Ciampalini Giuseppe	Dr.	Petrucci Stefano
Avv.	Ciari Pier Luigi	Dr.	Puccini Stefano
S.E. Mons.	Ciattini Carlo	Dr.	Quagliotti Sandro
Dr.	Cioni Franco	Dr.	Regoli Alessandro
Sig.	Ciulla Salvatore	Dr.	Ricci Claudio
Dr.	Ciulli Sandro	Prof.ssa	Ricci Silvia

Cav. Uff. Dr.	Corti Leonetto	Not. Dr.	Rosselli Roberto
Dr.	Costagli Romano	Prof.	Rossi Gianfranco
Sig.	Costalli Carlo	Sig.ra	Rossi Giovanna
On.	Di Vita Daniela	Sig.	Rossi Miriano
Prof.ssa	Dolfi Andrea	Dr.	Salvadori Francesco
Sig.	Donati Aldo	Prof.ssa	Schena Pasqua
Rag.	Fagioli Marco	Sig.	Signorini Marino
Prof.	Falorni Fabio	Prof.	Sladojevich Mario
Cav.	Farsetti Stefano	Prof.ssa	Spalletti Giuliana
Sig.	Ferrucci Mario	Sig.	Tacconi Renato
Rag.	Francioni Alessandro	Arch.	Tinghi Andrea
Sig.	Gabbanini Marzio	Geom.	Toni Giovanni
Dr.	Gabbanini Vittorio	Ing.	Ulivieri Piero
Cav.	Galardi Paolo	Avv.	Urti Giovanni
Dr.	Gamucci Renzo	Ing.	Vallini Paolo
Prof.	Ghilardi Stefano	Cav.	Vanni Pietro
Dr.	Ghizzani Luciana	Rag.	Venezia Gianfranco
Rag.	Giannarelli Aldo	Dr.	Vivaldi Pier Giovanni
Prof.	Giannoni Gianfranco	Ing.	Zalum Piero Antonio
Sig.	Gronchi Sergio	Don	Zucchelli Francesco
Ing.	Guerrini Stefano		
Sig.	Guicciardini Salini Antonio		
Comm.			

### **Soci Onorari**

Dr. Arisi Carlo	Comm. Colombai Damasco
Dr. Benelli Roberto	Avv. Franci Crescenzo
Geom. Berti Romolo	Dr. Pancanti Valentino
Prof. Bonechi Igino	Dr. Rossi Locci Mario
Sig. Calveti Valentino	Sig. Santini Ferruccio
Dr. Cheli Amerigo	Ing. Spagli Bruno

## **STRUTTURA DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015**

Il bilancio relativo all'esercizio 2015, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001. Tiene conto inoltre delle disposizioni emanate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 Marzo 2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 67 del 21/03/2016, che stabilisce l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

E' inoltre corredato dalla relazione degli amministratori suddivisa in due sezioni:

- a) Bilancio di missione
- b) Relazione economica e finanziaria

Nel bilancio di missione è riportato il dettaglio degli interventi deliberati.

**2**

**RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE**

Redatta dal Comitato di Gestione in data 26 aprile 2016

## **LETTERA DEL PRESIDENTE**

Il presente Documento illustra i risultati del lavoro svolto nel 2015 dalla nostra Fondazione, documentando le azioni poste in essere per rispondere alle istanze del Territorio e l'utilità sociale generata dalle attività, dando conto alla Comunità degli indirizzi fondamentali che hanno sostenuto le scelte, descrivendo in modo trasparente obiettivi e risultati conseguiti.

Preme ricordare come la nostra missione e il nostro impegno si inquadriano in un contesto sociale ed economico ancora difficile ed incerto, che se non deve minare la fiducia nel futuro, richiede tuttavia decisioni strategiche e azioni di necessario cambiamento.

La Fondazione ha dovuto fare i conti con gli effetti delle difficoltà che ormai da anni interessano il sistema del credito e che hanno coinvolto anche la nostra Banca Conferitaria, con importanti ripercussioni sul nostro conto economico.

A fronte della discontinuità e della contrazione dei dividendi erogati dalla CRSM SpA negli ultimi anni e di una conseguente diminuzione della capacità erogativa della Fondazione, è in continua crescita la domanda di welfare e di supporto alle azioni del Pubblico in materia di educazione e arte e cultura.

In questo contesto si è ritenuto doveroso andare oltre il sostegno ad un vago e diffuso interesse pubblico e concentrare gli sforzi su interventi mirati e programmati.

La Fondazione, nei limiti delle sue disponibilità, non ha tralasciato comunque di aiutare le piccole organizzazioni del Terzo Settore che finora hanno beneficiato delle erogazioni, ma allo stesso tempo non ha potuto non tener conto, anche e soprattutto nel momento della redazione del nuovo Documento Programmatico Pluriennale, del continuo aumento di nuovi bisogni sociali, che sono andati ad affiancarsi ai problemi tradizionali di alcune fasce della popolazione, come ad esempio gli anziani non autosufficienti.

La Fondazione ha, poi, proseguito il cammino intrapreso per la riduzione dei costi gestionali anche con il ridimensionamento della struttura operativa, al fine di attutire il più possibile l'impatto negativo di questa congiuntura economica sulle erogazioni.

Nel 2015 atto di assoluto rilievo è stata la sottoscrizione del Protocollo d'intesa Acri-Mef, punto d'arrivo di una evoluzione normativa apertasi oltre quindici anni or sono con il D.Lgs. 153/1999 (Legge Ciampi). Dopo il cammino autonomamente intrapreso dalle Fondazioni con il Codice di Autodisciplina (Carta delle Fondazioni), approvato in seno all'Associazione di Categoria nel 2012, il Protocollo rappresenta un atto negoziale pubblico/ privato che definisce i parametri di

riferimento cui le Fondazioni devono conformare i propri comportamenti, con l'obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solidi governance e patrimonio.

Il Protocollo d'intesa ci obbligava ad adeguare, entro un anno dalla sua sottoscrizione, lo Statuto al contenuto delle prescrizioni contenute nel Protocollo stesso ed in particolare ai nuovi principi in tema di governance. Il nostro Statuto non è stato coinvolto pesantemente dalle modifiche suggerite, poiché nel 2014 si era provveduto a una importante revisione alla luce dei contenuti della Carta delle Fondazioni che conteneva in nuce gran parte dei principi dettati dal Protocollo. Si è provveduto a recepire quanto necessario, ad inviare lo Statuto così modificato all'Autorità di Vigilanza che dovrà approvarlo.

Tuttavia, già in occasione del rinnovo degli Organi, altro passaggio di rilievo che ha interessato la nostra Istituzione e che ha avuto luogo nel settembre dello scorso anno, si è tenuto conto delle disposizioni previste da Protocollo in materia di *governance*, in relazione alla durata dei mandati e alle incompatibilità.

Ma il Protocollo ha introdotto, in particolare, un principio molto importante per la vita delle Fondazioni di origine bancaria: il principio della diversificazione, in virtù del quale il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore ad un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione.

La Fondazione, nel primo anno di attuazione del Protocollo, ha già posto in essere una serie di azioni dirette all'attuazione dei principi cristallizzati nel documento e, prima fra tutte, la nomina di un Advisor che ci sta affiancando in questo delicato cammino verso decisioni importanti ed epocali che porteranno alla dismissione parziale o totale della partecipazione della Banca Conferitaria.

Sarà un cammino difficile, del quale ciascuno di noi conosce insidie e difficoltà, ma che può aprirci nuove prospettive ed opportunità.

L'obiettivo finale che dovrà guidarci sarà quello di dotare la Fondazione di un patrimonio che le consenta di realizzare la sua importante attività istituzionale lasciandoci in questo ispirare ai valori fondamentali dell'etica, della solidarietà, della sussidiarietà, della sostenibilità e del Territorio, in continuità con la tradizione e con i principi dettati nel 1830 dal Fondatore, il Vescovo Torello Pierazzi.

Il Presidente  
Notaio Dr. Mario Marinella

## **2.1 BILANCIO DI MISSIONE**

### **2.1.a. Identità, missione, valori**

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, ideale continuazione della Cassa di Risparmio di San Miniato, nasce formalmente nel 1992 a seguito del processo di ristrutturazione del sistema bancario dettato dalla legge “Amato”.

Le sue radici affondano però in tempi più remoti. Nel 1830, per tenace iniziativa di alcuni volenterosi, nacque la Cassa di Risparmio di San Miniato che fu una delle prime affiliate alla Cassa di Risparmio di Firenze (da cui si distaccò divenendo ente autonomo nel 1882); l'onore di averla ispirata e sostenuta va all'Accademia degli Euteleti, organizzazione culturale ancora oggi operante sul territorio, che riuniva letterati e studiosi e che nel suo seno discusse ed approvò il progetto ideato e sostenuto dal socio ordinario Cosimo Ridolfi, uno dei benemeriti fondatori della Cassa di Risparmio di Firenze.

Fu così che negli ultimi mesi del 1829, il Canonico Torello Pierazzi, allora segretario dell'Accademia, poi Vescovo di San Miniato, insieme al gonfaloniere nobile Baldassarre Ansaldi e ai nobili Dario Mercati e Avv. Maurizio Alli Maccarani, chiesero al Granduca di Toscana, Leopoldo II, di poter istituire in San Miniato una Cassa di Risparmio da affidarsi a quella di Firenze.

Ottenute le superiori autorizzazioni, 22 cittadini sanminiatesi versarono, in parti uguali ed a fondo perduto, quattrocento fiorini che andarono a formare la dotazione dell'Istituto.

Il 27 aprile 1830, nel palazzo comunale, si adunarono in assemblea i detti cittadini fondatori e dichiararono di costituirsi in società anonima. Veniva così fondata la Cassa di Risparmio di San Miniato, fra le più antiche Casse Toscane.

Venne allora pubblicato dal presidente Mons. Torello Pierazzi un manifesto con il quale si avvisava la popolazione dell'apertura della Cassa, si davano norme per il funzionamento dell'Istituto e si diceva che la sua funzione era quella di favorire nel territorio la formazione del risparmio familiare per ogni classe di cittadini.

Da allora la storia della Cassa di Risparmio di San Miniato si è intrecciata in modo indissolubile con il proprio territorio di riferimento, accompagnando le vicende dello sviluppo sociale ed economico.

Nel 1990 la legge “Amato” ha avviato un ampio processo di razionalizzazione e di privatizzazione del sistema creditizio italiano. La legge prevedeva che le originarie Casse di Risparmio conferissero le loro attività creditizie a società per azioni e venissero creati con i patrimoni formati fino ad allora enti conferenti.

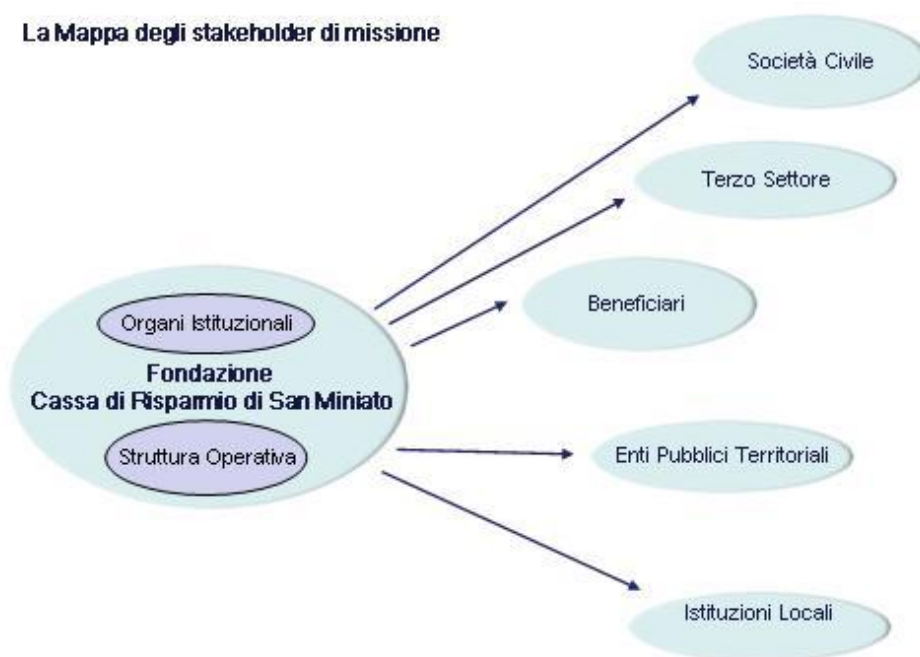
L'attuale Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, come sancito dall'art.1 del suo Statuto, è una fondazione di diritto privato, trasformata ai sensi del D.Lgs. 153/1999, ed è la continuazione ideale dell'Ente Cassa di Risparmio di San Miniato e della Cassa di Risparmio di San Miniato istituita da una associazione di persone private ed autorizzata con sovrano rescritto del Granduca di Toscana del 23 gennaio 1830, dalla quale con atto in data 12 maggio 1992, n. rep. 303436 del notaio Galeazzo Martini, è stata scorporata l'attività creditizia e conferita alla società per azioni denominata Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

La Fondazione ha quale missione istituzionale quella di proseguire nell'attività di beneficenza svolta originariamente dalla Cassa ed è chiamata a farlo ricercando un modello di filantropia che la porti ad essere risorsa per il pieno sviluppo delle comunità del proprio territorio di competenza.

La Fondazione, quindi, quale persona giuridica privata orientata al perseguimento di fini di utilità sociale, svolge un ruolo complesso, la cui peculiarità consiste nel **dare sostegno all'innovazione nelle azioni e nelle politiche, pubbliche o private, finalizzate al raggiungimento di obiettivi di pubblica utilità a sostegno dello sviluppo territoriale e nello svolgere un ruolo di catalizzatore degli attori e delle risorse esistenti.**

L'immagine sotto riportata rappresenta la mappa dei soggetti che la Fondazione individua come principali portatori di interesse, decisivi per il raggiungimento degli obiettivi di missione. Oltre ai portatori di interesse interni (struttura operativa e organi statutari), la Fondazione individua nelle Organizzazioni del Terzo Settore e negli Enti Locali Territoriali, in particolare del proprio territorio di riferimento, gli interlocutori privilegiati con cui costantemente dialoga e si confronta sia per la scelta dei progetti da finanziare sia nel monitoraggio e nella valutazione delle iniziative.

La Mappa degli stakeholder di missione



La Fondazione trae infine dalla propria storia, dal proprio territorio, dalla propria Comunità, i valori che la guidano nelle scelte strategiche e nell'attività istituzionale e che caratterizzano inoltre anche il rapporto con i propri interlocutori.

- ❖ **Promozione dello sviluppo sostenibile:** la Fondazione si impegna a preservare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale e le risorse tutte del nostro territorio di riferimento, a favore in particolare delle future generazioni. La Fondazione opera quindi per promuovere ed accrescere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di riferimento nel rispetto delle risorse esistenti.
- ❖ **Solidarietà:** il valore della solidarietà è insito nello stesso manifesto del fondatore dell'originaria Cassa di Risparmio di San Miniato e si rende concreto nel sostegno alle

iniziative che combattono il disagio e il bisogno segnalato da Istituzioni e società civile in genere. Solidarietà quindi intesa come fattivo aiuto e sostegno a rendere effettivo lo sviluppo a tutto tondo della persona.

- ❖ **Sussidiarietà:** la Fondazione ritiene determinante questo valore, secondo il quale, ricerca la cooperazione con le Istituzioni Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse, e catalizzando anche gli attori privati (organizzazioni e cittadini), al fine di definire insieme interventi significativi che incidano nelle realtà sociali ed economiche.
- ❖ **Crescita del territorio:** tutti i valori sopra enunciati hanno come obiettivo la crescita della Comunità di riferimento intesa in particolare come crescita di qualità di vita e opportunità di scelte e di sviluppo.

### 2.1.b. Evoluzione normativa e quadro generale

- |  |  |
|--|--|
| Legge n.218 del 30 luglio 1990 ("Legge Amato")   | Tale provvedimento avvia il processo di ristrutturazione del sistema bancario nazionale, incentivando la trasformazione delle Casse di Risparmio e degli Istituti di Credito di Diritto Pubblico in Società per Azioni e la nascita degli Enti Conferenti: le Fondazioni.  |
| D. Lgs. 356 del 20 novembre 1990   | Riconosce alle Fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identifica il fine della loro attività nel perseguimento di scopi di utilità sociale ed interesse pubblico.  |
| D.M. del Tesoro del 5 luglio 1992  | Sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato".  |
| Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 (Direttiva Dini) | Tali disposizioni confermano una volta di più la netta separazione fra Fondazioni e le conferenti aziende bancarie, prevedono un processo di diversificazione, nei cinque anni successivi, dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazione di natura fiscale, avviando così forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del gruppo bancario.    |
| Legge n. 461 del 23 dicembre 1998  | Tale norma impone alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nella banca conferitaria nell'arco del quinquennio successivo.   |
| D. Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999                         | Tali provvedimenti definiscono le Fondazioni come persone giuridiche di natura privata senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.  |
| Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11   | La disposizione in esame orienta l'attività delle Fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale, eliminando ogni legame con gli enti originari. Unitamente al successivo decreto di attuazione (DM 217 del 2 agosto 2002), tale norma modifica il quadro normativo, operativo e organizzativo, introducendo norme contrarie ai principi ispiratori dei precedenti tre interventi normativi. Ad |

essi consegue perciò l'impugnazione del decreto da parte delle Fondazioni coordinate nell'ACRI, di fronte al TAR del Lazio e la successiva proposizione della questione di costituzionalità della Legge di fronte alla Consulta.

**Sentenze 300 e 301 del 2003 - Corte Costituzionale**

Tali sentenze, epocali per il mondo delle Fondazioni, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11. L.448/2001, riconoscono in via definitiva la natura privatistica delle Fondazioni, collocandole a pieno titolo tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali come persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.

**Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004**

Tale disposizione è altresì importante, in quanto recante il nuovo regolamento in materia di disciplina di Fondazioni bancarie. Tale DM ha dato attuazione al sopra citato art. 11 in conformità con quanto statuito dalla sentenza della Consulta 2003.

**D.L. n.78 del 31 maggio 2010 art.52, convertito in L.122/2010**

Tale disposizione va a modificare alcune parti del D.L.153/1999;

1. Al primo comma si ribadisce che, fino all'entrata in vigore di una riforma organica del Terzo Settore, l'Autorità di Controllo è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze; specifica poi che le Fondazioni che controllino direttamente o indirettamente le società bancarie conferitarie, anche dopo l'istituzione di Autorità legate al mondo del Terzo Settore, resteranno sotto il controllo di detto Ministero.
2. Al comma 1 quater, inoltre, si stabilisce che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la Fondazione, non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la società bancaria conferitaria o sue controllate o partecipate; i soggetti che svolgono funzioni di indirizzo presso la Fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria.
3. Al comma 1 quinquies, infine viene previsto che l'Autorità di Vigilanza presenta entro il 30 giugno una relazione al Parlamento sull'attività svolta dalle Fondazioni bancarie nell'anno precedente.

**D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, coordinato con la legge di conversione 27/2012 (art. 27 - quater, comma 1)**

L'art. 27-*quater*, comma 1, del D.L. 1/2012, ha modificato l'art. 4 del D.Lgs. 153/1999, disponendo: un'integrazione della lett. c) del medesimo articolo, secondo cui gli statuti delle Fondazioni dovranno prevedere che le modalità di designazione e di nomina dei componenti dell'organo di indirizzo siano ispirate a criteri oggettivi e trasparenti, improntati alla valorizzazione dei principi di onorabilità e professionalità; viene previsto inoltre che gli statuti dovranno contenere, secondo quanto stabilito nella nuova lettera *g-bis*) una nuova ipotesi di incompatibilità che riguarda l'assunzione o l'esercizio di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzioni di direzione di società concorrenti della società bancaria conferitaria o di società del gruppo.

D.L. 18 maggio 2012,  
n. 63, coordinato  
con la legge di  
conversione  
103/2012  
(art. 1, comma 7-ter)

L'art. 1, comma 7-ter del D.L. 63/2012 ha inserito all'art. 3, comma 2, del d.lgs. 153/1999, la previsione secondo cui *"le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero"* sono enti finanziabili dalle fondazioni di origine bancaria

Carta delle  
Fondazioni  
04/04/2012

La Carta delle Fondazioni è il documento che traccia le linee guida per un orientamento comportamentale comune che, nel rispetto delle norme che disciplinano le Fondazioni, consenta di valorizzarne l'azione e rafforzarne i presidi di autonomia, responsabilità, trasparenza e indipendenza.

Protocollo ACRI-MEF  
22/04/2015

Il Ministero dell'Economia e le 88 Fondazioni di origine bancaria riunite in ACRI hanno definito i contenuti di un protocollo che ha introdotto nuovi parametri cui le fondazioni dovranno conformarsi al fine di migliorare le prassi operative e incrementare la solidità della governance.

Nella presente sezione sono da segnalare alcuni fatti di rilievo:

#### **1) SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA ACRI MEF:**

Con il Protocollo di Intesa a 25 anni dalla loro nascita le Fondazioni di origine bancaria guardano al futuro con la scelta dell'autoriforma. Lo spirito delle leggi Amato e Ciampi, istitutive delle Fondazioni di origine bancaria, trova nuova forza applicativa con il Protocollo d'intesa firmato il 22 aprile dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, e dal Presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti. Esso segna l'avvio di un'autoriforma delle Fondazioni, inteso a rafforzarne la diversificazione degli investimenti, valorizzare la trasparenza della loro attività erogativa, garantirne ulteriormente l'autonomia e l'efficacia della governance.

La Fondazione ha sottoscritto dando formale procura all'Avv. Guzzetti il Protocollo. Da ciò sono derivati una serie di impegni importanti in materia di:

- Diversificazione degli investimenti, in particolare il Protocollo ha introdotto il principio della diversificazione in virtù del quale il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione;
- Rafforzamento di autonomia ed efficacia della governance: durata dei mandati degli organi di quattro anni e possibilità di non fare più di due mandati consecutivi.
- Introduzione di modifiche statutarie che sanciscano i nuovi principi del Protocollo entro il Aprile 2016.

## **2) MODIFICHE STATUTARIE:**

Nell'anno 2015 la struttura operativa guidata dal Presidente, ha provveduto allo studio delle modifiche allo Statuto secondo quanto previsto per l'attuazione del Protocollo ACRI-MEF, modifiche che sono state approvate dagli organi della Fondazione alla fine del mese di febbraio 2016 e inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze competente all'approvazione delle medesime.

## **3) AFFIDAMENTO INCARICO ADVISOR:**

Il Protocollo di Intesa ACRI/MEF, ha introdotto il principio della diversificazione in virtù del quale il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione. Essa, avendo investito gran parte del suo patrimonio nella banca conferitaria, ha cinque anni di tempo per ridurre l'esposizione in esubero, anche se già a partire dall'aprile 2016 ha l'obbligo di comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze le azioni intraprese e tenerlo periodicamente informato.

In questo percorso, data la complessità dell'operazione straordinaria da realizzare, la Fondazione ha scelto di farsi affiancare da un soggetto portatore di un articolato bagaglio di competenze tecniche, relazionali e di esperienza sul campo, assolutamente necessario per una positiva conclusione dell'operazione in un'ottica di massimizzazione del risultato e ottimizzazione dei tempi.

In quest'ottica è stato affidato a Rothschild SpA nel gennaio 2016 l'incarico ad agire come consulente finanziario esclusivo in relazione all'analisi ed implementazione delle opzioni strategiche, ed in particolare per la ricerca di un partner di maggioranza o minoranza, in relazione alla partecipazione detenuta in Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

## **4) CONTENZIOSO FISCALE FONDAZIONE CRSM/AGENZIA DELLE ENTRATE:**

La nostra Fondazione vanta un credito d'imposta nei confronti dell'erario, formatosi negli anni 1994 e 1995 a seguito della differenza fra credito di imposta sui dividendi percepiti e l'aliquota di imposizione della Fondazione. Per tale credito è stato richiesto il rimborso con dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1995. Nonostante le varie attività poste in essere per il recupero e le comunicazioni che sembravano annunciare un esito positivo, in data 19/02/2010 è pervenuto da parte dell'Agenzia delle Entrate il diniego al rimborso, cui la Fondazione si è opposta.

Nell'aprile 2012 è stata emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale la sentenza di primo grado favorevole alla Fondazione. Dopo l'impugnazione del provvedimento da parte dell'Agenzia delle Entrate, è del gennaio 2015 la sentenza non favorevole della Commissione Tributaria Regionale. La Fondazione ha depositato nel settembre 2015 il ricorso per Cassazione.

## 2.1.C. ORGANIZZAZIONE INTERNA

### 2.1.c.1. Governance e attività degli Organi

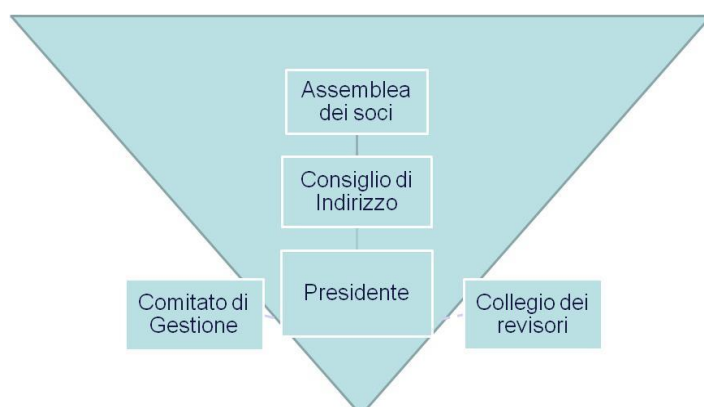
Secondo le rispettive funzioni delineate dallo Statuto, l'attività della Fondazione è svolta dai seguenti Organi: Comitato di Gestione, Consiglio di Indirizzo, Assemblea dei Soci e Collegio dei Revisori.

L'Assemblea dei Soci è il retaggio dell'originaria Assemblea della Cassa; esprime parere consultivo sulla programmazione annuale e pluriennale e sul bilancio consuntivo della Fondazione. Ha il potere di nominare la metà dei componenti del Consiglio di Indirizzo. E' formata da soggetti che rappresentano la società civile del territorio di competenza. L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente della Fondazione ed in sua assenza dal Vice Presidente.

Il Consiglio di Indirizzo ha la funzione di orientare l'attività della Fondazione, sia in materia di sviluppo dell'attività istituzionale, sia di impiego e protezione del patrimonio. E' presieduto dal Presidente della Fondazione ed in sua assenza dal Vice Presidente.

Il Comitato di Gestione provvede a rendere operativi gli indirizzi espressi dal Consiglio di Indirizzo e si occupa dell'ordinaria amministrazione. E' presieduto dal Presidente della Fondazione ed in sua assenza dal Vice Presidente.

Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo della gestione e dell'organizzazione della Fondazione, partecipa senza diritto di voto a tutte le riunioni degli organi. E' presieduto dal Presidente del Collegio dei Revisori.



Nel settembre scorso sono giunti a scadenza gli organi della Fondazione. Dopo aver seguito le procedure di nomina indicate nello Statuto, sono stati nominati i nuovi membri di Comitato di Gestione e Consiglio di Indirizzo oltre al nuovo Presidente nella persona dell'ex membro del Comitato di Gestione, Notaio dr. Mario Marinella.

Lo schema successivo riepiloga le riunioni degli organi della Fondazione nell'anno 2015.

### RIUNIONI ORGANI ISTITUZIONALI 2015

Organi	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	totale riunioni
Comitato di Gestione	28	26	24, 27	29	20	24	22		17	2, 26	17	21	13
Consiglio di Indirizzo			26		28				8, 24	29			5
Assemblea dei Soci			12	14	27		29			26			5
Collegio dei Revisori		26			6, 27		27		24	26		9	7

Alla data del 31/12/2014 l'Assemblea si componeva di 94 Soci Ordinari, di cui 26 Sospesi, oltre a 13 Soci iscritti nell'Albo dei Soci Onorari. Durante l'Esercizio si sono verificati i seguenti eventi:

- Alla data del 02/01/2015 è deceduto un Socio iscritto all'Albo dei Soci Onorari
- Alla data del 09/01/2015 con l'entrata in vigore del nuovo Statuto è stato innalzato a 110 il numero dei Soci oltre ai Soci di Diritto, pertanto, alla data del 09/01/2015 la situazione dei Soci è così strutturata
  - ❖ 91 Soci Ordinari di cui 26 sospesi
  - ❖ 3 Soci di diritto
  - ❖ 12 Soci iscritti nell'Albo dei Soci Onorari
- Alla data del 12/03/2015 sono stati nominati n.19 nuovi Soci, di cui n.2 sono stati Sospesi in quanto ricoprenti cariche in Organi della Fondazione
- Alla data del 13/04/2015 è deceduto un Socio Ordinario
- Alla data del 28/05/2015 è deceduto un Socio Ordinario
- Alla data del 24/09/2015 con la nomina del nuovo Consiglio di Indirizzo vengono sospesi n.5 Soci e n.5 Soci rientrano tra i Soci Ordinari
- Alla data del 02/10/2015 con il completamento delle nomine nei nuovi organi della Fondazione vengono sospesi n.3 Soci, n.5 Soci rientrano tra i Soci Ordinari, n.1 Socio entra a far parte dei Soci di Diritto
- Alla data del 05/11/2015 un Socio Ordinario è entrato a far parte dell'Albo dei Soci Onorari avendo raggiunto il settantacinquesimo anno di età
- Alla data del 2012/2015 è entrato a far parte dei Soci di Diritto il neo eletto Vescovo di San Miniato

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2015, l'Assemblea dei Soci risultava composta da un numero di 106 Soci Ordinari, di cui 24 Sospesi, oltre 5 Soci di Diritto e a 13 Soci iscritti nell'Albo dei Soci Onorari.

Alla data di redazione del presente bilancio, la situazione risulta variata nel numero dei Soci Onorari a seguito del decesso, in data 30/01/2016, di un Socio iscritto nel citato Albo e nel numero dei Soci Ordinari a seguito dell'accoglimento delle dimissioni, in data 25/02/2016 di un Socio. Di seguito si presenta una tabella riepilogativa del Corpo Sociale fino alla data di approvazione del presente Bilancio.

<b>Composizione corpo sociale</b>						
<b>Data</b>	<b>Evento</b>	<b>Soci Ordinari</b>	<b>Soci Sospesi</b>	<b>Totale Soci</b>	<b>Soci di Diritto</b>	<b>Soci Onorari</b>
<b>31/12/2014</b>		<b>68</b>	<b>26</b>	<b>94</b>	<b>0</b>	<b>13</b>
02/01/2015	Decesso n.1 Socio Onorario	68	26		0	12
09/01/2015	Entrata in vigore nuovo Statuto	65	26		3	12
12/03/2015	Nomina n.19 Soci Ordinari	84	26		3	12
12/03/2015	Sospensione n.2 Soci Ordinari	82	28		3	12
13/04/2015	Decesso n.1 Socio Ordinario	81	28		3	12
28/05/2015	Decesso n.1 Socio Ordinario	80	28		3	12

24/09/2015	Sospensione n.5 Soci Ordinari e rientro tra i Soci Ordinari di n.5 Soci Sospesi	80	28		3	12
02/10/2015	Sospensione n.3 Soci Ordinari e rientro tra i Soci Ordinari di n.5 Soci Sospesi e n.1 Socio ingresso tra i Soci di Diritto	82	25		4	12
05/11/2015	Iscrizione nell'Albo dei Soci Onorari di n.1 Socio Sospeso	82	24		4	13
20/12/2015	Inserimento tra i Soci di Diritto del neo Eletto Vescovo di San Miniato	82	24		5	13
<b>31/12/2015</b>		<b>82</b>	<b>24</b>	<b>106</b>	<b>5</b>	<b>13</b>
30/01/2016	Decesso n.1 Socio Onorario	82	24		5	12
25/02/2016	Dimissioni n.1 Socio Ordinario	81	24		5	12
<b>29/02/2016</b>		<b>81</b>	<b>24</b>	<b>105</b>	<b>5</b>	<b>12</b>

Pertanto, alla data del di redazione del presente bilancio, l'Assemblea dei Soci risulta composta da un numero di 105 Soci Ordinari, di cui 24 Soci Sospesi, oltre a 5 Soci di Diritto e a numero 12 Soci iscritti nell'Albo dei Soci Onorari.

### 2.1.c 2. Struttura Operativa

Gli organi lavorano con il supporto della struttura operativa, ad oggi coordinata, dal Vice Presidente Prof. Gianfranco Rossi con deleghe operative attribuite dal Comitato di Gestione.

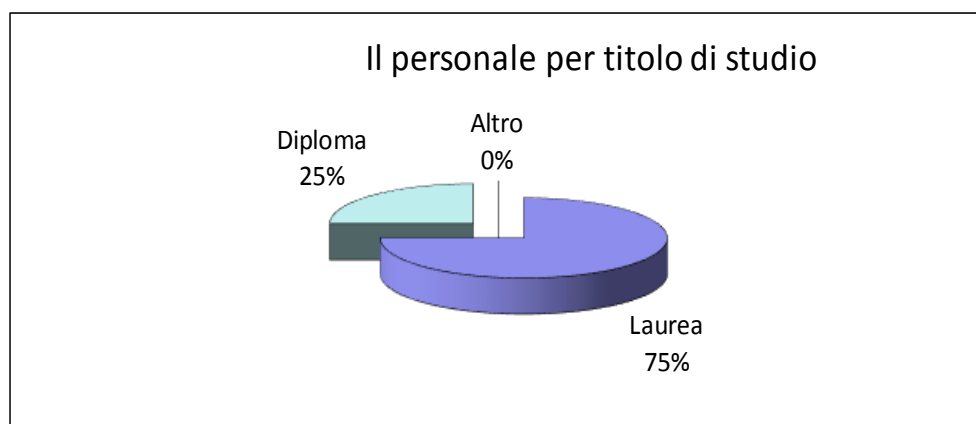
Come si legge nel Documento Programmatico 2016-2018, la Fondazione nei prossimi anni dovrà mantenere una propria adeguata struttura operativa, necessaria per garantire un puntuale e costante svolgimento di tutti gli adempimenti conseguenti alle deliberazioni degli organi statutari, pur perseguendo l'obiettivo di una più efficace gestione delle risorse e di ottimizzazione delle spese di gestione e riducendo al minimo gli apporti di personale e risorse esterne.

Tale obiettivo di una più efficace gestione delle risorse e ottimizzazione delle spese di gestione, è stato avviato durante l'anno 2015. Ciò ha portato, almeno temporaneamente, ad una riduzione delle risorse umane.

Rispetto all'attuale composizione del personale, la situazione al 31/12/2015 è la seguente: la struttura operativa è composta da 4 dipendenti di cui 2 full time, 2 part time il cui dettaglio è meglio specificato in nota integrativa.

Di seguito si riepilogano le caratteristiche attuali del personale.

Il personale diretto dalla Fondazione (4 unità) è assunto con contratto atipico che si rifà, per quanto non previsto nel singolo accordo, al Contratto Collettivo Nazionale del Commercio. Tutti i dipendenti della Fondazione sono inquadrati come impiegati.



Del personale assunto direttamente dalla Fondazione, su 4 unità 3 sono i dipendenti con laurea (economia e commercio, giurisprudenza, informatica) e 1 diplomato (ragioniere).

Nella tabella sottostante si riepilogano i passaggi che hanno portato all'attuale composizione della struttura operativa.

	2002/2003		2004/2008		2008/2010		2010/2014		2014/2015	
	In organico	Distacco	In organico	Distacco	In organico	Distacco	In organico	Distacco	In organico	Distacco
Dirigenti	0	0								
Quadri	0	1		1		1		1		0
Impiegati	0	4	1	3	4	1	4	1	4	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>0</b>
Stage o coll.			1		1		2			

Nella tabella si mostra il percorso fatto dal 2002 ad oggi in materia di gestione del personale. Di seguito si illustra l'attuale organizzazione degli uffici:



Nonostante l'individuazione delle funzioni, specie in conseguenza della concessione di aspettativa e part time ai dipendenti in forza, esistono forti e necessari elementi di integrazione fra le diverse aree individuate, come si conviene a un team ristretto che deve agire secondo competenze su progetti univoci.

### 2.1.d. Attività: il processo erogativo e i progetti propri

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato in accordo con la propria programmazione pluriennale ed annuale opera sia attraverso lo sviluppo di progetti propri, sia attraverso l'erogazione di risorse a terzi che siano Enti Pubblici o Organizzazioni del Terzo Settore.

➤ **Settori** L'attività della Fondazione è divisa ex D.Lgs. 153/1999 fra **Settori Rilevanti** e **Settori Ammessi**.

Essendo diminuite nel tempo le risorse disponibili per erogazioni, al fine di essere efficaci al massimo, la Fondazione nel DPP (Documento Programmatico Pluriennale) e nel DPA (Documento Programmatico Annuale) ha scelto di diminuire i settori di intervento e di concentrare la maggior parte della risorse nei settori rilevanti.

I **Settori Rilevanti** sono stati nel 2015:

- Arte, attività e Beni culturali
- Sviluppo Locale
- Educazione, Istruzione e Formazione

I **Settori Ammessi** sono stati nel 2015:

- Assistenza Anziani
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Religione e Sviluppo Spirituale

**I soggetti finanziabili** Le risorse, a parte quelle impiegate per gli interventi di origine interna, vengono erogate ad Istituzioni pubbliche e private facenti parte del c.d. Terzo Settore (come previsto ex D.Lgs. 153/1999) che operino con comprovata efficacia nel territorio di competenza.

Una attenzione particolare sancita anche nello Statuto oltreché nel Regolamento per le erogazioni, è attribuita agli Enti Locali Territoriali del territorio di competenza (Capannoli, Castelfranco di Sotto, Empoli, Fucecchio, Montopoli V/Arno, Ponsacco, Pontedera, San Miniato, Santa Maria a Monte, Santa Croce S/Arno).

➤ **Il processo erogativo**

Sulle modalità operative, negli ultimi cinque anni, è stato effettuato un lavoro che ha risposto ad una delle linee strategiche centrali del DPP e che dovrebbero essere trasfuse in un rinnovato Regolamento per le Erogazioni alla cui definizione la struttura operativa ha lavorato.

Infatti a tal proposito, per l'attività erogativa, gli obiettivi sono stati:

- Studio e predisposizione di schemi logico-operativi e strumenti tecnici di supporto alla valutazione dei progetti di origine esterna, al fine di migliorare il processo di selezione e di valutazione degli stessi.
- Adozione di un adeguato modello di selezione per consentire una migliore organizzazione dell'attività svolta dalla struttura interna e permettere, agli Organi deliberanti, di individuare gli interventi più efficaci e rendere sempre oggettiva la selezione quali/quantitativa dei progetti di origine esterna.

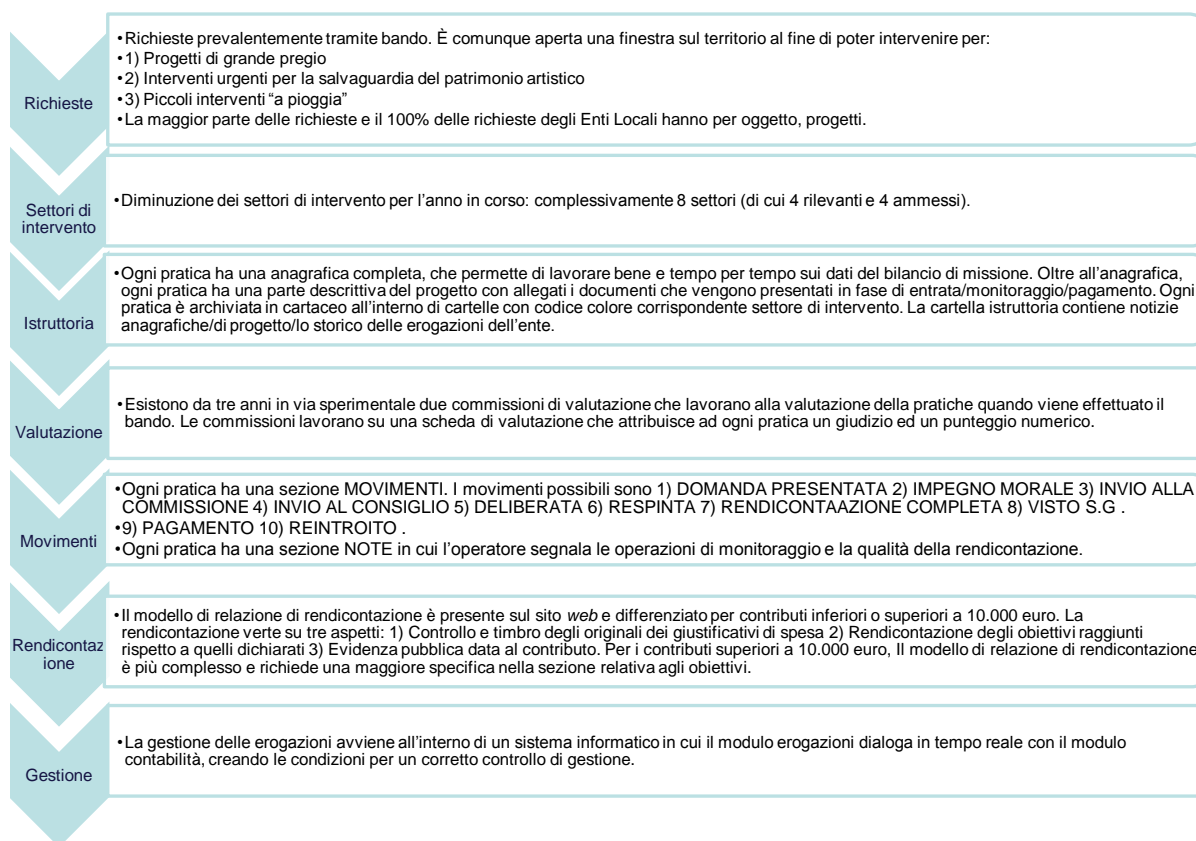
- Garantire, fermo l'indirizzo sopra tracciato, il proprio sostegno ad una consolidata realtà di Enti, Associazioni ed Istituzioni che, pur piccoli per dimensioni, operano con "merito" e rappresentano la linfa vitale del nostro territorio.

Negli ultimi sei anni il processo che sta alla base dell'attività prevalente della Fondazione, cioè dell'attività erogativa, è nella sostanza cambiato molto. Fino al 2006 le procedure erano scarse e non formalizzate.

In primo luogo è stato fatto un lavoro significativo per potenziare il sistema informativo della Fondazione in direzione dell'assetto organizzativo che si voleva raggiungere.

Infatti ogni richiesta che arriva alla Fondazione via bando ad oggi viene istruita, valutata, giudicata, rendicontata secondo un iter procedurale preciso fatto di movimenti.

Ogni richiesta che arriva anche non attraverso canali istituzionali viene comunque istruita e i richiedenti ricevono comunque risposta. Di seguito si riporta lo schema del processo erogativo:



C'è da sottolineare che per l'anno in corso le richieste pervenute rispetto al solito sono calate ( 159) a causa della sensibile diminuzione delle risorse e del fatto che il bando fosse destinato solo a progetti provenienti dagli Enti Locali del Comprensorio di San Miniato così come delineato dallo Statuto.

Il lavoro fatto in collaborazione con gli Enti Locali sta dando frutti importanti per il territorio di cui si darà conto nella parte successiva del bilancio di missione.

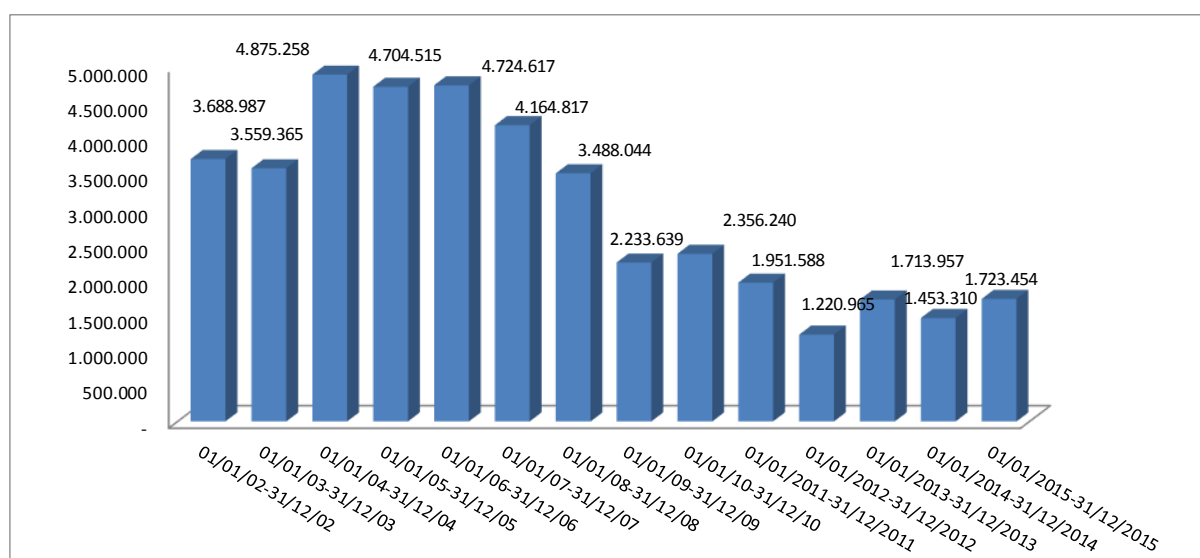
Il processo operativo sulle proposte da bando si mostra efficace.

### ➤ I progetti propri

Oltre all'attività erogativa, la Fondazione opera con progetti propri che nel numero e negli importi sono assai diminuiti rispetto al passato, alcuni dei quali saranno di seguito descritti.

#### 2.1.e. Attività Istituzionale- Visione d'insieme

Di seguito, in relazione ai dati concernenti l'attività istituzionale della Fondazione, si espone il deliberato. Preliminarmente si illustra l'evoluzione delle erogazioni di beneficenza deliberate a partire dal 10° esercizio, sintetizzata graficamente come segue (i valori sono espressi in unità di euro) mostrando come la Fondazione, negli ultimi 13 anni, abbia riversato sul territorio oltre € 45.000.000,00.



## 2.1.e.1 Documento Programmatico Previsionale: obiettivi perseguiti

### Descrizione obiettivi

Nella redazione del Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2014, la Fondazione ha tenuto conto sia degli elementi di preoccupazione che della congiuntura economico-finanziaria decidendo di stanziare importi ridotti rispetto ai precedenti esercizi.

Per la copertura degli interventi deliberati, stante la crisi dei mercati finanziari che ha caratterizzato anche il 2015, la Fondazione ha destinato 1.723.454 di euro ripartiti tra settori rilevanti e settori ammessi e realizzati grazie all'utilizzo netto di risorse derivanti dagli anni precedenti, oltre ad una quota proveniente da reintroiti.

E' doveroso precisare che le risorse reintroitate da delibere decadute, provenivano da risorse assegnate negli anni precedenti per progetti provenienti da Istituzioni e Associazioni e mai realizzati.

<b>Totale deliberato</b>	<b>1.723.454</b>
di cui da reintroiti da delibere decadute	223.427
Totale deliberato al netto dei reintroiti	1.500.027

La Fondazione anche nell'anno 2015, coerentemente con quanto previsto nei Documenti Programmatici, ha proseguito il proprio cammino verso il raggiungimento degli obiettivi in esso delineati, agendo secondo due direttrici: da una parte, pur se ridimensionata, l'erogazione di risorse a terzi per sostenere le Istituzioni esistenti sul territorio e che rappresentano il tessuto vivo della società civile; dall'altra il mantenimento di progetti propri della Fondazione.

I settori sui quali la Fondazione ha stanziato gran parte delle proprie risorse sono quelli Rilevanti (Arte, Attività e Beni culturali, Sviluppo Locale, Educazione, Istruzione e Formazione).

Per i Settori Ammessi, visto il calo di risorse disponibili, già nel Documento di Programmazione Pluriennale si è deciso di ridurli al massimo.

Alle risorse erogate deve aggiungersi l'accantonamento a favore del Fondo per il Volontariato ex art. 15 Legge n.266/1991.

Settore	DPP		CONSUNTIVO	
	importo stanziato	importo % stanziato	importo consuntivo	importo % consuntivo
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	712.664	46,3%	887.197	51,5%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	300.000	19,5%	384.131	22,3%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	120.000	7,8%	103.900	6,0%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	270.000	17,6%	239.225	13,9%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	120.000	7,8%	96.500	5,6%
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	15.000	1,0%	12.500	0,7%
<b>Totale</b>	<b>1.537.664</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.723.454</b>	<b>100,0%</b>

La precedente tabella ha come riferimento le previsioni di erogazione del Documento Programmatico Annuale approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 29 ottobre 2014.

## 2.1.e.2- Erogazione delle risorse

### Erogazioni deliberate classificate per origine dell'iniziativa

Nella tabella successiva sono evidenziati gli importi e il numero di progetti deliberati secondo l'origine delle iniziative stesse.

Particolarmente importanti le erogazioni deliberate a favore degli Enti Locali, con i quali è stato avviato un dialogo affinché gli interventi della Fondazione sulle comunità locali siano sempre più trasparenti ed improntati non ad iniziative volatili, bensì a progetti innovativi, strutturali e strutturati, anche pluriennali, che possano portare realmente ad un aumento della qualità della vita sul territorio.

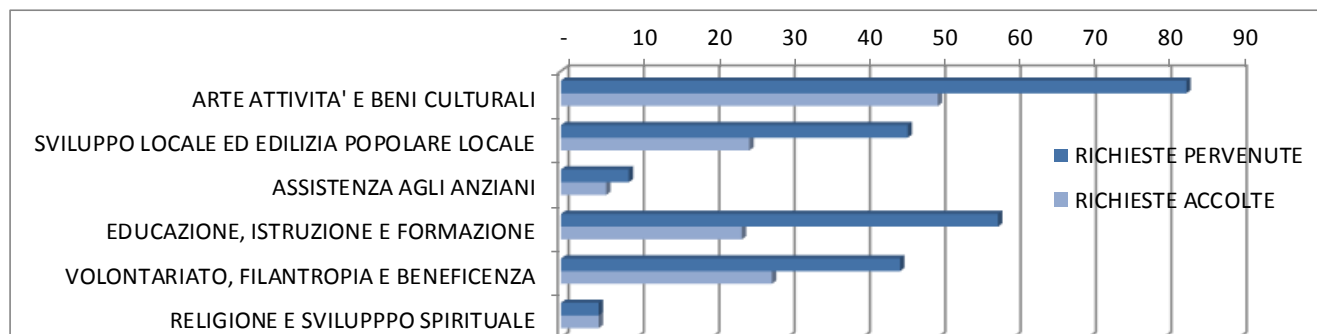
	INIZIATIVE PROPRIE				INIZIATIVE DI TERZI				INIZIATIVE CONGIUNTE				BANDI			
	Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	4	44,4%	56.700	88,3%	10	24,4%	218.579	64,2%	1	100,0%	70.000	100,0%	35	40,2%	541.919	43,4%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	1	11,1%	5.500	8,6%	10	24,4%	60.131	17,7%					14	16,1%	318.500	25,5%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	1	11,1%	500	0,8%	2	4,9%	3.400	1,0%					3	3,4%	100.000	8,0%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE					3	7,3%	11.500	3,4%					21	24,1%	227.725	18,2%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	3	33,3%	1.500	2,3%	13	31,7%	40.500	11,9%					12	13,8%	54.500	4,4%
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE					3	7,3%	6.500	1,9%					2	2,3%	6.000	0,5%
<b>Totale delibere</b>	<b>9</b>	<b>100,0%</b>	<b>64.200</b>	<b>100,0%</b>	<b>41</b>	<b>100,0%</b>	<b>340.610</b>	<b>100,0%</b>	<b>3</b>	<b>100,0%</b>	<b>70.000</b>	<b>0,0%</b>	<b>87</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.248.644</b>	<b>100,0%</b>

## Risorse per Settore

### Erogazione delle risorse nei settori

L'attività del 2015 ha coinvolto, per circa l'88% degli importi deliberati, i settori rilevanti della Fondazione. I tre settori rilevanti confermano quindi la scelta della missione individuata e ritenuta in linea con i bisogni espressi dai territori e risultano essere i cardini dell'attività della Fondazione. E' interessante vedere anche il numero delle richieste pervenute alla Fondazione e il rapporto con quelle accolte.

	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	83	33,7%	1.803.846	40,0%	50	36,2%	887.197	51,5%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	46	18,7%	1.383.025	30,7%	25	18,1%	384.131	22,3%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	9	3,7%	177.752	3,9%	6	4,3%	103.900	6,0%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	58	23,6%	748.118	16,6%	24	17,4%	239.225	13,9%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	45	18,3%	379.978	8,4%	28	20,3%	96.500	5,6%
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	5	2,0%	12.500	0,3%	5	3,6%	12.500	0,7%
<b>Totale</b>	<b>246</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.505.218</b>	<b>100,0%</b>	<b>138</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.723.454</b>	<b>100,0%</b>



Il settore Arte, Attività e Beni culturali (51,5 % del deliberato), è quello a cui la Fondazione dedica la maggior parte delle risorse a disposizione.

Il Settore Educazione, Istruzione e Formazione (13,9%) con gli interventi importanti e necessari sulle scuole del Territorio diventa il secondo settore rilevante della Fondazione.

Il settore Sviluppo Locale, con il 22,3 % delle risorse deliberate, conferma la particolare attenzione allo sviluppo degli Enti Locali Territoriali di riferimento e alla promozione del mondo artigianale e della piccola e media impresa che rappresentano il fondamento del tessuto produttivo.

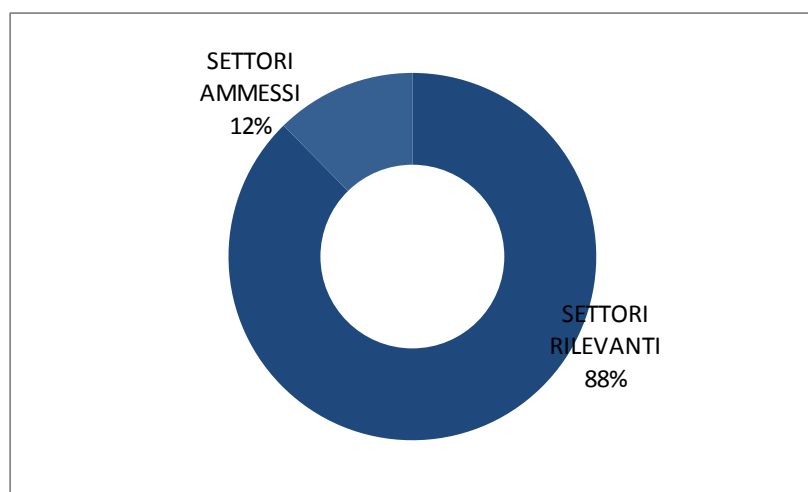
Molto importante rimane anche l'impegno profuso nel settore Assistenza agli Anziani che, pur passando fra i Settori Ammessi ha mantenuto l'attenzione alle realtà cui il lavoro fatto negli anni precedenti con il mondo del volontariato e il settore pubblico aveva dato vita (6,0% del deliberato).

Nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza (5,6 % del deliberato) la Fondazione prosegue il proprio sostegno verso le realtà esistenti sul territorio seppur di entità limitata, stimolando la loro crescita e una migliore organizzazione.

Nel restante Settore Ammesso (Religione e Sviluppo spirituale) la Fondazione ha deliberato circa lo 0,7 % delle proprie risorse a favore di progetti e iniziative di Enti ed Istituzioni operanti sul territorio.

Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi per tipologia di settore, distinguendo fra settori rilevanti e settori ammessi.

Risorse per tipologia di settore	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>99</b>	<b>71,7%</b>	<b>1.510.554</b>	<b>87,6%</b>
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	50	50,5%	887.197	58,7%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	25	25,3%	384.131	25,4%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	24	24,2%	239.225	15,8%
<b>SETTORI AMMESSI</b>	<b>39</b>	<b>28,3%</b>	<b>212.900</b>	<b>12,4%</b>
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	6	15,4%	103.900	48,8%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	28	71,8%	96.500	45,3%
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	5	12,8%	12.500	5,9%
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.723.454</b>	<b>100,0%</b>



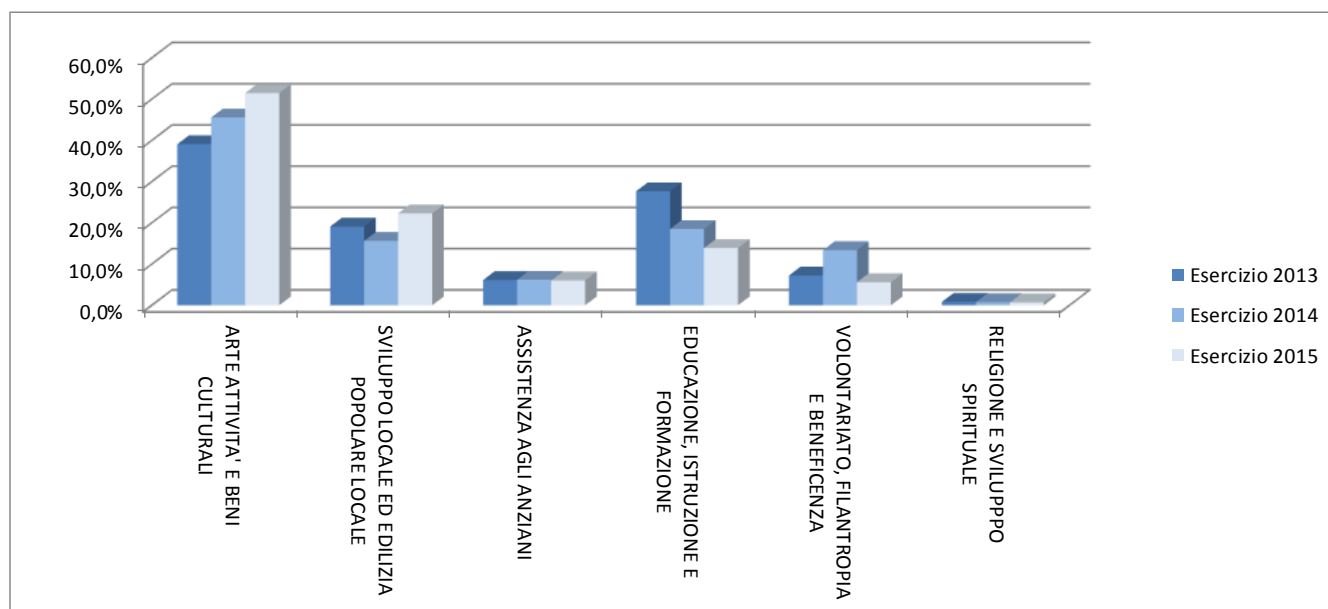
## Il confronto con gli anni precedenti

Analizzando i dati relativi agli importi deliberati dal 2013 al 2015, si nota, a fronte di una riduzione sia degli importi deliberati che del numero di iniziative – determinata dalla già citata contrazione delle risorse disponibili - la scelta di ridurre il numero dei settori e concentrarsi maggiormente in quei campi che la Fondazione ha reputato più importanti ed efficaci in linea con le esigenze del proprio territorio di riferimento. La scelta, dichiarata nei documenti di programmazione, ha trovato pronto e reale riscontro nell'attività della Fondazione che dai 13 settori di intervento di pochi anni fa è passata a 6 di cui 3 Settori Rilevanti e 3 Ammessi.

Ciò, in presenza di risorse diminuite, rappresenta una strategia necessaria per la Fondazione al fine di essere il più efficace possibile per il proprio territorio di riferimento oltreché valido sostegno per progetti importanti sia degli Enti Locali, della Diocesi che di quelle realtà del Terzo Settore che nell'ambito del Welfare e della cultura, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale, svolgono sempre più un ruolo importante per la consapevolezza e lo sviluppo della Comunità.

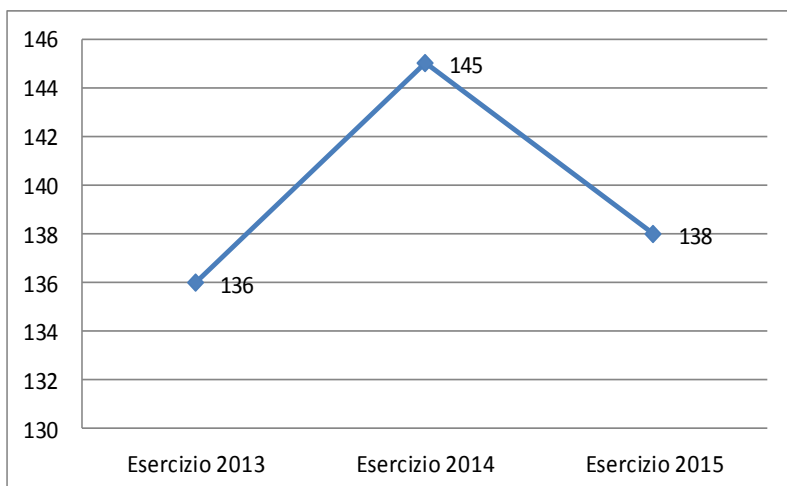
*Importi deliberati nei settori in valore assoluto dal 2013 al 2015.*

Erogazioni Deliberate	Esercizio 2013				Esercizio 2014				Esercizio 2015			
	Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	n.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	44	32,4%	669.931	39,1%	44	30,3%	662.064	45,6%	50	36,2%	887.197	51,5%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	23	16,9%	327.336	19,1%	24	16,6%	227.000	15,6%	25	18,1%	384.131	22,3%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	4	2,9%	105.000	6,1%	2	1,4%	90.000	6,2%	6	4,3%	103.900	6,0%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	27	19,9%	473.975	27,7%	24	16,6%	268.841	18,5%	24	17,4%	239.225	13,9%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	32	23,5%	123.715	7,2%	49	33,8%	194.404	13,4%	28	20,3%	96.500	5,6%
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	6	4,4%	14.000	0,8%	2	1,4%	11.000	0,8%	5	3,6%	12.500	0,7%
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.713.957</b>	<b>100,0%</b>	<b>145</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.453.310</b>	<b>100,0%</b>	<b>138</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.723.454</b>	<b>100,0%</b>

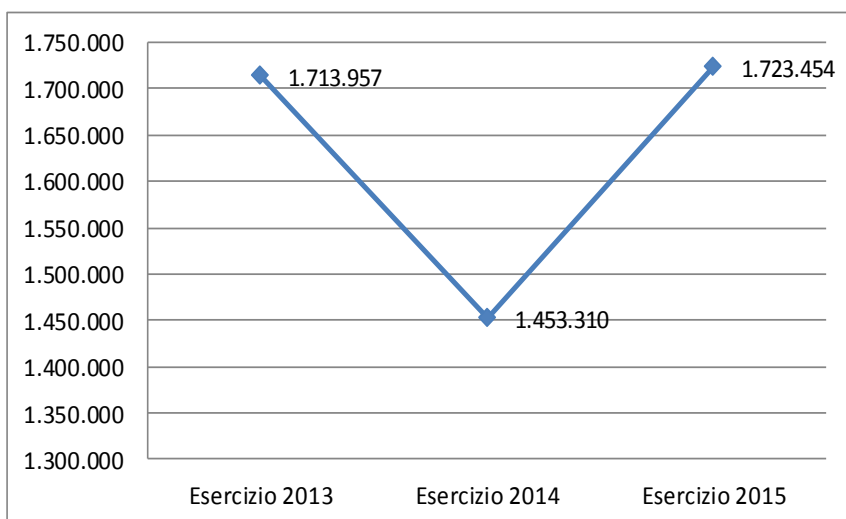


La Fondazione come dimostrano i due grafici successivi ha quindi operato restando fedele alle proprie linee strategiche pluriennali e annuali; ha cercato di contenere gli interventi a "pioggia" ma ha deliberato secondo il processo erogativo schematizzato nelle pagine precedenti.

*Numero progetti deliberati dal 2013 al 2015.*



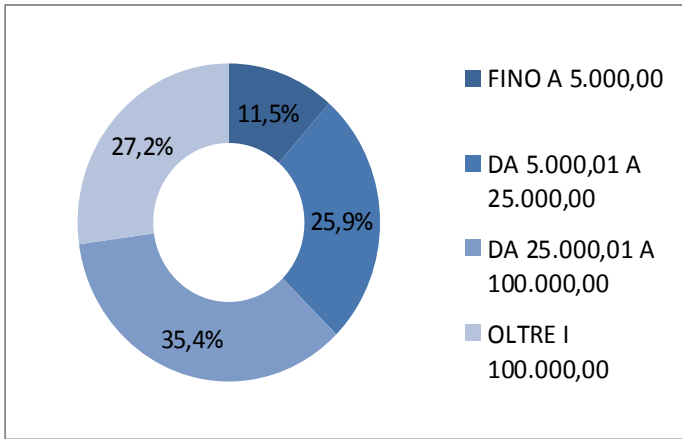
Importi deliberati dal 2013 al 2015.



### Analisi per classi di importo unitario

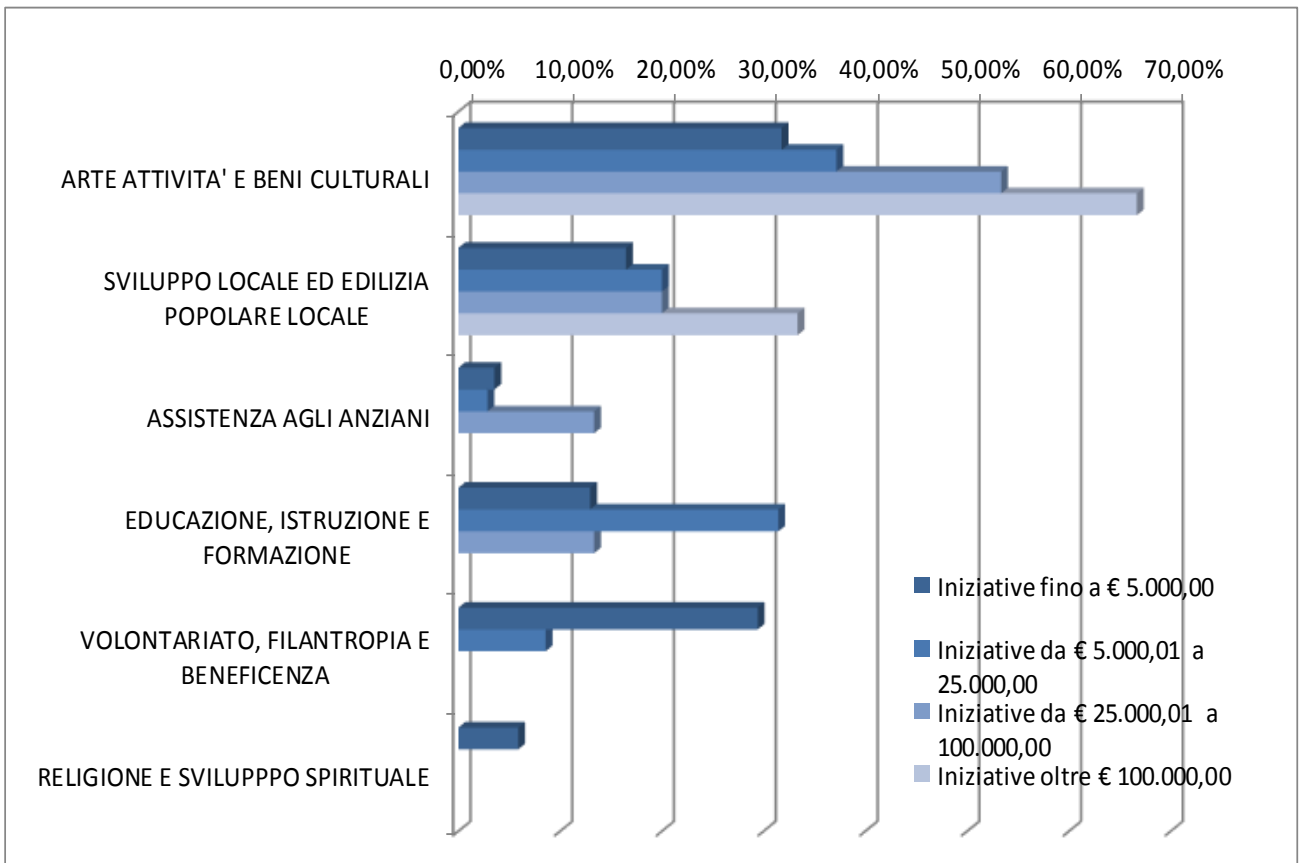
La tabella che segue vuole evidenziare le scelte della Fondazione relativamente all'impegno sulle singole iniziative. Alcuni progetti assorbono circa un quarto degli importi deliberati. Sono progetti particolarmente importanti per la Fondazione di cui si darà conto dettagliatamente nel prosieguo del documento. I progetti di importo unitario inferiore a 5.000,00 € si concentrano prioritariamente nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza, settore nel quale la Fondazione mantiene un forte collegamento con il territorio, non mancando di far fronte- in coerenza con gli atti di programmazione- alle esigenze delle piccole realtà associazionistiche locali. Tali progetti rappresentano comunque 11,5% del totale delle risorse erogate a fronte del 16,1% del 2014.

ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO				
	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
FINO A 5.000,00	85	61,6%	198.475	11,5%
DA 5.000,01 A 25.000,00	35	25,4%	446.450	25,9%
DA 25.000,01 A 100.000,00	15	10,9%	610.000	35,4%
OLTRE I 100.000,00	3	2,2%	468.529	27,2%
<b>TOTALE</b>	<b>138</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.723.454</b>	<b>100,0%</b>



Nella tabella e grafico di seguito si riportano le iniziative sostenute, divise per settori e per classi di importo:

	Iniziative fino a € 5.000,00				Iniziative da € 5.000,01 a 25.000,00				Iniziative da € 25.000,01 a 100.000,00				Iniziative oltre € 100.000,00			
	Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Erogazioni Deliberate		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	27	31,76%	78.750	39,68%	13	37,14%	143.919	32,24%	8	53,33%	321.000	52,62%	2	66,67%	343.529	73,32%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	14	16,47%	26.600	13,40%	7	20,00%	103.531	23,19%	3	20,00%	129.000	21,15%	1	33,33%	125.000	26,68%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	3	3,53%	3.900	1,96%	1	2,86%	10.000	2,24%	2	13,33%	90.000	14,75%				
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11	12,94%	30.225	15,23%	11	31,43%	139.000	31,13%	2	13,33%	70.000	11,48%				
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	25	29,41%	46.500	23,43%	3	8,57%	50.000	11,20%								
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	5	5,88%	12.500	6,30%												
<b>Totale delibere</b>	<b>85</b>	<b>100,0%</b>	<b>198.475</b>	<b>100,0%</b>	<b>35</b>	<b>100,0%</b>	<b>446.450</b>	<b>100,0%</b>	<b>15</b>	<b>100,0%</b>	<b>610.000</b>	<b>100,0%</b>	<b>3</b>	<b>100,0%</b>	<b>468.529</b>	<b>100,0%</b>



## Valore medio interventi nei settori

Il valore medio degli interventi deliberati dalla Fondazione si assesta oltre i 12.000,00€. Le iniziative con importo maggiore si concentrano, tuttavia, nei settori Assistenza agli Anziani, in cui la Fondazione ha impegnato gran parte dei fondi a disposizione nel sostegno ai due Centri di Socializzazione, prodotto del cammino fatto con il Progetto Itaca, nei settori Arte ed Educazione, Formazione e Istruzione dove sono stati effettuati importanti interventi in plessi scolastici del territorio. A tal proposito è da evidenziare anche la concentrazione di risorse su un minore numero di progetti da parte degli Enti Locali Territoriali del Comprensorio della Fondazione.

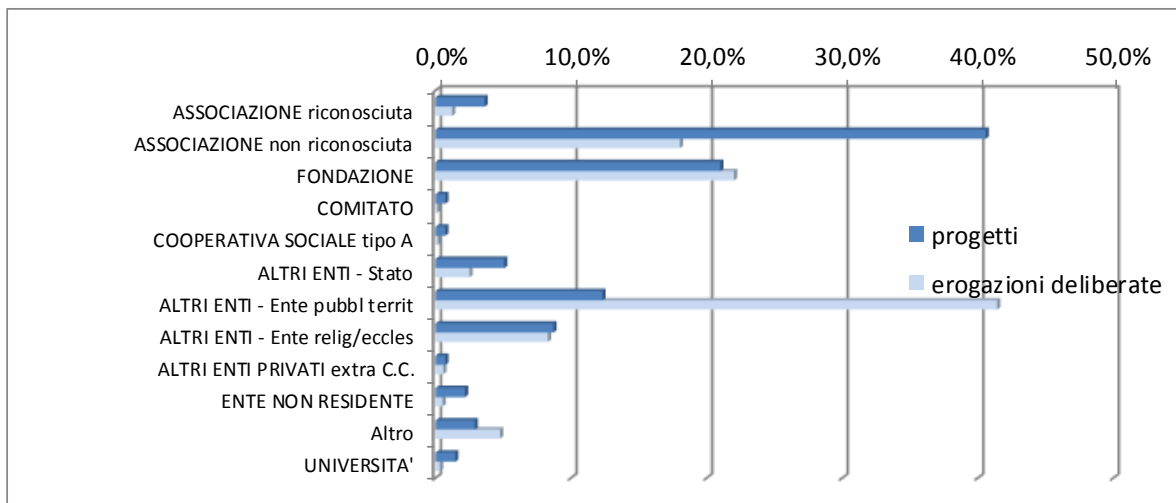
Risorse per settore di spesa	N	%	Euro	%	valore medio
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	50	36,2%	887.197	51,5%	17.744
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	25	18,1%	384.131	22,3%	15.365
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	6	4,3%	103.900	6,0%	17.317
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	24	17,4%	239.225	13,9%	9.968
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	28	20,3%	96.500	5,6%	3.446
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	5	3,6%	12.500	0,7%	2.500
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.723.454</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.489</b>

## I beneficiari

La Fondazione, consapevole del ruolo svolto nello sviluppo territoriale, punta con convinzione al dialogo con gli stakeholder di riferimento per progettare e realizzare attività utili alla Comunità. La Fondazione si pone l'obiettivo di fornire una visione completa e trasparente della propria attività a tutte le diverse categorie di interlocutori. Si tratta di soggetti ed organizzazioni con i quali la Fondazione ha costantemente un rapporto diretto grazie al quale può monitorare l'efficacia del proprio operato e la capacità di intervento sulle esigenze che emergono dal territorio.

Relativamente alle tipologie di beneficiari, la Fondazione delibera per circa il 30% a favore di Enti Pubblici Territoriali oltre a risorse a favore di progetti propri, che sottolinea il ruolo crescente delle iniziative dirette della Fondazione. La restante parte viene distribuita a favore di altri Enti tra cui in particolare si evidenziano gli Enti Ecclesiastici e le Associazioni con cui la Fondazione punta ad instaurare un dialogo costante al fine di selezionare le iniziative più meritevoli, seguendole nel loro svolgimento mediante processi di monitoraggio e valutazione; si tratta per la maggior parte di progetti talvolta di valore unitario modesto, ma dal significativo impatto sul territorio.

	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
ASSOCIAZIONE riconosciuta	5	3,6%	21.000	1,2%
ASSOCIAZIONE non riconosciuta	56	40,6%	310.600	18,0%
FONDAZIONE	29	21,0%	379.500	22,0%
COMITATO	1	0,7%	2.500	0,1%
COOPERATIVA SOCIALE tipo A	1	0,7%	3.000	0,2%
ALTRI ENTI - Stato	7	5,1%	43.225	2,5%
ALTRI ENTI - Ente pubbl territ	17	12,3%	714.029	41,4%
ALTRI ENTI - Ente relig/eccles	12	8,7%	143.000	8,3%
ALTRI ENTI PRIVATI extra C.C.	1	0,7%	10.000	0,6%
ENTE NON RESIDENTE	3	2,2%	9.000	0,5%
Altro	4	2,9%	82.000	4,8%
UNIVERSITA'	2	1,4%	5.600	0,3%
<b>TOTALE</b>	<b>138</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.723.454</b>	<b>100,0%</b>



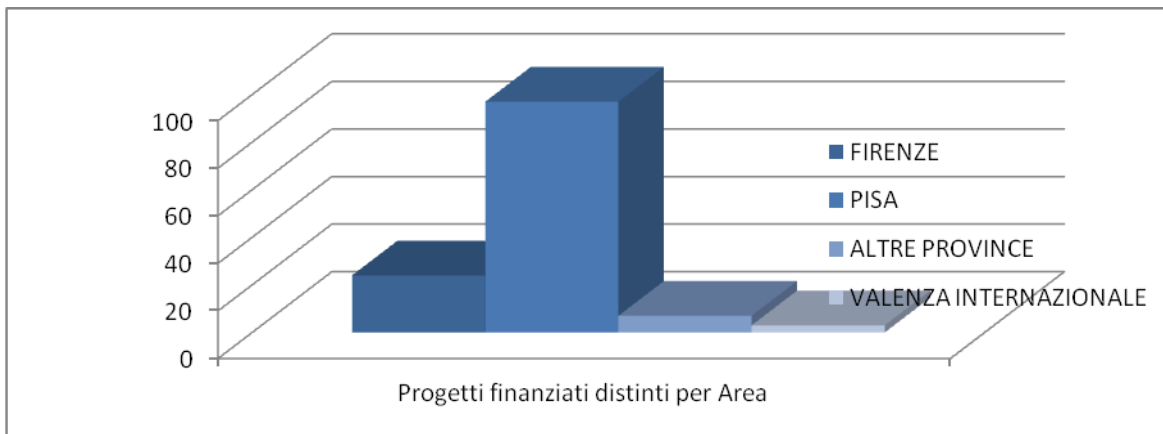
## Il territorio

Secondo le prescrizioni del dettato statutario all'art. 3 "l'ambito di operatività della Fondazione è riferito prevalentemente al comprensorio di San Miniato, comprendente i Comuni di Capannoli, Castelfranco di Sotto, Empoli, Fucecchio, Montopoli V/Arno, Ponsacco, Pontedera, San Miniato, Santa Croce S/Arno e Santa Maria a Monte.

La Fondazione, ha quindi confermato la destinazione prioritaria degli investimenti nella Provincia di Pisa con quasi il 86,2% delle erogazioni deliberate. Anche per l'anno in corso, vista la diminuzione delle risorse erogate, la Fondazione al fine di essere maggiormente efficace, ha voluto circoscrivere al massimo le stesse al territorio statutario.

La tabella e il grafico riportati di seguito mostrano le erogazioni della Fondazione per aree di intervento:

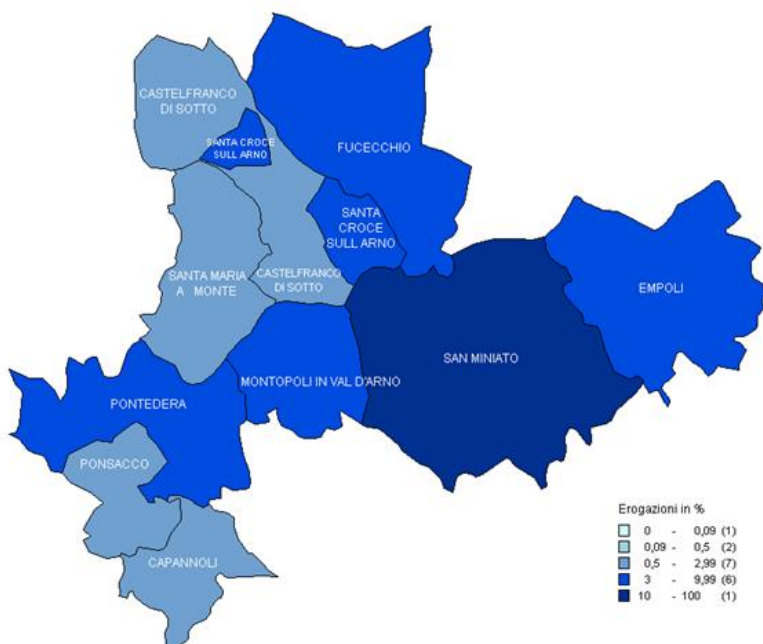
	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
FIRENZE	48	19,5%	592.202	13,1%	18	13,0%	153.200	8,9%
PISA	175	71,1%	3.716.810	82,5%	107	77,5%	1.485.372	86,2%
ALTRE PROVINCE	19	7,7%	186.206	4,1%	9	6,5%	74.881	4,3%
VALENZA INTERNAZIONALE	4	1,6%	10.000	0,2%	4	2,9%	10.000	0,6%
<b>Totale</b>	<b>246</b>	<b>100%</b>	<b>4.505.218</b>	<b>100%</b>	<b>138</b>	<b>100%</b>	<b>1.723.454</b>	<b>100%</b>



### L'attività a favore degli Enti Locali Territoriali ex art. 3 Statuto

Gli Enti Locali Territoriali del comprensorio di San Miniato, così come riportati nella carta sottostante, sono destinatari di un apposito avviso per le erogazioni dei contributi. La Fondazione, infatti, in accordo con l'articolo 7 del Regolamento delle Erogazioni, destina ogni anno circa 1/3 delle risorse riservate per erogazioni di beneficenza, ai progetti presentati dagli Enti Locali Territoriali. La ripartizione tra essi, viene determinata nei Documenti Programmatici.

*Mapa dei Comuni del Comprensorio di San Miniato (8 su 10 nella Provincia di Pisa), come delineato da Statuto. L'intensità del colore rappresenta il livello di erogazioni complessivo all'interno del territorio comunale.*



Vale la pena evidenziare il lavoro che Fondazione e Enti Locali Territoriali ex art. 3 stanno facendo per migliorare la qualità dei progetti presentati, avendo ormai conseguito l'obiettivo, fondamentale per la missione di entrambi, del superamento di una prassi che vedeva la Fondazione spesso chiamata a sostenere finanziariamente impegni di competenza ordinaria degli Enti Locali.

Nelle successive tabelle si evidenziano gli importi deliberati a favore degli Enti Locali Territoriali negli ultimi 10 anni.

E' doveroso precisare che le gran parte delle risorse reintroitate da delibere decadute, costituivano risorse assegnate negli anni precedenti per progetti provenienti dagli stessi Enti Locali Territoriali e mai realizzati.

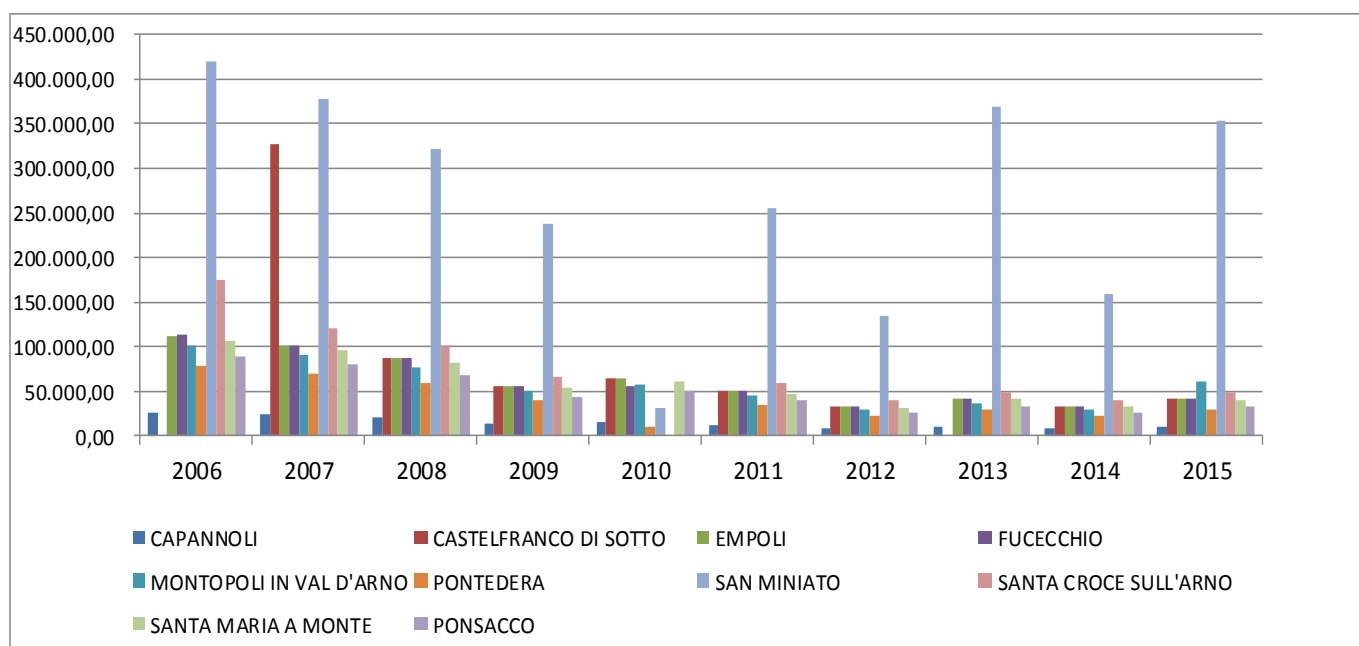
Per questo, nel 2015, la struttura operativa ha provveduto, dopo aver stilato un elenco delle risorse assegnate per progetti non realizzati, ad effettuare incontri con i funzionari dei relativi Enti Locali Territoriali, al fine di:

1. Di verificare l'impossibilità di realizzazione dei progetti per gli importi assegnati;
2. Di raccogliere, ove i progetti fossero stati irrealizzabili, eventuali altri progetti.

In questo secondo caso si è proceduto o al reintroito o al cambio oggetto delle pratiche in oggetto.

Anno	CAPANNOLI	CASTELFRANCO DI SOTTO	EMPOLI	FUCECCHIO	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
2006	26.854	0	112.000	112.786	100.701
2007	24.264	327.480	100.882	101.908	90.989
2008	20.656	86.756	86.700	86.756	77.461
2009	13.340	56.028	56.000	56.028	50.025
2010	15.320	64.344	64.344	55.844	57.450
2011	11.999	50.395	50.000	50.395	44.996
2012	7.999	33.597	33.597	33.597	29.997
2013	9.999	0	41.990	41.996	37.496
2014	8.000	33.600	33.600	33.600	30.000
2015	10.000	42.000	42.000	42.000	61.500
<b>Totale</b>	<b>148.431</b>	<b>694.200</b>	<b>621.112</b>	<b>614.909</b>	<b>580.615</b>

Anno	PONTERA	SAN MINIATO	SANTA CROCE SULL'ARNO	SANTA MARIA A MONTE	PONSACCO
2006	78.676	419.482	174.425	107.415	88.617
2007	70.365	377.088	120.106	97.000	80.070
2008	59.903	321.171	102.248	82.625	68.164
2009	40.186	237.770	66.033	53.360	44.000
2010	10.000	31.000	0	61.280	50.556
2011	34.797	254.506	59.394	47.995	39.596
2012	23.198	134.988	39.596	31.997	26.397
2013	28.997	368.985	49.000	41.599	32.997
2014	23.200	158.250	39.600	33.000	26.400
2015	29.000	354.029	49.500	41.000	33.000
<b>Totale</b>	<b>398.321</b>	<b>2.657.268</b>	<b>699.902</b>	<b>597.271</b>	<b>489.797</b>



## E3- SETTORI RILEVANTI

### ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Anche per il 2015, in linea con quanto previsto nel Documento Programmatico Triennale 2013-2015, il settore Arte, Attività e Beni culturali è quello - fra i settori rilevanti - al quale sono state destinate la maggior parte delle risorse.

Gli interventi della Fondazione in questo settore abbracciano sostanzialmente tre linee di intervento:

1. **Beni culturali** → Particolare attenzione è stata rivolta ai restauri di edifici storici, in particolare di proprietà ecclesiastica, ma anche a significativi interventi degli Enti Locali Territoriali. A tale proposito, al fine di ricercare una sempre maggiore efficacia degli interventi, è stata predisposta un'attività di schedatura nell'ambito del patrimonio artistico del territorio per la generazione di un data-base delle opere di rilevante interesse storico-artistico del territorio, al fine di individuare il loro stato di conservazione e la priorità degli interventi che la Fondazione dovrebbe effettuare, anche al fine di valorizzarle e sostenere così lo sviluppo turistico ed economico del territorio.
2. **Arte e spettacolo dal vivo** → è stata rivolta significativa attenzione al sostegno delle arti e dello spettacolo dal vivo, sia attraverso l'erogazione di risorse a terzi, sia attraverso progetti di origine interna.  
L'attenzione a tale linea di intervento ha portato alla realizzazione di obiettivi importanti prefissati dai documenti programmatici quali: rendere accessibili al grande pubblico forme di spettacolo dal vivo, anche di grande valore, a prezzi modici o gratuitamente sul territorio; promuovere scuole di formazione e giovani artisti del territorio; sviluppare il territorio da un punto di vista turistico, incentivando l'offerta culturale.
3. **Studi e Ricerche** → attraverso questa linea di intervento si è continuato a sostenere Istituzioni storiche del territorio, quali l'Accademia degli Euteleti e la Fondazione Centro Studi sulla Civiltà del Tardo Medio Evo, al fine di creare occasione di riflessioni e ricerca su temi culturali importanti e diffonderle il più possibile con incontri e pubblicazioni effettuate anche con l'utilizzo di supporti multimediali.

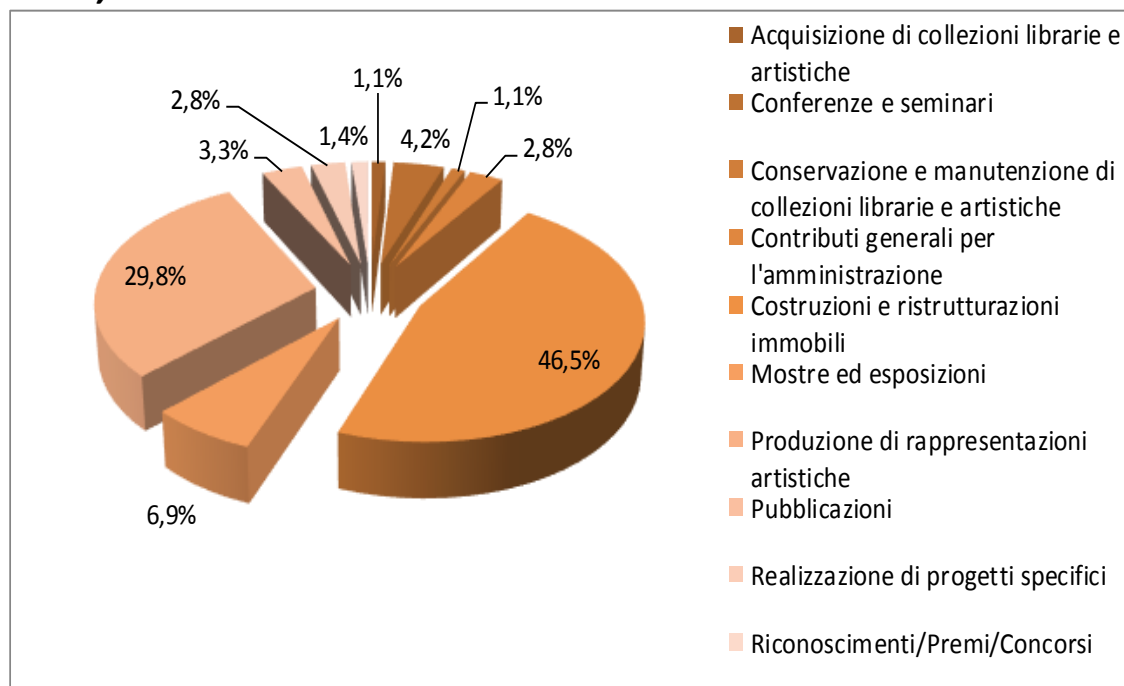
### **SVILUPPO LOCALE**

Nel settore rilevante Sviluppo Locale, nel 2015 sono proseguiti da parte della Fondazione gli interventi a sostegno in particolare degli Enti Locali Territoriali ex art. 3 dello Statuto. Importante infatti l'impegno in termini di somme assegnate e di tipologia di progetti in questo settore, infatti è stata resa possibile la realizzazione di progetti di forte impatto sulla Comunità.

### **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Nel corso del 2015, la Fondazione ha sostenuto progetti di crescita e formazione dei bambini e dei giovani in particolare di età 14-30.

## Arte, Attività e Beni culturali



**Deliberato € 887.197**

L'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato in ambito culturale e artistico si traduce in progetti di iniziativa propria ed in collaborazione con altri enti ed in concreto nel recupero dei beni artistici e architettonici, nel sostegno ad attività musicale e teatrale e nella promozione di studi e ricerche.

Di seguito vengono descritti gli interventi diretti ai progetti di origine interna e a progetti di terzi di particolare significatività sostenuti dalla Fondazione.

E' stato mantenuto l'impegno per le Istituzioni definite "storiche" dal Regolamento per le erogazioni della Fondazione: Fondazione Istituto Drama Popolare, Fondazione Centro Studi sulla Civiltà del Tardo Medioevo e Accademia degli Euteleti.

## INTERVENTI DI TERZI

<b>Proponente: Progetto:</b>	<b>Fondazione Istituto Dramma Popolare</b> 69° edizione Festa del Teatro
<b>Descrizione:</b>	<p>La Fondazione Istituto Dramma Popolare promuove e organizza dal 1947 eventi culturali teatrali ed artistici nell'ambito del <i>Teatro dello Spirito</i>, quella parte della drammaturgia che affronta tematiche inerenti il significato della vita. L'Istituto promuove diverse iniziative, sia prettamente teatrali con la produzione e l'ospitalità di spettacoli, che più genericamente culturali attraverso l'organizzazione di convegni, corsi, seminari e la pubblicazione di testi e saggi. L'attività dell'Istituto Dramma Popolare si concretizza ogni anno nella realizzazione della Festa del Teatro a San Miniato, il Festival teatrale più antico d'Italia, giunto alla 69° edizione. Nell'anno 2015 il Festival ha portato in scena, "Passio Hominis", per la regia di Antonio Calenda e con in scena Lina Sastri, che ha riscosso grande successo di critica e di pubblico.</p> <p>Anche gli spettacoli collaterali, di grande valore spirituale ed artistico, hanno riscosso successo di pubblico.</p>
<b>Obiettivi:</b>	L'obiettivo della Fondazione IDP e della Fondazione CRSM, che da sempre la sostiene, è la diffusione della cultura teatrale di ispirazione cristiana al fine di diffonderne i messaggi ed i valori.
<b>Risultati:</b>	Grazie al contributo della Fondazione CRSM, la città di San Miniato è nota anche per avere questo Festival dello Spirito, conosciuto ed apprezzato in Italia da pubblico e critica. Il Festival si è arricchito negli ultimi anni di importanti eventi collaterali.
<b>Contributo:</b>	€ 155.000

## CONSERVAZIONE OPERE D'ARTE E RESTAURI

<b>Proponente:</b>	<b>Comune di Empoli</b>
<b>Progetto:</b>	Restauro Monumento ai Caduti di Empoli, Piazza della Vittoria
<b>Descrizione:</b>	<p>Il Monumento ai Caduti posto in piazza della Vittoria, con la sua funzione di omaggio e memoria dei caduti della Prima Guerra Mondiale, rappresenta uno dei documenti più rilevanti e simbolici della città. Fu realizzato, in seguito a concorso pubblico, dal fiorentino Carlo Rivalta per la Nike bronzea e dall'empolese Dario Manetti per il basamento in travertino. La statua della Vittoria, realizzata nel 1925, non è stata mai soggetta a restauro e al momento versa in una situazione di usura e di deterioramento: necessita pertanto di un approfondito intervento di recupero, relativo sia alla parte bronzea, sia a quella del basamento in travertino. La rilevanza di questo restauro è ancora più accentuata dalla ricorrenza del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale, evento che segnò una generazione di concittadini e un'esperienza drammatica per interi popoli.</p>
<b>Obiettivi:</b>	Restauro e recupero del Monumento
<b>Contributo:</b>	€ 42.000

<b>Beneficiario:</b>	<b>Parrocchia di San Giovanni Battista a Corrazzano</b>
<b>Progetto:</b>	Restauro conservativo della Pieve di Corazzano- Terzo lotto
<b>Descrizione:</b>	<p>La monumentale pieve dedicata a San Giovanni Battista è un vero e proprio gioiello dell'arte romanica lungo la via Francigena.</p> <p>La Pieve è menzionata in un documento dell'892, ma alla fine del XII secolo fu ampliata e modificata.</p> <p>L'attuale edificio è a croce latina con un'unica navata ad aula absidata. Presenta una facciata incorniciata da due lesene angolari e ravvivata dall'inserimento di alcuni reperti in marmo e di un frammento di epigrafe di età romana. Il portale è sormontato da un arco a tutto sesto. Sul lato sinistro si alza il massiccio campanile con coronamento merlato. All'interno si conservano un pulpito in legno del XVI secolo, e un fonte battesimale, proveniente dall'antica chiesa di Barbinaia; sulla parete destra rimangono tracce di un affresco trecentesco raffigurante la Madonna con Bambino, attribuito alla scuola del pittore Cenni di Francesco di ser Cenni</p>
<b>Obiettivi:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Restauro delle pitture e decorazioni interne;</li> <li>2. Rendere fruibile, nell'originario splendore, un bene storico ecclesiastico, punto di riferimento e devozione per i fedeli del Territorio.</li> </ol>
<b>Contributo:</b>	€ 30.000

<b>Beneficiario:</b>	<b>Comune di Ponsacco</b>
<b>Progetto:</b>	Realizzazione e biblioteca servizi alla cultura e informazioni presso il Villino Mattei
<b>Descrizione:</b>	<p>Il progetto ha previsto il trasferimento la biblioteca comunale nel Villino Mattei, di proprietà del comune di Ponsacco e la predisposizione, la messa in sicurezza e climatizzazione del primo piano con la realizzazione di una scala di sicurezza esterna e dell'impianto di sollevamento per il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>La storica villa Elisa Mattei situata nel centro del Comune, ospita anche un cinema teatro da 400 posti reso funzionale grazie a contributi della Fondazione degli anni precedenti.</p>
<b>Obiettivi:</b>	Trasformare e rivitalizzare un bene storico del Comune in un centro di comunità per i giovani del Territorio.
<b>Contributo:</b>	€ 33.000

## EVENTI IN PARTENARIATO

<b>Proponente: Progetto:</b>	<b>Opera Primaziale Pisana - Progetto in partenariato</b> Festival di Musica Sacra Anima Mundi
<b>Descrizione:</b>	<p>L'idea di fondo della rassegna è presentare i capolavori della musica di ogni tempo legati al concetto di "sacro" inteso nell'accezione più vasta, non soltanto liturgica, ma anche religiosa, spirituale, meditativa; questi capolavori sono eseguiti in un contesto di particolare bellezza, solennità e sintonia quale il complesso monumentale della Piazza del Duomo di Pisa.</p> <p>La scelta di un repertorio piuttosto inconsueto come quello delle musica sacra è fortemente sostenuta dalla accurata selezione di orchestre e direttori di fama internazionale (ad opera, da 7 anni a questa parte, di un direttore artistico del calibro di Sir John Eliot Gardiner), che negli anni si sono succeduti sul palco della cattedrale.</p> <p>La Rassegna si è aperta il 12 settembre per concludersi il 27 settembre, per un totale di 7 serate, per l'organizzazione delle quali è attivamente impegnata l'Opera Primaziale Pisana con la propria organizzazione ed il personale tecnico, che garantisce la messa a punto di impianti e gestione degli spazi anche in termini di sicurezza, un ufficio stampa che in parte si appoggia a consulenti esterni per garantire il massimo risalto ad un'iniziativa di respiro internazionale.</p> <p>Con questo intervento, la Fondazione si muove in partenariato con il Comune di Pisa e la Provincia di Pisa e intende sostenere la scelta dell'Opera del Duomo di puntare non solo sulla conservazione del complesso monumentale di Piazza del Duomo, ma anche sulla sua promozione e valorizzazione in contesti nuovi che ne esaltino le peculiari caratteristiche e ne estendano le possibilità di fruizione senza alterare il delicato equilibrio di questo straordinario patrimonio dell'umanità.</p>
<b>Obiettivi:</b>	<p>Rendere accessibili al grande pubblico forme di spettacolo dal vivo, anche di grande valore, gratuitamente sul territorio; promuovere scuole di formazione e giovani artisti del territorio; sviluppare il territorio da un punto di vista turistico, incentivando l'offerta culturale.</p>
<b>Risultati:</b>	<p>Grande successo di pubblico.</p> <p>E' stato attribuito al Festival il prestigioso Premio Abbiati della critica musicale italiana, che ha apprezzato la capacità di Anima Mundi di farsi interprete della sempre più diffusa richiesta di autentica spiritualità come antidoto alla volgarità e superficialità.</p> <p>Positive ricadute in termini di valorizzazione del patrimonio di arte e di fede del sito Unesco Piazza del Duomo, offrendo al pubblico di visitatori occasioni inconsuete per apprezzarne la specificità e la bellezza.</p>
<b>Contributo</b>	€ 70.000

## PROGETTI DI ORIGINE INTERNA

<b>Proponente:</b>	<b>Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato</b>
<b>Progetto:</b>	Voci e Suoni nei Luoghi di Culto- Concerto di Natale
<b>Descrizione:</b>	Anche per l'anno 2015 è proseguita con successo la Rassegna di musica sacra della Fondazione denominata "Voci e Suoni nei Luoghi di Culto". La rassegna si è svolta in luoghi di culto del territorio di riferimento della Fondazione portando in alcuni casi all'attenzione del grande pubblico, beni culturali che sono stati oggetto di importanti progetti di restauro della stessa Fondazione.
<b>Obiettivi:</b>	L'obiettivo principale del progetto è quello di avvicinare il grande pubblico gratuitamente e sul territorio a forme di spettacolo dal vivo.
<b>Risultati:</b>	All'interno della rassegna è stato realizzato un concerto della cantante Rossana Casale, con un repertorio di melodie natalizie provenienti da tutto il mondo.
<b>Contributo:</b>	€ 15.000

<b>Proponente:</b>	<b>Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato</b>
<b>Progetto:</b>	<i>Mostra “La scoperta archeologica di Populonia: Isidoro Falchi. La Tomba delle Idrie di Medias con un omaggio di Rodolfo Meli”</i>
<b>Descrizione:</b>	<p>La Fondazione ha voluto ricordare, a cento anni dalla sua morte, un figlio della propria terra, Isidoro Falchi, nato a Montopoli val d'Arno, medico appassionato di antichità e di archeologia, che scoprì l'antico sito di Vetulonia prima e, poi, approdò a Populonia e qui, pur se tra molte difficoltà ed incomprensioni con le istituzioni, rinvenne prima la famosa tomba dei letti funebri e poi la splendida “Tomba delle Idrie di Meidias”, di cui, in questa occasione, si espone il corredo.</p> <p>La Fondazione ha allestito nelle sale di Palazzo Grifoni a San Miniato una mostra archeologica, un vero e proprio “cammeo” costituito da un corredo femminile unico nel suo genere, i cui materiali, ceramiche di importazione e bronzi di produzione locale, sono di altissima qualità ed esprimono nelle dorature pittoriche, nelle incisioni, nel modellato delle statuette che sormontano coperchi e decorano candelabri ed incensieri, il sapiente lavoro dell'artigianato artistico greco, in questo caso ateniese, ed etrusco.</p>
<b>Obiettivi:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Celebrazione della figura di Isidoro Falchi artefice appassionato di grandi scoperte archeologiche;</li> <li>2. Far avvicinare il grande pubblico gratuitamente, all'arte e all'archeologia.</li> </ol>
<b>Contributo:</b>	€ 40.000

**ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI**

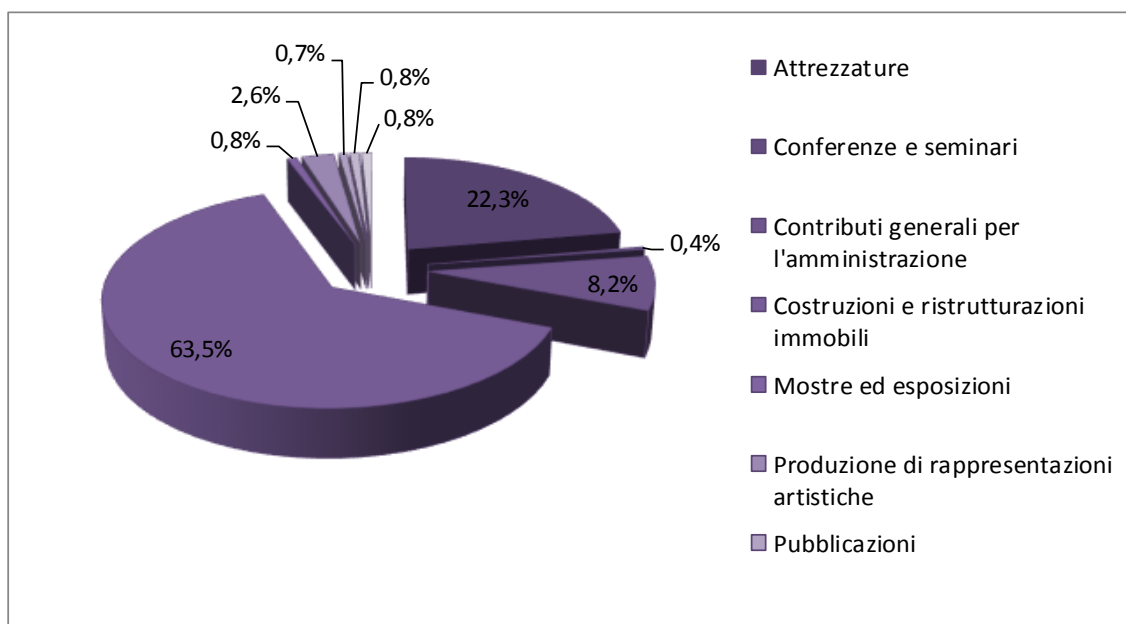
**Elenco Delibere Settore Arte e Cultura**

<b>Richiedente</b>	<b>Delibera</b>	<b>Importo</b>
COMUNE DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per recupero del complesso monumentate di San Domenico. Progetto per il recupero e l'adeguamento funzionale del piano loggiato, primo seminterrato e chiostro	188.528
FONDAZIONE ISTITUTO DRAMMA POPOLARE - SAN MINIATO - (PI)	LXIX Festa del Teatro	155.000
OPERA DELLA PRIMAZIALE PISANA - PISA - (PI)	Rassegna di musica sacra Anima Mundi edizione 2015	70.000
COMUNE DI EMPOLI - EMPOLI - (FI)	Restauro del Monumento ai Caduti di Empoli: avvio e primo intervento di consolidamento	42.000
COMUNE DI FUCECCHIO - Fucecchio - (FI)	Manutenzione straordinaria della copertura della Chiesa del Convento La Vergine in Piazza La Vergine del Capoluogo	42.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Mostra ' La scoperta archeologica di Populonia: Isidoro Falchi. La Tomba delle Idrie di Medias con un omaggio di Rodolfo Meli'	40.000
DIOCESI DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Beatificazione Mons Pio Alberto Del Corona	35.000
COMUNE DI PONSACCO - PONSACCO - (PI)	Realizzazione Biblioteca e servizi alla cultura e informazioni presso il Villino Mattei.	33.000
PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA A CORAZZANO - SERRA DI SAN MINIATO - (PI)	Restauro conservativo della Pieve di Corazzano	30.000
COMUNE DI PONTEDERA - PONTEDERA - (PI)	Completamento riqualificazione "Casa della Cultura Ex Villa Crastan"	29.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRINO DEI FONDI DI SAN DOMENICO - San Miniato - (PI)	Nuovo Teatro Pacini di Fucecchio - AMBARABA' LA SCUOLA VA A TEATRO	20.000
FONDAZIONE CONSERVATORIO DI SANTA MARTA - MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - (PI)	Restauro conservativo della copertura del Conservatorio di S. Marta a Montopoli Val d'Arno – Terzo Lotto Funzionale	15.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Concerto degli Auguri, Rossana Casale- Auditorium Carismi 19 dicembre 2015	15.000

PARROCCHIA DEI SANTI STEFANO E GIOVANNI- MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - (PI)	Oratorio di Montopoli (V Lotto)	13.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Manifestazioni varie 2015	10.000
Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali - SAN MINIATO - (PI)	Restauro Chiostro Convento di San Francesco	10.000
MONASTERO DELLE CLARISSE DI SAN PAOLO - SAN MINIATO - (PI)	Restauro Pittorico Sala Capitolare	10.000
FONDAZIONE CENTRO STUDI SULLA CIVILTA' DEL TARDO MEDIOEVO - SAN MINIATO - (PI)	Attività istituzionale 2015	10.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Acquisto collezione di n. 60 acqueforti	10.000
FONDAZIONE CONSERVATORIO DI SANTA CHIARA - SAN MINIATO - (PI)	Restauro tela del Cigoli 'Noli me tangere' (III e ultimo lotto)	9.918
ASSOCIAZIONE COMMUNITY NEWS - SANTA CROCE SULL'ARNO - (PI)	Francigena Melody Road	8.000
ACCADEMIA DEGLI EUTELETI - SAN MINIATO - (PI)	Sostegno all'attività istituzionale	7.000
FONDAZIONE ISTITUTO DRAMMA POPOLARE - SAN MINIATO - (PI)	Evento in ricordo di Alberto Burri	6.000
ASSOCIAZIONE LETTERARIA GIOVANNI BOCCACCIO - Certaldo - (FI)	Premio Letterario Boccaccio Edizione 34a	5.000
MOTI CARBONARI RITROVARE LA STRADA - San Miniato - (PI)	San Miniato ed i suoi luoghi sotterranei	5.000
UNIVERSITA' DI PISA - PISA - (PI)	Arte moderna e contemporanea. Strumenti e ricerche	5.000
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO MONTOPOLI V/A - MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - (PI)	Pubblicazione libro 'Notizie storiche della terra di Montopoli ed altri scritti inediti di varia umanità'	5.000
SOCIETA' STORICA PISANA - PISA - (PI)	Il centenario della Grande Guerra: Pisa nel 1915	5.000

ASSOCIAZIONE LETTERARIA GIOVANNI BOCCACCIO - Certaldo - (FI)	Contributo per la realizzazione del Premio Boccaccio	5.000
TOGNARINO 1988 - PONTE A EGOLA - (PI)	Ponte a Egola ... ieri, immagini e ricordi di un paese	4.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per Testo Mario Rossi Locci	3.500
Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno - LIVORNO - (LI)	Contributo per la mostra d'arte delle Fondazioni della Consulta Toscana	3.350
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Catalogo Mostra del pittore Giannoni a Silly	3.200
CIRCOLO AZIENDALE DELLA C.R. SAN MINIATO – SAN MINIATO- (PI)	San Miniato e la Cassa di Risparmio di San Miniato dall'ultima guerra a oggi.	3.000
OSSERVATORIO MESTIERI D'ARTE - FIRENZE - (FI)	Quota annuale 2015	3.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per libro fotografico Comune di Fucecchio (autori Marco Costagli e Giacomo Pierozzi)	3.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Pubblicazione sul Comune di Fucecchio (autori Marco Costagli e Giacomo Pierozzi)	3.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE GIORGIO ROCCHI - GENOVA - (GE)	Contributo per organizzazione mostra	3.000
COMITATO COMUNALE FESTEGGIAMENTI CARNEVALESCHI SANTA CROCE SULL'ARNO - SANTA CROCE SULL'ARNO - (PI)	Carnevale d'autore di Santa Croce Sull'Arno	2.500
ASSOCIAZIONE MULTIMEDIA PRODUZIONI - PISA - (PI)	Risonanze Festival	2.000
CAPPELLA MUSICALE DELLA CATTEDRALE DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Concerto della Settimana Santa	2.000
CENTRO COMMERCIALE NATURALE CITTA' DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Francigena Fantasy	2.000
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO - SAN MINIATO - (PI)	Sostegno all'attività istituzionale	2.000

LIBERA ASSOCIAZIONE POETI E SCRITTORI - FUCECCHIO - (FI)	Concorso letterario Internazionale Premio La Rocca XXIII Edizione	2.000
FONDAZIONE ISTITUTO DRAMMA POPOLARE - SAN MINIATO - (PI)	Contributo straordinario per la partecipazione alla V Conferenza Ecclesiale Firenze Novembre 2015	2.000
FONDAZIONE ISTITUTO DRAMMA POPOLARE - SAN MINIATO - (PI)	Contributo straordinario per partecipazione V Conferenza Ecclesiale Firenze- Novembre 2015	2.000
CLUB PER L'UNESCO LEONARDO DA VINCI - VINCI - (FI)	Mostra 'Memory of the World'	1.200
INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION-COMITATO LOCALE I.P.A. PISA - PISA - (PI)	4° Concorso Fotografico Nazionale I.P.A.	1.000
ASSOCIAZIONE NAZ. BERSAGLIERI SEZ LA MARMORA COMPRESORIO CUIOIO E PELLI - MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - (PI)	Raduno Nazionale Bersaglieri Rimi 9-10/05/2015	500
ASSOCIAZIONE LIMEN- SAN MINIATO - (PI)	Contributo Mostra Fotografica sul Paesaggio: dialoghi fra uomo e natura nel territorio di San Miniato'	500



## Sviluppo Locale

**Deliberato € 384.131**

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato vuole continuare ad assicurare il sostegno alla crescita dello sviluppo del proprio territorio di riferimento, in particolare attraverso il costante confronto e sostegno a importanti iniziative degli Enti Locali Territoriali.

### PROGETTI DEGLI ENTI LOCALI EX Art. 3

<b>Proponente:</b>	<b>COMUNE DI MONTOPOLI V/ARNO</b>
<b>Progetto:</b>	Manutenzione straordinaria e riqualificazione di Piazza del Santuario La Madonna di San Romano
<b>Descrizione:</b>	Intervento di riqualificazione su pavimentazione, sistemazione aree a verde, ripristino dissesto muro di cinta, affinché la piazza, su cui si affacciano la Chiesa, la scuola elementare, i negozi, possa svolgere un ruolo di spazio importante per i cittadini.
<b>Obiettivi:</b>	Rendere sicuro e fruibile uno spazio pubblico importante per la frazione di San Romano
<b>Contributo:</b>	€ 24.000
<b>Altri contributi sul progetto derivanti da cambio oggetto:</b>	Altri contributi derivanti da cambi oggetto su pratiche di anni precedenti: Pratica 2014/76 € 30.000; Pratica 2013/117 € 16.347,15 ; Pratica 2012/48 € 29.997.

<b>Proponente:</b>	<b>COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO - CASTELFRANCO DI SOTTO</b>
<b>Progetto:</b>	Realizzazione aree giochi in parchi pubblici del capoluogo e delle frazioni
<b>Descrizione:</b>	Il progetto ha visto la realizzazione di aree ludiche attrezzate con giochi e arredo urbano in plastica riciclata di provenienza toscana, indicando come aree di intervento il parco Galilei nel Capoluogo, Piazza Buoncristiani a Orentano e Piazza Pertini a Villa Campanile.
<b>Obiettivi:</b>	Dare alla comunità uno spazio ludico per bambini e aggregativo per adulti
<b>Contributo:</b>	€ 42.000

<b>Proponente:</b>	<b>Provincia Toscana di San Francesco Stigmatizzato del Frati Minori</b>
<b>Progetto:</b>	Centro Pastorale di San Romano
<b>Descrizione:</b>	Il progetto ha consentito di realizzare, attraverso la manutenzione dei locali già utilizzati come Centro Diurno La farfalla, un centro per la pastorale catechistica, centro di aggregazione giovanile e centro di pastorale ed aggregazione familiare.
<b>Obiettivi:</b>	Dare alla Comunità parrocchiale di San Romano uno spazio sociale
<b>Contributo:</b>	€ 20.000

## Elenco erogazioni settore

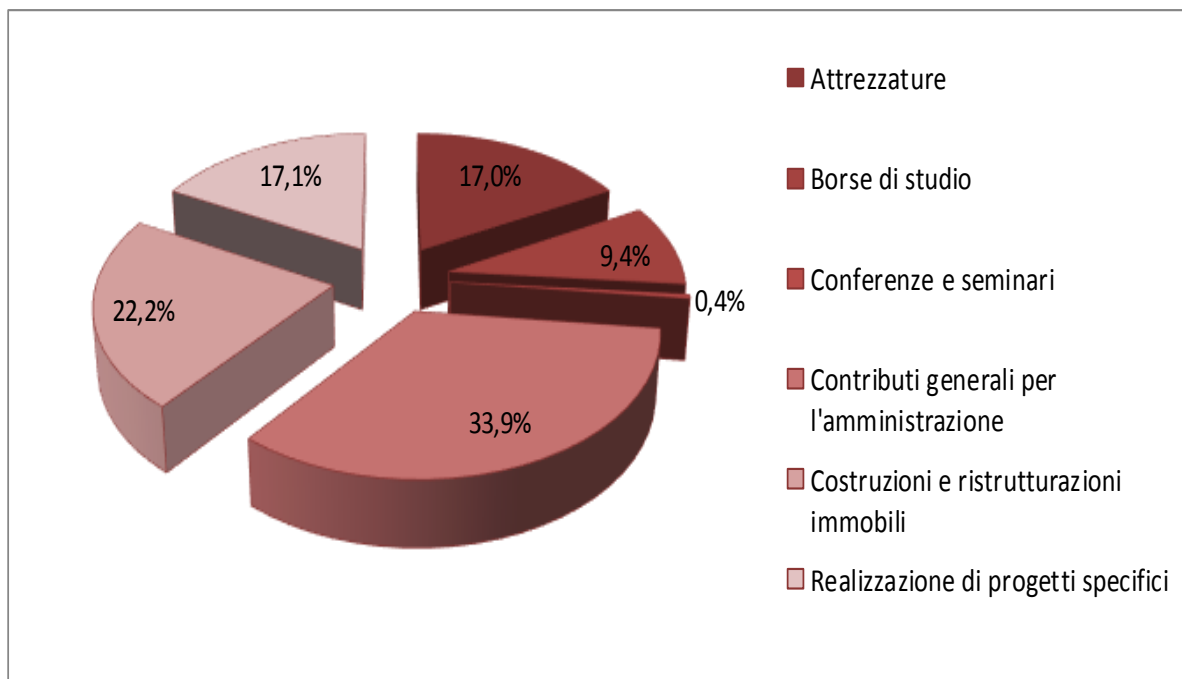
### SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

COMUNE DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Master plan del Centro storico – Riqualficazione Lastricato Via Ser Ridolfo	125.000
COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO - SANTA CROCE SULL'ARNO - (PI)	Rifacimento della copertura dell'edificio adibito a Casa di Riposo G. Meacci del Capoluogo finalizzato all'eliminazione dell'amianto ed all'efficientamento delle prestazioni energetiche. CUP I34H15000	49.500
COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO - CASTELFRANCO DI SOTTO - (PI)	Realizzazione parchi pubblici di capoluogo e frazioni	42.000
COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - (PI)	Riqualficazione delle aree a verde attrezzato anno 2015.	37.500
FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA - (RM)	Contributo ex Intesa ACRI- Volontariato 16/10/2013	24.031
COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - (PI)	Restauro Piazza del Santuario La Madonna di San Romano	24.000
PROVINCIA TOSCANA DI SAN FRANCESCO STIMMATIZZATO DEI FRATI MINORI - FIRENZE - (FI)	Manutenzione dei locali 'ex centro diurno La Farfalla' per l'utilizzo come nuovo centro pastorale per la Parrocchia	20.000
COMUNE DI PALAIA - PALAIA - (PI)	Lavori di abbattimento delle barriere architettoniche al poliambulatorio della frazione di Forcoli	10.000
GUARDIA DI FINANZA - COMANDO REGIONALE TOSCANA - FIRENZE - (FI)	Contributo per la realizzazione di una stanza per la fisioterapia	10.000
COMUNE DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per la manifestazione di fine anno in Piazza del Popolo	10.000

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per opere edilizie e di falegnameria realizzate presso il Comando Provinciale dei Carabinieri di Pisa	5.500
FONDAZIONE CONSERVATORIO DI SANTA MARTA - MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - (PI)	Museo scienze naturali 'Isidoro Falchi'	5.000
ASSOCIAZIONE CARNEVALE SANROMANESE - MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - (PI)	Contributo per l'organizzazione del Carnevale dei bambini a San Romano	3.000
QUESTURA DI PISA - PISA - (PI)	Contributo per la manifestazione del 163° Anniversario della Polizia di Stato.	3.000
A.S.T.R.O. -Associazione per il Sostegno Terapeutico e Riabilitativo - ONLUS - EMPOLI - (FI)	ASTRO 6	3.000
Sinergic@ - Società Cooperativa Agricola Sociale ONLUS - Empoli - (FI)	ORTOLANI CORAGGIOSI	3.000
PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO - STAFFOLI - (PI)	Pubblicazione in memoria di Don Antonio Conti	2.000
CENTRO COMMERCIALE NATURALE CITTA' DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per illuminazioni natalizie	2.000
Associazione Radioamatori Carabinieri - PONTEDERA - (PI)	Contributo per allestimento nuova sede	1.000
CENTRO COMMERCIALE NATURALE- PONTE A EGOLA - (PI)	Illuminazione natalizia	1.000
COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE - SANTA MARIA A MONTE - (PI)	Contributo per la realizzazione del materiale pubblicitario Festa Beata Diana Giuntini	1.000

Centro Commerciale Naturale Egola - PONTE A EGOLA - (PI)	Contributo per installazione luci natalizie	1.000
UNIV. PISA- DIP.ECONOMIA E MANAGEMENT - PISA - (PI)	Contributo per pubblicazione sui distretti industriali in particolare su quello di Santa Croce (Prof. Giannini Marco)	600
COMUNE DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per la Commemorazione del Centenario della Prima Guerra Mondiale	500
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - PONTEDERA - (PI)	Contributo per la celebrazione della Festa Virgo Fidelis, Consegna Premio Fellini e Premio Speciale Giovanni Gronchi	500

## Educazione, Istruzione e Formazione



**Deliberato € 239.225**

Dopo avere affrontato nei trienni precedenti il tema dell'assistenza agli anziani creando un modello di assistenza, la Fondazione a partire dal 2012 ha spostato l'attenzione sul sostegno ai giovani e all'istruzione, impegnandosi anche nel rendere adeguate e sicure le scuole del Territorio.

## ENTI LOCALI TERRITORIALI

<b>Proponente:</b>	<b>COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE</b>
<b>Progetto:</b>	Manutenzione straordinaria sicurezza e impianti scuola primaria Ponticelli
<b>Descrizione:</b>	Il progetto di ristrutturazione della scuola primaria di Ponticelli (Loc. Santa Maria a Monte), in corso, prevede interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico dei locali. Gli interventi prevedono anche la riqualificazione normativa-funzionale degli impianti elettrici e speciali a servizio dell'istituto scolastico.
<b>Obiettivi:</b>	Riqualificare e mettere in sicurezza un plesso scolastico importante.
<b>Contributo:</b>	€ 40.000

## PROGETTI DI TERZI

<b>Proponente:</b>	<b>Osservatorio Giovani Editori</b>
<b>Progetto:</b>	Progetto "Il Quotidiano in Classe", per l'anno scolastico 2014/2015, per i comuni di San Miniato e Montopoli Valdarno
<b>Descrizione:</b>	<p>Il progetto "Il Quotidiano in Classe" porta la lettura critica di più quotidiani a confronto nelle scuole secondarie superiori dei comuni di San Miniato e Montopoli Valdarno, dopo aver opportunamente formato gli insegnanti partecipanti, consentendo a tutti gli studenti coinvolti di elevare lo spirito critico, così da divenire i cittadini liberi di domani, consapevoli e integrati nella società in cui vivono. Ogni classe ha lavorato per l'anno 2014/2015, con il primo giornale d'opinione italiano "Il Corriere della Sera", il più diffuso quotidiano economico a livello europeo "Il Sole 24 Ore" ed un'autorevole testata di cronaca come "La Nazione". I docenti ricevono una formazione qualificata e gratuita per utilizzare al meglio il quotidiano quale strumento di educazione civica.</p> <p>Il progetto si può suddividere nelle seguenti macro-fasi: 1) campagna adesioni verso le scuole secondarie superiori d'Italia; 2) formazione dei docenti; 3) lezioni con più quotidiani a confronto presso le scuole aderenti all'iniziativa; 4) attività di ricerca attraverso questionari; 5) opportunità pubbliche di confronto per gli studenti partecipanti all'iniziativa.</p>
<b>Obiettivi:</b>	<p>L'obiettivo principale dell'iniziativa è quello di sviluppare negli studenti coinvolti quello spirito critico che rende l'uomo libero, e consapevole della realtà che lo circonda, rendendolo in grado di osservare il mondo con i propri occhi e di ragionarlo con la propria testa. Gli obiettivi specifici sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) sviluppo e crescita dello spirito critico dei giovani coinvolti;</li> <li>2) sviluppo del senso di cittadinanza e di appartenenza alla società in cui vivono;</li> <li>3) integrazione dei giovani nella realtà sociale in cui vivono;</li> <li>4) formazione dei docenti all'utilizzo del quotidiano quale strumento di educazione civica;</li> <li>5) rilancio delle lezioni di educazione civica nelle scuole.</li> </ol> <p>Il progetto ha coinvolto 900 studenti e 20 docenti delle scuole secondarie superiori dei comuni di San Miniato e Montopoli Valdarno, per l'anno scolastico 2014/2015.</p>
<b>Contributo:</b>	€ 7.000

<b>Proponente:</b>	<b>FONDAZIONE SANTA CHIARA - SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA</b>
<b>Progetto:</b>	Realizzazione Corsi di Orientamento della Scuola Superiore Normale di Pisa
<b>Descrizione:</b>	<p>I corsi di orientamento universitario della Scuola Normale Superiore nascono negli anni sessanta in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione. Dal 1980 furono ripresi, senza più interruzioni. Dalla fine degli anni novanta il numero dei corsi, a fronte di una domanda di partecipazione sempre più forte, è costantemente aumentato. A ogni corso sono ammessi circa 90 studenti.</p> <p>I corsi prevedono interventi di letteratura italiana, di letteratura e filologia classica, di storia, di filosofia, di storia dell'arte e archeologia, di diritto, di economia, di medicina, di ingegneria o architettura, di fisica, di matematica, di biologia, di informatica, di chimica, ai quali si aggiungono, di volta in volta, altri diversi contributi.</p> <p>Agli interventi dei professori della Scuola e di molte università si alternano quelli di esponenti delle istituzioni e delle professioni. Al termine di ogni lezione e nel tempo libero c'è la possibilità di dialogare con i docenti e i tutor, di approfondire i temi proposti, di chiedere informazioni, anche allo staff del corso, su sedi di studio e percorsi formativi.</p> <p>Gli studenti sono seguiti da giovani studiosi e allievi del corso di perfezionamento della Scuola Normale Superiore, che assicurano attività di tutorato e tengono seminari, presentando esperienze di studio e di ricerca recenti e aggiornate, molto prossime a quelle che gli studenti potrebbero presto affrontare nell'università. Gli studenti, infine, hanno l'opportunità di confrontare i loro progetti e le loro aspirazioni con coetanei provenienti da differenti esperienze scolastiche.</p>
<b>Obiettivi:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aiutare gli studenti a maturare una scelta più consapevole e meditata dei futuri studi universitari;</li> <li>• presentare loro percorsi di studio e professionali diversi rispetto a quelli eventualmente già presi in esame.</li> </ul> <p>Sono stati realizzati dei corsi a San Miniato presso la sede della Fondazione Conservatorio di Santa Chiara nel corso dei mesi giugno-settembre 2015.</p>
<b>Contributo:</b>	€ 20.000

<b>Proponente:</b>	<b>FONDAZIONE TEATRO DI PISA</b>
<b>Progetto:</b>	"Prima del Teatro" XXXII edizione- Scuola europea per l'arte dell'attore. Attività di alta specializzazione, nel settore teatrale.
<b>Descrizione:</b>	<p>Prima del Teatro è un momento unico di confronto, approfondimento e scambio fra le maggiori scuole teatrali internazionali e un'occasione di specializzazione per giovani allievi (attori, drammaturghi, registi) e professionisti inseriti nel mondo del lavoro. Sono partners di Prima del Teatro: L'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico di Roma, la Guildhall School for music and drama di Londra, il GITIS di Mosca, l'Institut del Teatre di Barcellona, l'Accademia dei Filodrammatici di Milano, l'Universitaet dee Kuenste di Berlino, L'ENSATT di Lione, la Statens Teater Skole di Copenhagen, l'American Conservatory di San Francisco, la Scuola del Teatro Nazionale di Strasburgo.</p> <p>Queste scuole hanno partecipato alla stesura dei programmi, hanno diretto laboratori con i propri docenti, riconoscono i corsi di Prima del Teatro come curricolari nei propri piani di studio e vi iscrivono i loro allievi. Prima del Teatro ha avuto il sostegno della Commissione Europea.</p> <p>La Fondazione Teatro di Pisa svolge la propria attività in modo continuativo e su base annuale. Il Progetto "Prima del Teatro - Scuola europea per l'arte dell'attore" si svolge ogni anno a San Miniato dal 1994 (sempre gestita dalla Fondazione Teatro di Pisa).</p>
<b>Obiettivi:</b>	<p>Prima del Teatro realizza un momento unico di confronto, approfondimento e scambio fra le maggiori scuole teatrali internazionali. E' una delle rare opportunità di specializzazione per giovani allievi in Italia.</p> <p>Il progetto ha visto il coinvolgimento di 20 docenti, 8 interpreti e 120 allievi che hanno lavorato divisi in 7 laboratori.</p>
<b>Contributo:</b>	€ 18.000

<b>Proponente:</b>	<b>SACRED ART SCHOOL</b>
<b>Progetto:</b>	Attività istituzionale
<b>Descrizione:</b>	<p>La Sacred Art School Firenze nasce con l'obiettivo di promuovere la creatività nell'arte e nell'artigianato artistico, con un'apertura senza confini sul mondo del sacro, al servizio della Chiesa Cattolica e dell'intera società.</p> <p>La Scuola è internazionale e radicata sul territorio.</p> <p>La cooperazione con le botteghe artigiane storiche e con l'Opera del Duomo, laboratorio vivo del restauro e della manutenzione di una delle opere d'arte più ammirate, contribuisce a formare nuove e specifiche figure professionali per questi ruoli, a metà tra l'artigianato di precisione e la creatività artistica.</p> <p>Il motto della scuola <i>forward in tradition</i> vuole caratterizzare l'ambiente in cui s'impara a ideare e realizzare opere d'arte pienamente contemporanee, che abbiano un significato ed esprimano un senso per la donna e l'uomo di oggi, ma che siano anche collegate alla tradizione di venti secoli di storia artistica.</p>
<b>Obiettivi:</b>	La Sacred Art School Firenze nasce con l'obiettivo di promuovere la creatività nell'arte e nell'artigianato artistico, con un'apertura senza confini sul mondo del sacro, al servizio della Chiesa Cattolica e dell'intera società.
<b>Contributo:</b>	€ 10.000

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE - SANTA MARIA A MONTE - (PI)	Edificio Scolastico n. 0500350401 - Ristrutturazione scuola primaria Ponticelli - Approvazione progetto preliminare	40.000
COMUNE DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Qualificazione del servizio di ristorazione scolastica, adeguamento e potenziamento dotazione attrezzature centro di cottura di Ponte a Egola.	30.000
MUSEO DIOCESANO D'ARTE SACRA - SAN MINIATO - (PI)	Sostegno all'attività istituzionale	25.000
FONDAZIONE CONSERVATORIO DI SANTA CHIARA - SAN MINIATO - (PI)	Sostegno all'attività istituzionale	20.000
FONDAZIONE TEATRO DI PISA - PISA - (PI)	Prima del Teatro: Scuola Europea per l'arte dell'attore 2015	18.000
Tribunale di Pisa - Pisa - (PI)	Formazione giuridica di giovani presso il Tribunale di Pisa	12.000
MOVIMENTO SHALOM - ONLUS - SAN MINIATO - (PI)	Progetto Atelier Shalom: servizio di complementarietà alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria per bambini a partire dai 3 anni di età con una struttura che comprenda servizio doposcuola e ludoteca da realizzarsi in orario complementare a quello scolastico. Proposta per un numero di 60 fra bambini e ragazzi.	10.000
COMUNE DI CAPANNOLI - CAPANNOLI VAL D'ERA - (PI)	Lavori di completamento Asilo Nido - Opere di completamento e miglioramento impianti di climatizzazione	10.000
ASD GIALLOROSSO - San Miniato - (PI)	Sport accessibile	10.000
ASSOCIAZIONE SCUOLA DI ARTE SACRA - ONLUS - Firenze - (FI)	Giovani nell'arte e nell'artigianato artistico - Corsi in Artigianato e Arte Sacra	10.000
Associazione Scuola di Arte Sacra - Sacred Art School Firenze - ONLUS - Firenze - (FI)	Sostegno all'attività istituzionale	10.000
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI- EDITORI - Firenze - (FI)	Progetto 'Il Quotidiano in Classe', per i comuni di San Miniato e Montopoli Valdarno, per l'anno scolastico 2015/16	7.000
PRIMA MATERIA - Montespertoli - (FI)	Opera da 3 Soldi	7.000
IL PRIMO ABBRACCIO - San Miniato - (PI)	L'Orto dei Folletti - scuolina contadina Progetto di gruppo di gioco ad orientamento montessoriano - steineriano	5.000
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO 'NOI...DA GRANDI' - Empoli - (FI)	Pensami adulto	5.000
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE 'CARLO CATTANEO' - SAN MINIATO - (PI)	Allestimento dello spazio connettivo ad uso didattico - qualità e vivibilità negli ambienti per l'apprendimento nella scuola superiore.	3.725
COOPERATIVA SOCIALE IL SIMBOLO - PISA - (PI)	Scuola dell'Infanzia S. Maria Novella Marti	3.000

ASILO BASTIA - SCUOLA DELL'INFANZIA MUNICCHI ROSANO - CONGREGAZIONE DOMENICANA TOSCANA Congregazione Domenicana Toscana - Firenze - (FI)	Sistemazioni varie ingresso e manutenzioni aule	3.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Conoscere la borsa edizione 2015	3.000
SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE SPALLETTI STELLATO Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - San Miniato - (PI)	Contributo per attività istituzionale	3.000
SCUOLA MATERNA S. ANNA - ORENTANO - (PI)	Acquisto Attrezzature per mensa Scuola Infanzia Sant'Anna	2.000
SLOW FOOD SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Convegno "Il valore del cibo"	1.000
ASSOCIAZIONE LA SORGENTE DEI SORRISI - FUCECCHIO - (FI)	Contributo per Terzo Tempo in classe	1.000
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA Delegazione di Pontedera - c/o Liceo - PONTEDERA - (PI)	Contributo per l'organizzazione del Certamen 'In Ponticulo Herae'	500

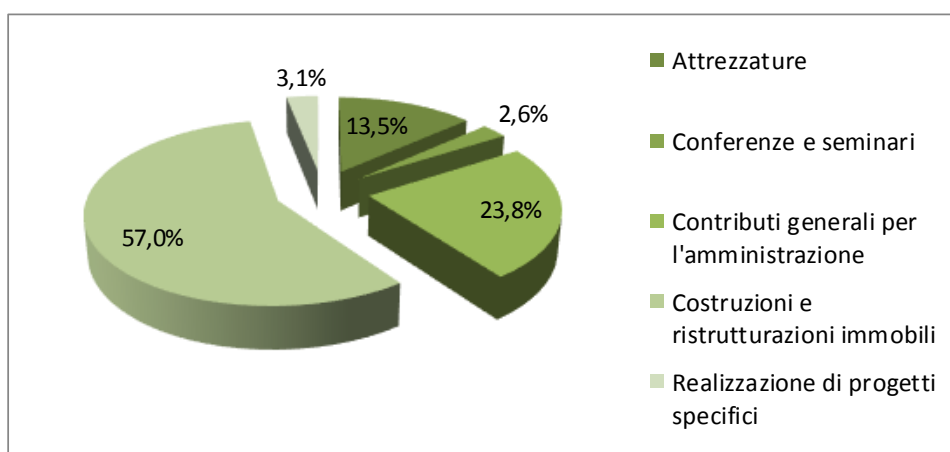
## E4- SETTORI AMMESSI

**Deliberato € 212.900**

Per quanto attiene ai Settori Ammessi in precedenza citati, in accordo con le previsioni dei Documenti di Programmazione della Fondazione, per l'anno 2015 è stato considerato in particolare il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

### **Volontariato, Filantropia e Beneficenza**

**Deliberato € 96.500**



Riguardo ad esso, anche per il 2015 sono stati privilegiati interventi, anche di entità limitata, che potenzialmente potevano favorire la formazione di una rete di servizi integrati con una significativa ricaduta sul territorio di competenza. Non è mancato poi l'intervento della Fondazione a favore di quella rete di piccoli enti che operano con merito sul territorio. Tale intervento, pur modesto, ha consentito a queste realtà, da un lato di mantenere in vita tradizioni e Istituzioni storicamente rilevanti, dall'altro, anche attraverso il costante collegamento con la struttura operativa della Fondazione, di sviluppare le proprie potenzialità e raggiungere risultati di sempre maggiore spessore.

<b>Proponente:</b>	<b>Arciconfraternita di Misericordia di San Romano- ONLUS</b>
<b>Progetto:</b>	Manutenzione straordinaria della copertura di edificio per attività socio-sanitarie e di volontariato
<b>Descrizione:</b>	Straordinaria manutenzione della copertura dell'immobile posto in San Romano di Montopoli in Val d'Arno Via Matteotti 139 e 141 (ex asilo Vittorio Veneto) destinato ad attività socio sanitarie e di volontariato. Con l'intervento in progetto si potrà considerare l'opportunità di consolidare la soffitta per ampliare lo spazio da adibire agli scopi istituzionali.
<b>Obiettivi:</b>	Recuperare e potenziare la fruibilità di un bene immobile a servizio della comunità
<b>Contributo:</b>	€ 35.000

<b>Proponente:</b>	<b>Associazione Amici degli Animali a quattro zampe</b>
<b>Progetto:</b>	Progetti Pet Teraphy
<b>Descrizione:</b>	L'Associazione Amici degli Animali a 4 zampe in collaborazione con Antropozoa, l'unica associazione in Italia a lavorare in maniera stabile con gli animali all'interno di una struttura sanitaria pubblica, il Mayer di Firenze, ha deciso di porre in essere un progetto di Pet Therapy rivolto a bambini con problemi psichici e comportamentali in cura presso la neuropsichiatria della struttura Ospedaliera Lotti di Pontedera residente nella provincia di Pisa e in particolare nell'area della Valdera, promuovendo così anche in queste zone il " Modello Antropozoa" in cui l'operatore è l'attivatore e facilitatore insieme e con l'animale di dinamiche relazionali complesse e strategiche, in cui si realizza il cuore dell'intervento di pet therapy. Il gruppo Antropozoa è costituito e collabora attivamente con professionisti specializzati con conoscenza ed esperienza nel campo delle scienze psicologiche educative e riabilitative e specialistiche del mondo animale; questo elementi avvalorano e qualificano il progetto dell'Associazione Amici degli Animali a 4 zampe e i buoni risultati che potrà ottenere.
<b>Obiettivi:</b>	Migliorare le condizioni di vita dei bambini con problemi psichici e comportamentali attraverso l'interazione con il cane.
<b>Contributo:</b>	€ 3.500

# Assistenza Anziani

Deliberato € 103.900,00

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato sostiene attività di rilevante valore sociale a favore degli anziani operando prevalentemente con un progetto nato da "Itaca", a favore di anziani non autosufficienti e delle loro famiglie, realizzato in collaborazione con la Società della Salute del Val d'Arno e delle Associazioni di Volontariato, cui destina gran parte delle risorse assegnate al settore, sia finanziando iniziative e strutture di supporto agli anziani.

<b>Proponente:</b>	<b>Fraternita di Misericordia di San Miniato Basso e Pubblica Assistenza Montopoli</b>
<b>Progetto:</b>	Centro di Socializzazione "Fraternamente insieme" e "l'Arca"
<b>Partner:</b>	Enti Locali Territoriali, Società della Salute, Fondazione CRSM
<b>Descrizione:</b>	<p>Il Centro di Socializzazione "Fraternamente Insieme" nasce nel 2004 e il suo rafforzamento rappresenta l'evoluzione del Progetto Itaca (progetto proprio della Fondazione dal 2004 al 2011) e il risultato di un lungo lavoro che la Fondazione ha effettuato con la Misericordia di San Miniato Basso, la Pubblica Assistenza di Montopoli, la Regione Toscana e gli Enti Locali.</p> <p>Il lavoro maturato dal progetto Itaca si colloca nel novero di quei servizi di micro welfare personale di grande valore aggiunto per il sistema perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sono solo servizi all'anziano ma anche alla famiglia</li> <li>• Rallentano l'aggravamento delle condizioni che spingono alla necessità delle prestazioni comprese nel fondo non autosufficienza</li> </ul>
<b>Obiettivi:</b>	<p>Assistenza familiare a anziani ultrasettantacinquenni anche non autosufficienti. Incrementare la qualità della vita dell'anziano e ritardarne la non autosufficienza. Stimolare la crescita del Terzo Settore locale. Dare vita a strumenti sussidiari ed integrati con le risposte offerte dal Pubblico.</p>
<b>Risultati:</b>	Realizzazione di un servizio a favore di circa 40 anziani del territorio che ha contribuito a incrementare la qualità della vita di coloro che hanno bisogno di supporto e socialità in alternativa all'ambiente casalingo. Ciò con un sollievo della famiglia, spesso in difficoltà nella gestione degli anziani, spesso malati di casa.
<b>Descrizione:</b>	<p>La giornata del centro è scandita da tappe precise e volutamente ripetitive nei giorni: <b>1) accoglienza negli spazi, 2) attività di laboratorio, 3) momento ludico e momento ricreativo in cui prevale l'attività libera.</b></p> <p>Il progetto predispone un ambiente accogliente e funzionale creato sulle esigenze dell'anziano e sulla costruzione di spazi diversi a seconda delle attività che, facendone da sfondo, vanno a presentare; questi spazi sono spesso allestiti e creati dagli stessi durante i laboratori manuali-creativi e/o culturali.</p> <p>La <b>metodologia</b> è <b>basata sull'ascolto attivo ed empatico</b>, supportata talvolta da <b>tecniche di stimolazione cognitiva, comportamentale e motoria.</b></p> <p>Il progetto prevede inoltre la <b>presenza di inserimenti socio lavorativi</b> (come sancito dalla legge 12 Marzo 1999 n°68) con mansioni decise dall'equipe, in collaborazione con gli enti di provenienza e sviluppata in base al programma d'intervento concordato ad hoc per ogni</p>

	<p>soggetto.</p> <p>Tale iniziativa ha come finalità la promozione dell’inserimento e dell’integrazione socio-lavorativa delle persone diversamente abili nel mondo del lavoro attraverso servizi di collocamento mirato; come finalità seconda, l’offerta di uno spazio attivo non predisposto all’accoglienza unica dell’anziano, ma alla partecipazione reale di vari protagonisti sociali in un contesto che prenda forma non nella diversità, ma attraverso la ricchezza del diverso modo di interpretare e vivere la quotidianità.</p>
<b>Equipe</b>	<p>E’ composta da due responsabili del progetto, da tre educatrici a supporto delle attività di laboratorio e all'accoglienza psico-sociale dei frequentanti, da due operatrici OSA predisposte all'assistenza igienico-sanitaria. L’equipe è integrata da volontari all’uopo formati.</p>
<b>Obiettivi Specifici</b>	<p>1. Potenziare e supportare la capacità di autonomia dell’individuo; 2.Sviluppare le abilità potenziali dell’anziano; 3. Aiutare la socializzazione; 4. Promuovere l’incontro intergenerazionale; 5. Offrire un adeguato sostegno affettivo; 6. Offrire un adeguato sostegno psicologico; 7.Potenziare le capacità relazionali attraverso la comunicazione efficace; 8.Stimolare il comportamento attivo e l’attività partecipata; 9.Stimolare le strutture cognitive carenti; 10.Sostenere e supportare le famiglie attraverso una strategia di intervento partecipato e attraverso l’accoglienza dei vissuti e della stanchezza dei familiari; 11. Arrivare alla riconsiderazione dell’anziano dentro la famiglia: non più un peso ma un componente attivo con il suo ruolo definito; 12. Promuovere l’importanza dello scambio delle diversità a partire dal confronto con le educatrici molto più giovani e attraverso gli inserimenti socio-lavorativi; 13.Permettere agli inserimenti socio-lavorativi di acquisire e/o riacquisire abilità sociali, comunicative e lavorative attraverso l’interscambio con tutte le figure presenti nel centro.</p>
<b>I Laboratori</b>	<p><b>Laboratorio di psicomotricità:</b> attività fisica adattata secondo le linee del modello A.P.A. (Adapted physical activity). L’APA si riferisce al movimento, all’attività fisica ed agli sport in cui l’aspetto predominante delle attività è dato dall’approccio ludico al fine di potenziare, mantenere e migliorare le condizioni fisico-psicologiche degli individui. Nasce come attività motoria da adattare a chi presenta diverse attitudini fisiche e motorie rispetto alla ginnastica agonistica. Tutti i materiali e i giochi sono appositamente costruiti dagli anziani durante i laboratori manuali-creativi.</p> <p><b>Laboratori manuali-creativi:</b> predisponendo vari materiali e indicazioni precise sulle regole e le tecniche da seguire (tenendo comunque in considerazione le capacità dei singoli) si procede alla costruzione di oggetti, giochi e all’allestimento di spazi del centro, attraverso tecniche più note come il patchwork, il decoupage, il collage, tecniche di mosaico, manipolazione di materiali quali acqua e sale, argilla .</p> <p><b>Laboratorio delle buone pratiche:</b> il laboratorio parte da un argomento, si inizia con il verificare le conoscenze personali attraverso la discussione e/o giochi a quiz orali o scritti, dopodiché un’educatrice interviene spiegando l’argomento e, quando possibile, si procede alla messa in pratica della nuova conoscenza acquisita.(Es: “<u>La raccolta differenziata</u>” )</p> <p><b>Laboratorio di pittura:</b> partendo da un autore o dalla spiegazione di quel che si vuole realizzare, si procede nella consegna dei materiali quali tempere a acqua per la pittura su carta e/o cartone e tempere con colori acrilici per la pittura su stoffe e /o materiali diversi. Affissione del lavoro realizzato.</p> <p><b>Laboratorio di lettura e narrazione e di musicoterapia:</b> partendo dalla lettura di testi (racconti, poesie, novelle) e narrazioni personali si passa alla discussione e alla condivisione di vissuti e ricordi fino ad organizzare ogni volta una pagina del giornalino del centro “<u>giovani e ottantenni</u>” .E’ inoltre a disposizione di tutti la biblioteca del centro autogestita da alcuni degli anziani per coltivare la passione della lettura anche a casa propria.</p> <p>Per quanto concerne il laboratorio di musicoterapia, si procede con l’ascolto della musica e, secondo la natura del ritmo, si continua nell’attività che può variare dalla ginnastica dolce, atta a stimolare un senso di benessere totale e rilassamento muscolare, fino alla produzione di</p>

	<p>strumenti musicali per arrivare alla costruzione di una frase ritmica. Dopo aver riscritto o letto (durante gli altri laboratori) canzoni popolari, si passa alla loro riproduzione tentando il rispetto delle regole basilari del canto corale.</p> <p><b><u>Laboratori di attività ludica mirata alla socializzazione e alla costruzione di un gruppo:</u></b> attraverso la partecipazione ai giochi di gruppo ci si prefigge in primo luogo la stimolazione di alcuni stati emotivi attraverso il gioco di relazioni che si stabiliscono all'interno del gruppo e attraverso il confronto con gli altri partecipanti, in secondo luogo il sostegno alla funzionalità cognitiva.</p> <p><b><u>Laboratorio di scrittura:</u></b> i racconti personali, la lettura e la rielaborazione di informazioni nuove possono stimolare la memoria autobiografica; i giochi sulla denominazione e/o descrizione di oggetti possono agire direttamente sulla elaborazione del linguaggio; esercizi come il mimo e o il "visual-game" possono migliorare gli aspetti non verbali della comunicazione; per aumentare l'efficacia della comunicazione verbale e la memoria costante, attraverso strategie di formulazioni concise, si possono utilizzare giochi con proverbi, modi di dire e con la ricostruzione di frasi con lettere mancanti.) I giochi utilizzati sono tutti costruiti e realizzati durante il laboratorio manuale-creativo e di pittura.</p> <p><b><u>Attività mirate alla costruzione di un gruppo e al mantenimento dell' autonomia:</u></b> anche i momenti non propriamente di laboratorio (pausa merenda, gioco libero, momento ricreativo), rappresentano vere e proprie attività strutturate secondo la rete di relazioni che tendono a crearsi naturalmente tra i partecipanti. Permettere all'individuo il continuo esperimento e il mantenimento del confronto attivo con gli altri, ci mette in grado di poter osservare una sorta di conferma sociale della persona all'interno del gruppo attraverso meccanismi di rafforzamento della personalità e dell'autonomia individuale anche attraverso atteggiamenti propositivi.</p>
--	--

---

## Religione e Sviluppo spirituale

### Deliberato € 12.500,00

Il Settore Religione e Sviluppo spirituale, per quanto con un volume di risorse assai limitato rappresenta il legame con i valori impressi alla originaria Cassa di Risparmio di San Miniato poi trasformata in Fondazione, dal fondatore Mons. Torello Pierazzi.

## Elenco erogazioni settore

### VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Richiedente	Delibera	Importo
Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di San Romano- ONLUS - Montopoli in Val D'Arno - (PI)	Manutenzione straordinaria della copertura di edificio per attività socio-sanitarie e di volontariato	20.000
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA - SAN MINIATO - (PI)	Interventi vari per riqualificazione di ambienti storici	15.000
Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di San Romano- ONLUS - Montopoli in Val D'Arno - (PI)	Manutenzione straordinaria della copertura di edificio per attività socio-sanitarie e di volontariato	15.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per lavori manutenzione Comando dei Carabinieri di San Miniato	5.000
SEMINARIO REDEMPTORIS MATER (Galilea, Israele)	Contributo Seminario Redemptoris Mater	3.000
ASSOCIAZIONE SALVEZZA ANIMALI - ASA O.N.L.U.S. - PISA - (PI)	Contributo per attività istituzionale: 'Rifugio Tom per cani abbandonati'	3.000
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI CASTELFRANCO DI SOTTO - CASTELFRANCO DI SOTTO - (PI)	Sostegno all'attività istituzionale	3.000
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FUCECCHIO - FUCECCHIO - (FI)	Mensa per i poveri	3.000
AMICI DEGLI ANIMALI A 4 ZAMPE ONLUS - LAJATICO - (PI)	Progetto Pet Teraphy	3.000
Associazione TENNIS Ponte a Egola - PONTE A EGOLA - (PI)	Contributo per bagno per disabili e acquisto di defibrillatore	3.000
ASSOCIAZIONE SALVEZZA ANIMALI - ASA O.N.L.U.S. - PISA - (PI)	Contributo per l'attività istituzionale	3.000
PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA SS. CERRETTI - SANTA MARIA A MONTE - (PI)	Contributo per nuova caldaia chiesa e centro pastorale	3.000
GRUPPO DONATORI DI SANGUE FRATRES PONSACCO - PONSACCO - (PI)	Acquisto cucina	2.500
ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN- SEZ.PI-LI - PISA - (PI)	Attività istituzionale	2.500
SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS - ROMA - (RM)	Contributo per Emergenza Nepal	2.000
DISTRETTO LEO 108 La- TOSCANA - PONTEDERA - (PI)	Contributo per la realizzazione del Consiglio multidistretto Leo 108 Italy	1.500
COMANDO COMPAGNIA DI SAN MINIATO 8^ Legione Guardia di Finanza - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per inaugurazione caserma della Guardia di Finanza	1.500
GRUPPO DONATORI SANGUE FRATRES 'GIANMICHELE MAFFEI' SAN ROMANO - MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - (PI)	Contributo per la realizzazione della Manifestazione ' I bambini farfalla ti volano nel cuore'	1.000
EUROPEAN FOUNDATION CENTRE - Bruxelles	Quota associativa 2015	1.000

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI Sezione di San Romano - SAN ROMANO - (PI)	Contributo per recinzione cippo Salvo d'Acquisto	1.000
STORICA COMPAGNIA DEGLI INSIGNITI CAVALIERI DEL TAU - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per pellegrinaggio lungo la via Francigena	1.000
AMICI DEGLI ANIMALI A 4 ZAMPE ONLUS - LAJATICO - (PI)	Contributo per completamento parco canile Lajatico	500
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo in memoria del Socio Tozzi Roberto (AIRC Firenze per volontà della famiglia)	500
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo in memoria del socio Giani Angiolo (250 misericordia SM +250 Shalom)	500
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI Sezione di San Romano - SAN ROMANO - (PI)	Contributo per attività istituzionale	500
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo in memoria del socio Farnesi Flaminio da destinare a AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro)	500
AVIS - SANTA CROCE SULL'ARNO - SANTA CROCE SULL'ARNO - (PI)	Contributo per attività istituzionale e XXVIII anniversario della nascita dell'associazione	500
MONACHE CLARISSE MONASTERO SS. SALVATORE - FUCECCHIO - (FI)	Contributo in occasione delle festività del Natale	500

#### ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Richiedente	Delibera	Importo
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN MINIATO BASSO - SAN MINIATO BASSO - (PI)	Centro di Socializzazione "Fraternamente Insieme"	60.000
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA ONLUS - Montopoli in Val d'Arno - (PI)	Centro di Socializzazione per Anziani "L'Arca"	30.000
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA'DEL CAMPANA GUAZZESI' - SAN MINIATO - (PI)	Comfort 2.0 per nonni web	10.000
CHIRONE – ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE, CURA E PREVENZIONE DEL DISAGIO INDIVIDUALE, SOCIALE, SANITARIO - San Miniato - (PI)	Gruppi psicoterapeutici per anziani	2.900
CHIRONE – ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE, CURA E PREVENZIONE DEL DISAGIO INDIVIDUALE, SOCIALE, SANITARIO - San Miniato - (PI)	Contributo per la realizzazione del convegno: 'Dare vita agli anni si può? La qualità della vita nella terza età: riflessioni, esperienze, proposte'	500
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo in memoria del socio defunto Dr. Urti Donatantonio- Destinato al progetto 'Fraternamente Insieme' della Misericordia di San Miniato Basso	500

**RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE**

<b>Richiedente</b>	<b>Delibera</b>	<b>Importo</b>
SEMINARIO REDEMPTORIS MATER (Galilea, Israele)	Attività istituzionale	5.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per l'ingresso del nuovo Vescovo Mons. Andrea Migliavacca, 20 dicembre 2015	5.000
FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE - CITTÀ DEL VATICANO - (RM)	Quota Associativa Anno 2015	1.000
CONVENTO LA MADONNA - SAN ROMANO - (PI)	Contributo per la realizzazione del 'Presepe di San Romano'	1.000
MONACHE CLARISSE MONASTERO SS. SALVATORE - FUCECCHIO - (FI)	Contributo in occasione della Santa Pasqua	500

## **F. Partecipazioni strumentali**

### **➤ The People of San Miniato Foundation**

La Fondazione ha proseguito nel proprio impegno in Terra Santa attraverso l'attività della associazione "The People of San Miniato For The Advancement of Economy, Society and Peace in The Middle-East", ente di diritto israeliano senza scopo di lucro cui ha dato vita insieme alla CRSM S.p.A. e la Regione Toscana. L'attività in Terra Santa ha come obiettivo principale quello di aiutare a creare solidarietà e fratellanza tra i popoli che lì vivono ed in particolare tra Israeliani e Palestinesi, mediante il finanziamento di progetti tesi alla creazione ed alla nascita o allo sviluppo di piccole attività economiche.

Tali finanziamenti sono rivolti a persone residenti nei territori di Gerusalemme Est e del Comune di Betlemme e sono rimborsabili in rate mensili, senza la corresponsione di interessi.

Nell'anno 2006 sono stati finanziati i primi 15 progetti, attentamente valutati da un Comitato Tecnico Misto (formato da tecnici italiani, israeliani e palestinesi). La prima tranche dei finanziamenti ammontava a complessivi € 73.800,00.

Nell'ottobre 2007 è stato reso attivo il secondo bando dell'associazione. Sono state ricevute 350 richieste (233 da Betlemme e 117 da Gerusalemme Est) e assegnati € 100.000,00 a 21 nuovi progetti.

Nel gennaio 2012 sono stati deliberati i nuovi crediti per € 120.000,00 che hanno dato vita a 21 imprese di giovani neolaureati e donne e dal 2013 sono iniziati i rimborsi e la verifica dei progetti realizzati.

Il bando inizialmente disponeva di un finanziamento di 70 mila euro che però è stato elevato a 120 mila euro per far fronte al consistente aumento delle domande, testimonianza che la "San Miniato Foundation" ha intercettato un bisogno reale e che la semplicità delle procedure per accedere al microcredito, l'aiuto avuto nella fase istruttoria, la velocità di risposta e l'assistenza continua, l'hanno fatta conoscere ed apprezzare dalla gente.

Nonostante le difficoltà della crisi economica in atto, i rimborsi dei crediti da parte dei beneficiari sono regolari, con un tasso fisiologico di ritardi.

### **➤ Fondazione Dopo di Noi**

Nell'esercizio 2015 è proseguito poi l'impegno della Fondazione in questa Istituzione allo scopo di perseguire finalità di tutela e di solidarietà sociale, operando a beneficio di persone svantaggiate, con priorità per quelle disabili, anche in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. La Fondazione persegue le proprie finalità in favore di quei disabili i cui genitori o familiari sono impossibilitati ad occuparsi della loro cura, così come in favore di soggetti disabili in caso di morte dei genitori. Dopo un lunga fase di progettazione ha preso avvio l'attività operativa e la Fondazione CRSM è stata chiamata a far parte del Consiglio di Amministrazione. Il 2010 ha segnato lo start up di un progetto a lungo preparato da decine di organizzazioni del territorio; si ricorda infatti che della Fondazione Dopo di Noi fanno parte i Comuni dell'Empolese Valdelsa e del Valdarno, le associazioni che si occupano di sostegno ai disabili, le Pubbliche Assistenze e le Misericordie, la ASL 11. La Regione Toscana nel corso del 2009 aveva invitato le Fondazioni bancarie a collaborare al fine di individuare, a livello regionale, un modello guida; a tal proposito essendo la Fondazione di Empoli la sperimentazione più avanzata, è stato concesso proprio dalla Regione un contributo di € 50.000,00 per definire al meglio un modello di intervento finalizzato esclusivamente alla tutela del disabile e del proprio patrimonio. La Fondazione ha svolto durante il 2015 le seguenti attività:

- Trust che hanno visto la presa in carico di situazioni familiari concrete del Territorio;
- Nascita di uno sportello giuridico tematico.
- Progetto 'Casa Arrighi': Tale progetto, in sostanziale riforma dell'indirizzo fino ad oggi seguito, prevede che la Fondazione gestisca direttamente un servizio residenziale volto alla totale autonomia dei soggetti diversamente abili, così consentendo alla Fondazione stessa di misurarsi e di aprirsi alle Istituzioni e alle Comunità acquisendo una maggiore visibilità.

#### ➤ **Fondazione con il Sud**

E' proseguita nell'anno 2015 la partecipazione nella Fondazione con il Sud costituita il 22 novembre 2006, quale frutto principale di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum del Terzo Settore e dall'Acri, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net- Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge. Essa si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle Fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

Gli ambiti di intervento sui quali la Fondazione fa convergere le proprie iniziative riflettono le principali tematiche strategiche che sono alla base di un percorso di sviluppo della società meridionale.

Sono ad oggi state gettate le basi per il consolidamento delle reti sociali, coinvolgendo, nelle iniziative promosse finora, centinaia di soggetti tra associazioni di volontariato e di terzo settore, istituzioni, università, istituti scolastici e operatori del mondo economico, oltre a migliaia di bambini, giovani, famiglie, cittadini, destinatari diretti o indiretti in contesti sociali complessi.

Le azioni avviate e le risposte fin qui ottenute, testimoniano un percorso di missione condiviso dal territorio, confermando la grande voglia di partecipazione della società civile meridionale alla costruzione del proprio futuro. Gli ottimi risultati sono stati possibili grazie all'incontro fra culture, esperienze, competenze dei due "universi" che hanno dato vita alla Fondazione con il Sud, che vanno sempre più integrandosi e avvicinandosi: le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del volontariato.

## **2.2 RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE**

L'esercizio 2015 è stato contraddistinto da due momenti fondamentali, la stipula tra l'associazione di categoria Acri ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'oramai noto Protocollo di intesa, avvenuta nel mese di aprile, che coinvolge l'intero sistema delle fondazioni bancarie, ed il rinnovo degli Organi della Fondazione avvenuto nel mese di settembre.

Il Protocollo di intesa, atto negoziale tra le parti Amministrazione pubblica e Fondazioni fa riferimento, sinteticamente, alla gestione del patrimonio, alla concentrazione degli investimenti, all'indebitamento, all'uso dei derivati, alla governance e alla trasparenza.

Il rinnovo del Comitato di Gestione, Consiglio di Indirizzo e Collegio dei Revisori, è stato condotto anche con attenzione al livello dei costi contenendoli ulteriormente, con la riduzione del numero dei componenti e dell'ammontare degli emolumenti.

Nel mese di febbraio 2016 si è concluso con l'approvazione negli Organi il percorso di revisione dello Statuto della Fondazione alla luce delle previsioni del Protocollo di intesa. Siamo nella fase dell'approvazione da parte dell'Organo di Vigilanza.

La banca conferitaria, analogamente al difficile momento congiunturale e di cambiamento che investe tutto il sistema bancario, ha attraversato nel 2015 un momento difficile ed ha registrato un pesante risultato di esercizio in virtù principalmente delle svalutazioni dei crediti e delle partecipazioni possedute. La Fondazione ha ritenuto di adeguare il valore della propria partecipazione, diretta ed indiretta, nella Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. alla corrispondente quota del patrimonio netto.

La Fondazione intende cogliere tutte le opportunità che le consentano la maggiore valorizzazione del proprio patrimonio coerentemente ai principi etici che la fondano, per dare attuazione alle previsioni del Protocollo affiancando la controllata Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. nel percorso di recupero di efficienza.

La banca conferitaria ha appena annunciato un nuovo aumento di capitale per complessivi € 55 milioni e la Fondazione ha a tal proposito manifestato la disponibilità ad una propria limitata partecipazione tale da mantenere la maggioranza del capitale della azienda di credito.

La Fondazione, pur con una discontinuità di dividendi da parte della Banca conferitaria e conseguente contrazione delle risorse, ha comunque garantito un livello di erogazioni a favore del territorio in linea con le previsioni, utilizzando allo scopo le risorse disponibili dagli anni precedenti. L'impatto della contrazione delle risorse, seppur mitigato dal metodo di determinazione delle somme da destinare all'attività istituzionale "in base al consuntivo" anziché con quello legato "al margine dell'anno", non potrà che ripercuotersi sul livello erogativo.

Anche per il corrente esercizio, come raccomandato dalla Associazione di categoria, si è proceduto all'inserimento degli indicatori gestionali di bilancio oltre alla legenda delle voci tipiche di bilancio. Si è proseguito nel recepimento di quanto prodotto in sede ACRI in ambito dei lavori della "Commissione bilancio e questioni fiscali", con esiti poi fatti propri dal Consiglio della Associazione.

### **STRATEGIA GENERALE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO**

I recenti esercizi, contraddistinti dalla discontinuità dei dividendi su partecipazioni, in particolare della banca conferitaria quale asset principale, hanno indirizzato la Fondazione verso la

massimizzazione dei rendimenti degli investimenti ulteriori. Durante l'esercizio appena concluso è stata proseguita l'attività sui titoli non immobilizzati, soprattutto titoli di Stato.

Il Protocollo di intesa stipulato tra l'intero sistema delle fondazioni bancarie per il tramite della propria associazione di categoria Acri ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, vede in particolare una specifica trattazione e previsione della gestione del patrimonio nei suoi aspetti sostanziali e nelle modalità di svolgimento e ciò inciderà significativamente nella organizzazione e gestione della funzione.

Alla data del 31/12/2015 il totale degli investimenti della Fondazione è così ripartito:

Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.999.542
Immobilizzazioni finanziarie	119.094.070
Strumenti Finanziari non Immobilizzati	18.050.826
Attivo circolante	2.855.073
<b>Totale</b>	<b>145.999.512</b>

Non sono stati effettuati investimenti in fondi etici italiani o stranieri. Il bilancio di esercizio non è stato sottoposto a certificazione contabile volontaria. In merito alle previsioni del D. Lgs 39/2010 la società controllata al 100%, Grifoni CRSM S.p.A., ha conferito incarico alla società KPMG S.p.A. per la revisione contabile.

#### PATRIMONIO NETTO E INVESTIMENTI

Al 31/12/2015 il patrimonio netto della Fondazione è così costituito:

Fondo di Dotazione	137.206.830
Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	60.889
Riserva Obbligatoria	2.015.324
Avanzo di Esercizio	0
<b>Totale</b>	<b>139.283.043</b>

Le riserve sono state utilizzate, a norma del D.Lgs 153/99 per gli effetti della svalutazione nella Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., sia diretta che indiretta, adeguando il valore di costo storico della stessa al corrispondente valore del patrimonio netto della società.

Per quanto riguarda le tipologie di investimenti in essere al 31/12/2015, possono essere sintetizzate come segue:

	2015		2014	
	Investimento	% sul totale investito	Investimento	% sul totale investito
<b>A) Immobilizzazioni Finanziarie</b>				
Partecipazioni	111.049.610	79,37%	135.857.816	81,76%
Prestiti Obbligazionari	2.014.000	1,44%	2.014.000	1,21%
Polizze assicurative a Capitalizzazione	5.076.998	3,63%	4.939.582	2,97%
Altri titoli o fondi	953.462	0,68%	772.930	0,47%
<b>Tot. immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>119.094.070</b>	<b>85,12%</b>	<b>143.584.328</b>	<b>86,41%</b>
<b>B) Strumenti finanziari non immobilizzati - affidati in gestione patrimoni mobiliari</b>				
Titoli in Gestione	0	0,00%	0	0,00%
Liquidità	5.159.035	3,69%	13.126.571	7,90%
<b>Totale strumenti finanziari affidati in G.P.M.</b>	<b>5.159.035</b>	<b>3,69%</b>	<b>13.126.571</b>	<b>7,90%</b>
<b>C) Strumenti finanziari non immobilizzati - strumenti finanziari quotati</b>				
Titoli di debito	12.891.791	9,21%	0	0,00%
Titoli di capitale	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale strumenti finanziari non quotati</b>	<b>12.891.791</b>	<b>9,21%</b>	<b>0</b>	
<b>D) investimenti in crediti e disponibilità liquide</b>				
	2.760.950	1,97%	9.456.260	5,69%
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>139.905.846</b>	<b>100,00%</b>	<b>166.167.159</b>	<b>100,00%</b>

Dal punto di vista economico si evidenzia come nell'anno 2015 il totale dei componenti positivi ammonti a € 1.441.634. Nello schema sottostante si espone il totale dei componenti negativi oltre agli accantonamenti obbligatori e volontari di chiusura del Bilancio consuntivo.

<b>Componenti negativi</b>	2015	2014
Oneri di funzionamento	847.190	970.889
Imposte	229.977	92.110
Rivalutazione (svalutazione) netta di immob. finanziarie	119.413	0
Oneri Straordinari	1.496	0
Riserva obbligatoria	48.712	33.370
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
Accantonamento per il Volontariato	6.495	4.449
Accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0	0
Accantonamento Fondo erogazioni settori rilevanti	126.877	86.918
Accantonamento Fondi vincolati	0	0
Accantonamento alla ricostituzione delle riserva da rivalutazione e plusvalenze	60.889	41.713
Al fondo iniziative comuni ACRI	585	400
<b>Totale componenti negativi</b>	<b>1.441.634</b>	<b>1.229.850</b>

LE ENTRATE

Le entrate ammontano a complessivi € 1.229.850 e nel dettaglio, il totale dei componenti positivi di reddito è così ripartito:

<b>Componenti positivi</b>	2015	2014
Dividendi e proventi assimilati	718.115	27.549
Interessi e proventi assimilati	458.377	440.880
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	117.402	484.252
Altri proventi	114.596	115.602
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	33.145	0
Plusvalenze alienazioni imm.finanziarie	0	33.805
<b>Totale componenti positivi</b>	<b>1.441.634</b>	<b>1.102.087</b>

Le disponibilità finanziarie immobilizzate, al netto del dividendi percepiti, hanno prodotto un tasso medio netto di rendimento del 1,76%. Più in particolare di seguito si evidenziano i rendimenti del patrimonio investito in immobilizzazioni finanziarie e in strumenti finanziari non immobilizzati.

- Immobilizzazioni finanziarie
  - a) Partecipazioni

<b>Partecipazioni</b>	<b>Patrimonio investito</b>	<b>Dividendo percepito</b>	<b>% di rendimento</b>
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.	22.973.897	168.469	0,73%
Grifoni CRSM SpA	77.075.793	418.154	0,54%
Banco Popolare Società Cooperativa	103.856	0	0,00%
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	8.856.005	73.500	0,83%
Società Cattolica Ass. Coop. a r. l.	1.057.613	51.052	4,83%
Fondazione con il Sud	969.946	0	0,00%
The People of San Miniato Foundation	10.000	0	0,00%
Fondazione Dopo di Noi	2.500	0	0,00%
<b>Totali</b>	<b>111.049.610</b>	<b>711.175</b>	

Il rendimento lordo medio sul totale investito in partecipazioni è dello 0,52%.

Il bilancio individuale del 2015 della Cassa di Risparmio di San Miniato SpA si è chiuso con un risultato negativo pari ad € 67.603.139 rispetto al risultato positivo pari ad € 10.194.059 dell'esercizio precedente. Il cost-income ratio (calcolato secondo la definizione del Fondo Interbancario Tutela Depositi) è stato pari al 67,60% rispetto a quello dell'esercizio precedente che

era pari al 55,80%. Nell'anno corrente non sarà distribuito un dividendo. L'azione ordinaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. ha chiuso il 2015 con una valutazione di € 8,12, con decremento di € 6,38 rispetto all'anno precedente.

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ha chiuso il bilancio del 2015 con un risultato negativo di € 11.272.074 rispetto al risultato positivo di € 2.068.064 dell'esercizio precedente. Il cost-income ratio è stato pari al 61,85% rispetto a quello dell'esercizio precedente che era pari al 52,75%. Nell'anno corrente non sarà distribuito un dividendo.

In merito a Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. si ribadisce come la stessa sia, come più volte rappresentato nei Documenti Programmatici e nei Bilanci Consuntivi, una partecipazione illiquida e non adeguatamente redditizia, per la quale già nel 2009, congiuntamente alla CRSM S.p.A. che possiede il 20% di CR Volterra S.p.A., era stato dato incarico a primario Advisor, per la cessione dell'intero pacchetto senza esito alcuno.

In merito alle ulteriori partecipazioni, relative a titoli quotati in mercati regolamentati, si segnala come nell'anno 2015 il Banco Popolare società cooperativa abbia chiuso il bilancio con un risultato positivo individuale pari ad € 186.903.267 e distribuisca nel corrente un dividendo pari ad € 0,15 per azione e la Società Cattolica di Assicurazione società cooperativa abbia chiuso il bilancio 2015 con un risultato positivo individuale pari ad € 44.075.000 e distribuisca nel corrente esercizio un dividendo pari ad € 0,35 per azione.

b) Prestiti obbligazionari

<b>Titoli di debito</b>	<b>Consistenza</b>	<b>Interessi percepiti</b>	<b>rendimento % netto</b>
CRSM SpA - 16.12.2020 - sub lower 4,25%	2.014.000	63.329	3,15%
<b>Totali</b>	<b>2.014.000</b>	<b>63.329</b>	

c) Polizze assicurative

<b>Polizze a capitalizzazione</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>% di rendimento</b>
Polizza Allianz nr. 18.126.120	2.223.975	2.174.611	2,27%
Polizza Allianz nr. 18.104.115	550.978	540.068	2,02%
Polizza Carismi più valore special nr. 1668	2.302.045	2.224.903	3,35%
<b>Totale</b>	<b>5.076.998</b>	<b>4.939.582</b>	

d) Fondi Comuni / Sicav

<b>Fondi comuni</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>% di rendimento</b>
Fondo Toscana Innovazione	237.835	357.248	-33,43%
Morgan Stanley Global Balanced	110.236	110.236	2,95%
JP Morgan Global Income Fund	101.613	101.613	-1,95%
Invesco Funds Balanced Risk A.	106.488	106.488	-5,10%
Franklin Templeton Global Ret.	97.345	97.345	-6,30%
Carmignac Gestion	49.976	0	-16,02%
Deutsche Invest	49.994	0	-14,92%
Fidelity Funds	99.988	0	-7,22%
Pictet	99.988	0	-4,98%
<b>Totale</b>	<b>953.462</b>	<b>772.930</b>	

Le quote detenute dei fondi/sicav sopra riportati, rappresentano forme di investimento, seppur limitate, diversificate rispetto al residuo degli investimenti della Fondazione, sottoscritte con l'ausilio e consulenza di primario gruppo di investimento. I rendimenti negativi della fine anno sono considerati non duraturi.

Il Fondo Toscana Innovazione è un Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso costituito da SICI Sviluppo Imprese Centro Italia - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. e Fidi Toscana che gestisce fondi chiusi per l'investimento nel capitale di rischio delle piccole e medie imprese toscane. Nel 2015, data la chiusura del Periodo di Investimento terminato nel 2013, l'attività del fondo è stata incentrata sul monitoraggio delle partecipazioni in portafoglio, intensificando il sostegno al management in un contesto di mercato caratterizzato dal perdurare della crisi economica generale, e nella ricerca delle migliori opportunità di disinvestimento. Si è proceduto alla svalutazione adeguando il valore della quota al corrispondente valore del NAV alla data del 30/06/2015, ultimo valore disponibile.

- Strumenti finanziari non immobilizzati
  - a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.  
Si rimanda alla sezione della nota integrativa per le informazioni di dettaglio.

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Gestione patrimoniale	5.159.035	13.126.571
<b>Totale</b>	<b>5.159.035</b>	<b>13.126.571</b>

- b) Strumenti finanziari quotati - titoli di debito

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
BTP 1/12/2024 2,5 %	4.398.331	0
BTP 1/3/2030 3,5%	8.493.460	0
<b>Totale</b>	<b>12.891.791</b>	<b>0</b>

c) Strumenti finanziari non quotati - titoli di debito  
Nessuno.

d) Strumenti finanziari non quotati – titoli di capitale  
Nessuno.

- Disponibilità liquide

	2015	2014
Conto corrente ordinario CRSM - filiale San Miniato (PI)	2.686.383	9.356.708
Conto corrente ordinario Banco Popolare - filiale di San Miniato (PI)	556	818
Conto corrente ordinario CRSM SpA - filiale S.Croce sull' Arno (PI)	66.323	98.343
Cassa contanti	265	391
<b>Totale</b>	<b>2.753.526</b>	<b>9.456.260</b>

## GLI ONERI

I costi a carico dell'esercizio, più sopra dettagliatamente elencati, sono rappresentati da oneri di funzionamento per € 847.190, svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie per € 119.413, imposte per € 229.977 oltre oneri straordinari per € 1.496 per un ammontare complessivo di componenti negativi di € 1.198.076. Gli accantonamenti di legge e volontari sono pari ad € 243.558 **per un totale di € 1.441.634.**

## L'AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di esercizio è risultato di € 243.558.

## GLI ACCANTONAMENTI

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è disciplinato dalle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - con proprio Decreto del 8 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 67 del 21 marzo 2016, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'Avanzo di Esercizio.

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato, pari ad € 6.495 per l'esercizio 2015, è disciplinato dalle previsioni ex art. 15 della L 266/91 e dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001. Le modalità di computo sono indicate nello specifico paragrafo della nota integrativa e sinteticamente si specifica come, ai sensi dell'articolo 1 del DM 8.10.97, il 50% delle somme accantonate ai sensi della Legge 266/91 debba essere destinato alla propria regione ed il restante 50% sia destinato ad una o più altre regioni. Con l'approvazione del bilancio quindi la Fondazione destina il 50% dell'accantonamento alla Regione Toscana, mentre è l'ACRI a stabilire la destinazione dell'altro 50% sulla base della determinazione di quote perequative per le altre regioni.

Il sostegno del sistema delle Fondazioni rispetto alla Fondazione con il Sud, impegnata in una strategia di supporto alle regioni meridionali, è qualificato, a partire dall'esercizio 2010, a tutti

gli effetti come una erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito, cioè la Fondazione con il Sud, di pertinenza del settore Volontariato, filantropia e beneficenza. Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, il criterio generale prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali del volontariato ex L.266/91 effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti. L'Acri, sulla base dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto, individuerà il contributo a carico di ciascuna Fondazione.

L'accantonamento rispettivamente al "Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti" e "Fondo per le Erogazioni nei Settori Statutari" rappresenta la posta patrimoniale che accoglie le somme da destinare all'attività istituzionale. In particolare la Fondazione determina l'importo da imputare ad attività istituzionale programmando le risorse da dedicare ad essa secondo gli avanzi effettivamente conseguiti e non su quelli in corso di maturazione, utilizzando le risorse accantonate a vario titolo nel corso degli anni. La posta accoglie pertanto gli accantonamenti facoltativi dell'avanzo finale di esercizio che sarà così destinato per le erogazioni future. Per l'esercizio 2015 l'accantonamento al "Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti" è pari a € 126.877.

L'accantonamento alla ricostituzione della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze rappresenta l'impegno volontario della Fondazione diretto al reintegro della suddetta Riserva del Patrimonio Netto, utilizzata nel corso dell'esercizio 2012 per compensare l'effetto complessivo delle svalutazioni su titoli immobilizzati operate per un valore pari ad € 10.909.789. L'utilizzo di tale riserva e la trattazione contabile complessiva è stata comunicata come detto al competente Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, con lettera del 25 marzo 2013 a cui lo stesso Ministero ha risposto con lettera del 19 aprile 2013. Per l'esercizio 2015 la riserva è stata integralmente utilizzata a copertura delle svalutazioni della partecipazione nella banca conferitaria ed è stato determinato l'accantonamento pari a € 60.889.

La Fondazione, su iniziativa dell'Associazione di categoria, ha aderito al Protocollo di intesa relativo al "Fondo nazionale per le iniziative comuni", finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. In particolare, in relazione ai contenuti del Regolamento del Fondo, come precisato dalla stessa Associazione, l'accantonamento annuale, previsto nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, può considerarsi uno stanziamento di fondi, in attesa di successive destinazioni, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa. Infatti, poiché in sede di accantonamento non è possibile attribuire un settore di intervento, né uno specifico beneficiario, la somma accantonata non può essere conteggiata fra le erogazioni deliberate nell'anno. Per l'esercizio 2015 l'accantonamento è pari a € 585.

## LE EROGAZIONI

Non sono stati effettuati stanziamenti per le erogazioni a carico del conto economico dell'esercizio, mentre le somme effettivamente deliberate nell'esercizio corrispondono a € 1.723.454 e, ripartite per settore, sono le seguenti:

<b>SETTORI DI SPESA</b>	<b>DELIBERATO LORDO</b>	
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	887.197	
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	384.131	
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	239.225	
<b>Totale settori rilevanti</b>		<b>1.510.554</b>
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	103.900	
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	96.500	
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	12.500	
<b>Totale settori ammessi</b>		<b>212.900</b>
Delibere assunte nell'esercizio 2015	1.723.454	1.723.454

#### LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Le disponibilità finanziarie a inizio esercizio ammontavano a complessivi € 30.309.344. Nell'esercizio si sono avute movimentazioni in entrata di tipo finanziario per € 51.050.578 e movimentazioni in uscita di tipo finanziario per € 52.511.109, con la conseguenza che le disponibilità finanziarie a fine esercizio ammontano a complessivi € 28.848.813.

Più in particolare le sopra citate disponibilità, alla data del 31/12/2015, sono ripartite come segue:

	importo €/mila
Disponibilità liquide	2.754
Immobilizzate	8.044
Non immobilizzate	18.051
<b>Totale disponibilità finanziarie</b>	<b>28.849</b>

Di seguito si espone il conto economico consuntivo per l'anno 2015 raffrontato con quello di previsione economica contenuta nel documento programmatico previsto per l'anno 2015 approvato nella data del 29/10/2014 da parte del Consiglio di Indirizzo.

Conto economico scalare		Consuntivo esercizio 2015		Previsionale anno 2015	
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		33.145		0
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		718.115		1.050.000
	b Da altre immobilizzazioni finanziarie	718.115		1.050.000	
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		458.377		504.000
	a Da immobilizzazioni finanziarie	165.017		139.800	
	b Da strumenti finanziari non immobilizzati	208.136		0	
	c Da crediti e disponibilità liquide	85.224		364.200	
5	Risultato della negoziazione strum.fin. non immobiliz.		117.402		0
7	Rivalutazione (svalutazione) netta att.non finanziarie		-119.413		0
9	ALTRI PROVENTI		114.596		110.000
	di cui:				
	Contributi in conto esercizio	0		0	
10	ONERI		847.190		1.193.000
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	361.138		405.000	
	b) Per il personale	187.485		304.500	
	c) Per consulenti e collaboratori esterni	22.461		55.000	
	d) Per servizi di gestione del patrimonio	681		0	
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	15.203		13.000	
	f) Commissioni di negoziazione	400		1.000	
	g) Ammortamenti	13.906		33.000	
	i) Altri oneri	245.918		381.500	
11	PROVENTI STRAORDINARI		0		0
	di cui:				
	Plusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie	0		0	
12	ONERI STRAORDINARI		1.496		0
	di cui:				
	Minusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie	0		0	
13	IMPOSTE		229.977		113.600
<b>Avanzo ("-" Disavanzo) dell'esercizio</b>			<b>243.558</b>		<b>357.400</b>
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		48.712		71.480
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		0		0
	a Nei settori rilevanti				
	a1 erogazioni deliberate nei settori rilevanti	1.510.554		1.245.000	
	a2 Utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-1.510.554		-1.245.000	
	a3 risorse su progetti cofinanziati	0		0	
	b Negli altri settori statutari				
	b1 erogazioni deliberate nei settori ammessi	212.900		255.000	
	b2 Utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-212.900		-255.000	
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		6.495		9.531
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		188.351		276.389
	a Al fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0		0	
	b Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	126.877		186.450	
	c Ai fondi per le erogazioni altri settori statutari	0		0	
	d1 alla ricostituzione riserva rivalutazione e plusvalenze	60.889		89.350	
	d2 Al fondo iniziative comuni ACRI	585		590	
	d3 Ai fondi vincolati	0		0	
<b>Avanzo ("-" Disavanzo) residuo</b>			<b>0</b>		<b>0</b>

## 2.3 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Comitato di Gestione, così come detto nella precedente sezione, impronta la propria attività al rispetto del dettato di legge, nell'ottica della salvaguardia del patrimonio. In tale ottica, data la composizione dell'attivo patrimoniale, si procede per la parte che eccede le partecipazioni, alla diversificazione degli investimenti, funzionale alla gestione istituzionale e alle caratteristiche della Fondazione e ad un monitoraggio continuo degli stessi. La Fondazione non utilizza e non detiene direttamente strumenti finanziari derivati.

## 2.4 INFORMAZIONI SUI RISCHI NON FINANZIARI E LE INCERTEZZE

Non vi sono elementi di rilievo da riferire in merito alla gestione dei rischi non finanziari ed in particolare in merito alle informazioni relative alle relazioni con l'ambiente, alle relazioni col personale e su altri eventi rischiosi in generale.

Si ricorda come la nostra Fondazione vanti un credito d'imposta nei confronti dell'erario formatosi negli anni 1994 e 1995 a seguito della differenza fra credito di imposta sui dividendi percepiti e l'aliquota di imposizione della Fondazione. Per tale credito è stato richiesto il rimborso con dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1995. Nonostante le varie attività poste in essere per il recupero e le comunicazioni che sembravano annunciare un esito positivo, in data 19/02/2010 è pervenuto da parte dell'Agenzia delle Entrate il diniego al rimborso, opposto con ricorso nei termini dalla Fondazione. Nel mese di aprile 2012 vi è stato il provvedimento della Commissione Tributaria Provinciale favorevole alla Fondazione. Dopo l'impugnazione del provvedimento da parte dell'Agenzia delle Entrate, in data 19 febbraio 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale con esito sfavorevole per la fondazione con compensazione delle spese di giudizio per la complessità delle questioni affrontate in controversia. La fondazione ha presentato, con l'ausilio dei consulenti incaricati, il ricorso in Cassazione.

## 2.5 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si ricorda quanto precedentemente esposto in merito alla proposta di aumento di capitale della banca conferitaria ed alla manifestazione di interesse prodotta dalla Fondazione, sentito il Ministero competente.

In data 20/04/2016 inoltre si è provveduto, nel rispetto dell'articolo 2 comma 9 del Protocollo di Intesa, ad inviare alla Autorità di Vigilanza comunicazione di tutte le misure adottate per dare attuazione alle previsioni del suddetto articolo.

## 2.6 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Fondazione adeguerà la propria politica di gestione nei tempi e secondo quanto contenuto nel Protocollo di intesa tra l'Acri ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze sopra citato, sia in termini di contenuti che procedurali.

La Fondazione farà di tutto per salvaguardare il proprio patrimonio, valorizzandolo nel rispetto della prudenza e diversificazione così come previsto anche dalle disposizioni di legge, procedendo alla dismissione totale o parziale della partecipazione nella Banca conferitaria con l'intento di cogliere le migliori opportunità pur in uno scenario macroeconomico estremamente complesso.

In particolare attuerà tutte le strategie per dare esecuzione al Protocollo, sia per la gestione del patrimonio, sia per le altre previsioni, premesso che in merito ad indebitamento, derivati ed emolumenti è già in linea con i dettati del Protocollo medesimo, valutando tutte le possibilità, sia individuali che di sistema, coadiuvata dall'Advisor incaricato.

Per quello che concerne l'efficienza complessiva della Fondazione sarà mantenuta la costante attenzione al livello dei costi contenendoli ulteriormente.

## 2.7 PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Nel corso dell'esercizio 2015 la rendicontazione rappresentata nel Conto Economico evidenzia:

- un Avanzo di Esercizio di € 243.558;
- un Accantonamento a riserva obbligatoria di cui all'art. 8, primo comma lett. C) del D.Lgs.153/99, determinato nella misura del 20% come specificato dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e Finanze con Decreto 8 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 67 del 21 marzo 2016, di € 48.712;
- Erogazioni deliberate per € 1.723.454, di cui nessuno stanziamento a conto economico;
- un Accantonamento al Fondo per il Volontariato di € 6.495 calcolato come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 del Ministero del Tesoro in 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti; tale accantonamento, come specificato e richiesto dall'Associazione di categoria, per il 50% delle somme accantonate ai sensi della Legge 266/91 sarà destinato alla regione di riferimento ed il restante 50% sarà destinato ad una o più altre regioni determinato, quale quota perequativa, su base associativa ACRI;
- un Accantonamento ai Fondi per le Erogazioni nei Settori Rilevanti di € 126.867;
- un Accantonamento alla ricostituzione della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze di € 60.889;
- un Accantonamento al "Fondo nazionale per le iniziative comuni" ACRI di € 585;

Il Comitato di Gestione ritiene che il mandato affidatogli sia stato svolto con serietà, precisione e puntualità e quindi, dopo aver svolto i fatti gestionali e amministrativi relativi alla attività istituzionale condotta, propone all'approvazione dell'Organo di Indirizzo il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015.

San Miniato, 26 aprile 2016

IL COMITATO DI GESTIONE

**3**

**BILANCIO AL 31 dicembre 2015**

---

## BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

ATTIVO	Esercizio 2015	Esercizio 2014
1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:	5.999.542	6.000.666
a Beni immobili	5.787.163	5.787.163
di cui:		
Beni immobili strumentali	5.787.163	5.787.163
b Beni mobili d'arte	187.136	177.136
c Beni mobili strumentali	25.231	35.952
d Altri beni	12	415
2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	119.094.070	143.584.328
b Altre partecipazioni	111.049.610	135.857.816
di cui:		
partecipazioni di controllo	100.059.690	124.867.896
c Titoli di debito	2.014.000	2.014.000
d Altri titoli	953.462	772.930
e Altre attività finanziarie	5.076.998	4.939.582
3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	18.050.826	13.126.571
a Strumenti finanziari affidati in GPM	5.159.035	13.126.571
b Strumenti finanziari quotati	12.891.791	0
di cui:		
titoli di debito	12.891.791	0
titoli di capitale	0	0
4 CREDITI	7.424	11.662
di cui:		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.424	6.152
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	5.510
5 DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.753.526	9.456.260
7 RATEI E RISCONTI ATTIVI	94.123	16.693
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>145.999.512</b>	<b>172.196.182</b>

## BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

PASSIVO		Esercizio 2015	Esercizio 2014
1	PATRIMONIO NETTO:	139.283.043	163.981.648
a	Fondo di dotazione	137.206.830	137.206.830
c	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	60.889	13.725.637
d	Riserva obbligatoria	2.015.324	13.049.181
g	Avanzo residuo	0	0
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:	4.285.996	5.648.560
a	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.016.799	0
b	Fondi per le erogazioni nei Settori rilevanti	237.782	252.148
c	Fondo Erogazioni negli altri Settori statuari	0	0
d1	Fondo del Presidente	13.652	37.664
d3	Fondo erogazioni	0	4.351.569
d4	Fondo Partecipazione Progetto Sud	969.946	969.946
d5	Altri fondi	47.817	37.233
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
4	TRATTAMENTO FINE RAPP.LAVORO SUBORD.	80.454	71.917
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	80.454	71.917
5	EROGAZIONI DELIBERATE	1.941.389	2.066.084
a	Nei settori rilevanti	1.726.210	1.822.105
b	Negli altri settori statuari	215.179	243.979
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO	12.570	43.518
a	Fondo per il volontariato	12.570	43.518
7	DEBITI	391.311	379.323
	<i>di cui:</i>		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	391.311	282.415
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	96.908
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.749	5.131
<b>Totale del Passivo</b>		<b>145.999.512</b>	<b>172.196.182</b>

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2015	Esercizio 2014
1	CONTI D'ORDINE	371.000	219.980
	Impegni di erogazione	371.000	219.980
<b>Totale conti d'ordine</b>		<b>371.000</b>	<b>219.980</b>

## BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

CONTO ECONOMICO SCALARE		Esercizio 2015		Esercizio 2014	
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		33.145		127.763
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		718.115		27.549
	b Da altre immobilizzazioni finanziarie	718.115		27.549	
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		458.377		440.880
	a Da immobilizzazioni finanziarie	165.017		183.348	
	b Da strumenti finanziari non immobilizzati	208.136		76.874	
	c Da crediti e disponibilità liquide	85.224		180.659	
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		117.402		484.252
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-119.413		0
9	ALTRI PROVENTI		114.596		115.602
	<i>di cui:</i>				
	<i>contributi in conto esercizio</i>	0		0	
10	ONERI		847.190		970.889
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	361.138		373.060	
	b) Per il personale	187.485		225.386	
	<i>di cui:</i>				
	<i>per la gestione del patrimonio</i>	0		0	
	c) Per consulenti e collaboratori esterni	22.461		37.473	
	d) Per servizi di gestione del patrimonio	681		1.191	
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	15.203		2.423	
	f) Commissioni di negoziazione	400		400	
	g) Ammortamenti	13.906		21.758	
	i) Altri oneri	245.918		309.200	
11	PROVENTI STRAORDINARI		0		33.805
	<i>di cui:</i>				
	<i>plusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie</i>	0		22.572	
12	ONERI STRAORDINARI		1.496		0
	<i>di cui:</i>				
	<i>minusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie</i>	0		0	
13	IMPOSTE		229.977		92.110
<b>Avanzo ("-" Disavanzo) dell'esercizio</b>			<b>243.558</b>		<b>166.851</b>
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		48.712		33.370
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		0		0
	a Nei settori rilevanti:				
	a1 erogazioni deliberate nei settori rilevanti	1.510.554		1.157.905	
	a2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-1.510.554		-1.157.905	
	b Negli altri settori statutari:				
	b1 erogazioni deliberate nei settori ammessi	212.900		295.404	
	b2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-212.900		-295.404	
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		6.495		4.449
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		188.351		129.031
	a Al fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0		0	
	b Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	126.877		86.918	
	c Ai fondi per le erogazioni altri settori statutari	0		0	
	d1 Alla ricostituzione riserva rivalutazione e plusvalenze	60.889		41.713	
	d2 Al fondo iniziative comuni ACRI	585		400	
	d3 Ai fondi vincolati	0		0	
<b>Avanzo ("-" Disavanzo) residuo</b>			<b>0</b>		<b>0</b>

**4**

**NOTA INTEGRATIVA**

---

**al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015**

## 4.1 Principi contabili e criteri di valutazione

### **QUADRO NORMATIVO**

Il Bilancio della Fondazione è redatto in conformità alle previsioni dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, del Codice civile richiamato dallo stesso e tenendo conto delle indicazioni contenute nel Regolamento del 19 aprile 2001 Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica. Il presente Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), recentemente rivisti e revisionati, e degli Orientamenti Contabili in tema di Bilancio elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri approvati dal Consiglio dell'associazione di categoria.

### **REDAZIONE DEL BILANCIO**

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal conto economico che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte e dalla nota integrativa. La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicita negli schemi contabili, costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

### **PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, di cui la presente Nota costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità delle disposizioni di legge. I criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

La svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi.

Non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell’articolo 2423 e secondo comma dell’articolo 2423-bis del Codice civile.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. In conformità alle previsioni dell’art. 2423 del codice civile gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

## **CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL’ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE - ATTIVO**

#### **1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori.

L’ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della “produttività”, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento del contributo all’attività dell’istituto, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l’esercizio 2015, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell’utilizzo, ecc.. Inoltre, l’immobilizzazione che, alla data della chiusura dell’esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall’applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta al minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l’esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3) del Codice civile, eccedenti l’ammortamento prestabilito.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere “recuperate” grazie ai componenti positivi futuri della

Fondazione e nei limiti di questi. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3) del Codice civile eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

a) Beni immobili

Sono rappresentati da immobili di rilevante interesse e strumentali per il nostro Istituto, prevalentemente immobili vincolati, quali il compendio immobiliare denominato Palazzo Grifoni con le relative autorimesse, sede anche della Fondazione stessa, e l'Auditorium posto in San Miniato. Sono iscritti al costo d'acquisto e non sono soggetti ad ammortamento in quanto trattasi di immobili di rilevante interesse storico.

b) Beni mobili d'arte

Rappresentano le opere d'arte acquisite dalla Fondazione. Le stesse sono rilevate al costo d'acquisto e non sono soggette ad ammortamento. Nella contabilizzazione sono state applicate le indicazioni fornite dall'Associazione di categoria in merito agli orientamenti in materia di contabilità emersi nel corso dell'attività della Commissione per le Questioni Contabili e Statistiche e fatte proprie anche dalla Associazione di categoria.

c) Beni mobili strumentali

I beni mobili strumentali, quali immobilizzazioni materiali, sono rilevati nell'attivo di bilancio al costo d'acquisto, diminuito dell'ammortamento, determinato applicando le aliquote ritenute adeguate per la copertura dell'ordinario deperimento dei beni; comprendono i mobili, gli arredi, le macchine, gli impianti, gli automezzi, gli apparati tecnologici ed hardware, le costruzioni leggere e l'attrezzatura varia.

d) Altri beni

La voce "Altri Beni" è costituita dalle immobilizzazioni immateriali rappresentate da "Licenze d'uso software", rilevate secondo il costo sostenuto ed ammortizzate in quote costanti per un periodo massimo di cinque anni.

## 2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e valutate ai sensi delle previsioni del Codice civile integrate dai contenuti del principio contabile nazionale di riferimento OIC n.20 e n.21 e dalle indicazioni provenienti dall'ACRI in materia. Le partecipazioni sociali risultano iscritte a costo storico, rettificato, ove ritenuto necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite ai sensi delle previsioni normative e interpretative sopra riportate. Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori, sono costituite da polizze a capitalizzazione, fondi e altri titoli sotto dettagliati e sono rilevate in bilancio al costo storico, svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli e adeguate ai valori di incremento qualora durevoli.

### a) Altre partecipazioni

Sono rappresentate dalle partecipazioni di controllo, diretto ed indiretto, nella Società conferitaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A, rilevata in bilancio al valore di conferimento determinato alla data del 12 maggio 1992, e nella Grifoni CRSM S.p.A. (già Finanziaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.), derivata dalla scissione della Holding Casse Toscane S.p.A.. Il valore della partecipazione direttamente detenuta nella Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. è stato incrementato del valore di sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale avvenuto nell'esercizio 2007 e del valore relativo all'acquisto dei diritti di opzione dalla Finanziaria CRSM S.p.A.. Le partecipazioni sono state svalutate nel corrente esercizio adeguandole alle corrispondenti quote del patrimonio netto. Sono rappresentate inoltre da partecipazioni nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., nella Società Cattolica di Assicurazione società cooperativa, nel Banco Popolare società cooperativa, nella Fondazione Dopo di Noi, nella The People of San Miniato Foundation e nella Fondazione con il Sud. Le partecipazioni sono rilevate in bilancio al costo storico svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli e adeguate ai valori di incremento qualora durevoli.

### b) Titoli di debito

Alla chiusura dell'esercizio sono presenti titoli rappresentati da obbligazioni bancarie.

### c) Altri titoli

Sono rappresentati da contratti di capitalizzazione a capitale garantito stipulati con Compagnie di Assicurazione e partecipazioni a Fondi Comuni di investimento e Sicav; sono rilevati in bilancio al costo storico adeguato, ove opportuno, alla valorizzazione ufficiale comunicata al 31 dicembre di ogni anno. Il Fondo Toscana Innovazione, data la natura dello stesso, è rilevato in bilancio al costo storico svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

## 3. RIMANENZE, TITOLI E ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo "storico" di acquisto o di produzione, confrontato con il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

La Fondazione detiene una gestione patrimoniale con la società Soprarno SGR S.p.A. le cui informazioni di dettaglio sono meglio esposte nella apposita sezione in nota integrativa. La gestione patrimoniale è stata movimentata con operazioni su Fondi Soprarno.

b - c) Strumenti finanziari quotati e non quotati

La Fondazione detiene due BTP aventi scadenza al 2024 e 2030 e non detiene, alla data del 31/12/2015, altre attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

#### 4. CREDITI

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo di fondi rettificativi delle poste attive riepilogative delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. Data la natura dei crediti non è necessaria alcuna posta rettificativa degli stessi.

#### 5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono rappresentate dalla giacenze sui conti correnti ordinari intrattenuti presso la Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. e presso il Banco Popolare società cooperativa e dalla consistenza di cassa.

#### 6. COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI" ATTIVI E PASSIVI - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423-bis, n.3, del Codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

## CRITERI DI VALUTAZIONE - PASSIVO

### 1. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dal Fondo di Dotazione, dalla Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze e dalla Riserva Obbligatoria. L'importo imputato alla Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze corrisponde alla plusvalenza realizzata in occasione della cessione del 25% del pacchetto azionario della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. rettificata per l'utilizzo avvenuto nell'anno 2012 e 2015 e per il reintegro da accantonamento. L'Avanzo Residuo dell'Esercizio, dati gli accantonamenti di legge e volontari, è pari a zero.

### 2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono costituiti da:

- a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, destinato a consentire un andamento costante nel tempo delle erogazioni effettuate dalla Fondazione. Alla data del 31/12/2015, come richiesto dal MEF con lettera prot. DT32377 del 31/03/2016 è stato incrementato delle residue somme del Fondo per le Erogazioni.
- b) Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti, il cui saldo è rappresentato dallo stanziamento di fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti non ancora assegnati al 31/12/2015, gli avanzi degli esercizi precedenti e l'accantonamento proposto dal Comitato di Gestione in sede di chiusura del bilancio consuntivo.
- c) Fondo per le Erogazioni negli altri Settori statuari, il cui saldo è rappresentato dallo stanziamento di fondi per le erogazioni nei settori ammessi non ancora assegnati al 31/12/2015, gli avanzi degli esercizi precedenti e l'accantonamento proposto dal Comitato di Gestione in sede di chiusura del bilancio consuntivo.
- d1) Fondo del Presidente il cui saldo è rappresentato dai fondi a disposizione del Presidente per le assegnazioni in applicazione delle previsioni del vigente Regolamento per le erogazioni della Fondazione. Il Fondo accoglie gli accantonamenti specificamente riferibili ai settori rilevanti ed agli altri settori statuari.
- d2) Fondo per le Erogazioni. Tale fondo accoglie le somme residue disponibili e destinate alle erogazioni prevalentemente nei settori rilevanti, comunque nel rispetto delle previsioni normative vigenti. Le risorse disponibili sono confluite nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni come sopra descritto.
- d3) Fondo partecipazione Progetto Sud. Tale fondo accoglie le somme destinate alla dotazione patrimoniale per la costituzione della "Fondazione per il Sud" (ora "Fondazione con il Sud"), avvenuta in data 22 novembre 2006, in ottemperanza del Protocollo di intesa stipulato fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato che risolve e definisce il contenzioso aperto con il mondo del Volontariato. In particolare accoglie le somme prudenzialmente accantonate dall'anno 2000 all'anno 2004 al Fondo per il Volontariato - Accantonamento Prudenziale, oltre alle somme disposte in delegazione di pagamento dalle Organizzazioni di Volontariato.

L'esposizione in bilancio è stata effettuata in linea con le indicazioni della stessa associazione di categoria.

- d4) Altri Fondi. Tale voce accoglie i fondi vincolati derivanti dal recepimento delle indicazioni fornite dall'Associazione di categoria in merito agli orientamenti in materia di contabilità emersi nel corso dell'attività della Commissione per le Questioni Contabili e Statistiche fatte proprie anche dalla Associazione di categoria. In particolare rappresenta le somme vincolate per Beni mobili d'arte, le somme vincolate in virtù di partecipazione ad enti ed associazioni ed accoglie le somme relative al Fondo nazionale iniziative comuni ACRI. La Fondazione infatti, su iniziativa dell'Associazione di categoria, ha aderito al protocollo di intesa relativo al "Fondo nazionale per le iniziative comuni" da parte delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. In particolare, in relazione ai contenuti del Regolamento del Fondo, come precisato dalla stessa Associazione, l'accantonamento annuale, previsto nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, può considerarsi uno stanziamento di fondi, in attesa di successive destinazioni, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa. Infatti, poiché in sede di accantonamento non è possibile attribuire un settore di intervento, né uno specifico beneficiario, la somma accantonata non può essere conteggiata fra le erogazioni deliberate nell'anno. In sede di utilizzo, a seguito delle determinazioni degli Organi dell'Acri, gli importi destinati al sostegno di iniziative specifiche saranno esposti e illustrati nel bilancio di missione dell'anno di riferimento.

### 3. FONDI PER RISCHI E ONERI

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

### 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000. Tale importo è ridotto, ove esistente, della quota di TFR conferita alle forme di previdenza complementare e al "Fondo di tesoreria INPS", in ottemperanza alle disposizioni introdotte dalla riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n.252 e successive modifiche. Il Fondo corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti calcolato in conformità alle disposizioni di

legge ed ai vigenti contratti collettivi di lavoro. L'accantonamento dell'esercizio corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate nell'anno a favore dei dipendenti, in virtù delle norme vigenti. L'incremento si riferisce all'accantonamento dell'anno. Nell'anno non vi sono stati decrementi per acconti richiesti.

## 5. EROGAZIONI DELIBERATE

Il saldo è rappresentato dalle Erogazioni già assegnate ai beneficiari e non ancora erogate suddivise tra erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti ed erogazioni deliberate negli altri Settori Statutari. Il debito corrispondente risulta iscritto al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

## 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il saldo del Fondo è rappresentato dagli accantonamenti determinati nel tempo, in ossequio alla Legge 266 del 11 agosto 1991, e non ancora liquidati. Si ricorda l'avvenuta definizione del contenzioso aperto in merito, in seguito alle disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 aprile 2001 concernente la modalità di calcolo degli accantonamenti ex art.15 della Legge n.266/91, avvenuta con il Protocollo di intesa fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato. L'articolo 1 del DM 8.10.97 stabilisce che il 50% delle somme accantonate ai sensi della Legge 266/91 deve essere destinato alla propria regione e che il restante 50% sia destinato ad una o più altre regioni. Quindi:

1. con l'approvazione del bilancio 2015 la Fondazione destina il 50% dell'accantonamento alla Regione Toscana inviando al Co.Ge. (Comitato di Gestione Toscana) le comunicazioni di rito e per conoscenza ad ACRI e Fondo Speciale Volontariato. Nella comunicazione deve essere specificato che il versamento è pari al 50% dell'accantonamento;
2. l'ACRI procede alla determinazione di quote perequative per le altre regioni. Sarà l'ACRI ad individuare le attribuzioni di competenza di ogni Fondazione e ad inviare le indicazioni circa la destinazione del rimanente 50% dell'accantonamento;
3. in base alle indicazioni ACRI, la Fondazione realizzerà l'accantonamento extraregionale.

## 7. DEBITI

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Sono rappresentati da debiti certi e scaduti e sono pagabili nell'esercizio successivo. Non sussistono debiti aventi scadenze naturali successive al prossimo esercizio.

## 8. COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI" ATTIVI E PASSIVI - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri

comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

## 9. ASPETTI DI NATURA FISCALE

La voce imposte e tasse del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché, secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte ed a imposte sostitutive (ad esempio gli interessi e risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è stimato ed evidenziato in nota integrativa.

### IRES – Imposta sul Reddito delle Società

La Legge Delega per la riforma fiscale, Legge n.80/2003, assoggetta le Fondazioni all'applicazione dell'IRE quale imposta sul reddito delle persone fisiche e degli enti non commerciali. In attesa della completa attuazione della riforma il Decreto Legislativo numero 344/03 ha tuttavia previsto che, a partire dal 1 gennaio 2004, gli enti non commerciali siano temporaneamente assoggettati all'IRES, imposta che ha sostituito la precedente imposta Irpeg. Le principali innovazioni della riforma, inerenti l'operato della Fondazione, prevedono l'abolizione del credito di imposta sui dividendi incassati e l'imponibilità dei dividendi percepiti nella misura del 5%. A partire dall'esercizio 2014, in seguito alle previsioni della Legge di stabilità anno 2015, si è modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini Ires dal 5% al 77,74% del loro ammontare. Si ricorda infatti la previsione della Legge n.168/2004 che ha abrogato l'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. n.153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art.6 del DPR n.601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota Irpeg.

### IRAP – Imposta Regionale sulle Attività Produttive

Alla Fondazione si applica l'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal D.Lgs. n.446/97. Il regime applicabile agli enti non commerciali privati prevede di determinare l'imposta nell'aliquota vigente alla base imponibile ricavata con il metodo contributivo.

## DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Data la fiscalità applicabile alla Fondazione, non sono rilevate differenze da originare fiscalità differita o anticipata.

## CONTI D'ORDINE

Lo stato patrimoniale contiene i conti d'ordine relativi ai rischi, agli impegni ed ai beni presso terzi. Si inseriscono pertanto i conti d'ordine ritenuti rilevanti, corretti ed atti a rilevare, valutare e rappresentare la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Fondazione. La prassi

infatti suole evidenziare gli impegni che vengono giudicati di maggiore rilievo ed utilità informativa.

#### 4.2 Voci dello Stato Patrimoniale ATTIVO

##### SEZIONE 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni materiali e immateriali sono costituite dalle seguenti voci:

1.a Beni Immobili Strumentali	2015	2014
Palazzo Grifoni	5.366.835	5.366.835
Autorimesse Palazzo Grifoni	160.090	160.090
Auditorium	260.238	260.238
<b>Totale</b>	<b>5.787.163</b>	<b>5.787.163</b>

Gli immobili in oggetto si riferiscono all'acquisizione degli immobili strumentali e di rilevante interesse per il nostro istituto quali Palazzo Grifoni, con le relative autorimesse, sede anche della Fondazione stessa, e l'Auditorium posto in San Miniato e trattasi prevalentemente di immobili vincolati. In particolare, per l'Auditorium è stato stipulato contratto di comodato con la banca conferitaria che ne ha curato il recupero funzionale rendendolo fruibile anche alle esigenze della comunità.

1.b Beni Mobili d'Arte	2015	2014
Beni Mobili d'Arte	187.136	177.136
<b>Totale</b>	<b>187.136</b>	<b>177.136</b>

1.c Beni Mobili Strumentali	2015	2014
Hardware apparati tecnologici	8.166	9.833
Macchine e impianti	2.574	6.157
Mobili e arredi	14.468	19.930
Attrezzature varie	23	32
<b>Totale</b>	<b>25.231</b>	<b>35.952</b>

1.d Altri Beni	2015	2014
Licenze d'uso	12	412
Siti internet	0	2
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>415</b>

##### I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rappresentati come segue:

Descrizione	Beni immobili strumentali	Beni mobili d'arte	Hardware apparati tecnologici	Macchine e impianti
Consistenze a inizio esercizio	5.787.163	177.136	9.833	6.157
Variazioni per acquisti dell'esercizio	0	10.000	2.782	0
Variazioni per cessioni/dismissioni dell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	4.449	3.583
Consistenze a fine esercizio	5.787.163	187.136	8.166	2.574

Descrizione	Attrezzature varie	Mobili e arredi	Altri beni
Consistenze a inizio esercizio	32	19.930	415
Variazioni per acquisti dell'esercizio	0	0	0
Variazioni per cessioni/dismissioni dell'esercizio	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	9	5.462	403
Consistenze a fine esercizio	23	14.468	12

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario – potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso.

## SEZIONE 2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### 2.b ALTRE PARTECIPAZIONI

Le "Altre Partecipazioni" sono così rappresentate :

<b>Partecipazioni di Controllo</b>	2015	2014
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.	22.973.897	37.102.129
Grifoni CRSM SpA	77.075.793	87.755.768
The People of San Miniato Foundation	10.000	10.000
<b>Totale partecipazioni di controllo</b>	<b>100.059.690</b>	<b>124.867.896</b>
<b>Partecipazioni non di Controllo</b>		
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	8.856.005	8.856.005
Società Cattolica Società Cooperativa	1.057.613	1.057.613
Fondazione Dopo di Noi	2.500	2.500
Fondazione con il Sud	969.946	969.946
Banco Popolare Società Cooperativa	103.856	103.856
<b>Partecipazioni non di Controllo</b>	<b>10.989.920</b>	<b>10.989.920</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>111.049.610</b>	<b>135.857.816</b>

I movimenti delle partecipazioni sono rappresentati come segue:

<b>CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO SPA</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	37.102.129
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	14.128.232
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>22.973.897</b>

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. è stata sottoposta a svalutazione, sia direttamente che indirettamente, anche in seguito al risultato di esercizio 2015 della stessa, adeguando il valore di costo storico della stessa al corrispondente valore del patrimonio netto della società. La banca conferitaria ha annunciato una importante operazione di rafforzamento patrimoniale con aumento di capitale per complessivi € 55.000.000. La Fondazione ha richiesto all'organo di vigilanza il nulla osta alla sottoscrizione fino ad un importo di € 12.000.000, ed al termine dell'operazione complessiva vedrà diluita la propria partecipazione complessiva. Il capitale della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. risulta alla data del 31/12/2015 composto da complessive numero 22.151.924 azioni così suddivise:

Grifoni CRSM S.p.A.	9.325.515
Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	2.807.817
Società Cattolica di Assicurazione soc. cooperativa	5.564.136
Altri soci	4.417.237
Azioni proprie in portafoglio	37.219
<b>Totale azioni</b>	<b>22.151.924</b>

<b>Grifoni Crsm SpA</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	87.755.768
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	10.679.974
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>77.075.793</b>

La variazione per decremento accoglie la svalutazione della partecipazione detenuta indirettamente nella Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. sopra descritta.

<b>THE PEOPLE OF SAN MINIATO FOUNDATION</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	10.000
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>10.000</b>

<b>CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SPA</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	8.856.005
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>8.856.005</b>

<b>CATTOLICA ASSICURAZIONI SOCIETA' COOPERATIVA</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	1.057.613
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>1.057.613</b>

<b>FONDAZIONE DOPO DI NOI</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	2.500
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>2.500</b>

<b>FONDAZIONE CON IL SUD</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	969.946
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>969.946</b>

<b>BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	103.856
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>103.856</b>

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA

Di seguito si evidenziano i principali dati che caratterizzano le citate partecipazioni detenute direttamente.

PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO

Denominazione: Cassa di Risparmio di San Miniato SpA

Sede: San Miniato (PI) – Via IV Novembre 45

Oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito

Risultato di esercizio anno 2015: Perdita di esercizio di € 67.603.139

Patrimonio netto al 31/12/2015: € 181.249.712

Quota del capitale posseduta: 12,68%

Dividendi percepiti nell'esercizio: € 168.469

Valore di bilancio: € 22.973.897

Denominazione: Grifoni CRSM SpA

Sede: San Miniato (PI) – Piazza Grifoni 12

Oggetto: gestione di partecipazioni in società bancarie e finanziarie

Risultato di esercizio anno 2015: 440.248 (chiusura 31/10/2015)

Patrimonio netto al 31/12/2015: 89.194.164

Quota del capitale posseduta: 100%

Dividendi percepiti nell'esercizio: € 418.154

Valore di bilancio: € 77.075.793

Denominazione: The People of San Miniato Foundation

Sede: Gerusalemme – Hillel Street 23

Oggetto: associazione per lo sviluppo economico, sociale e della pace nel medio oriente

Quota del capitale posseduta: 66,67%

Valore di bilancio: € 10.000

PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO

Denominazione: Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.

Sede: Volterra – Piazza dei Priori, 16

Oggetto: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito

Risultato di esercizio anno 2015: Perdita di € 11.272.074

Patrimonio netto al 31/12/2015: 169.080.014

Quota del capitale posseduta: 5%

Dividendi percepiti nell'esercizio: € 73.500

Valore di bilancio: € 8.856.005

Denominazione: Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa	
Sede: Verona - Lungadige Cangrande 16	
Oggetto: società di assicurazione	
Risultato di esercizio anno 2015: 44.075.000	
Patrimonio netto al 31/12/2015: 1.909.029.000	
Quota del capitale posseduta: 0,084%	
Dividendi percepiti nell'esercizio: € 51.052	
Valore di bilancio:	€ 1.057.613
<hr/>	
Denominazione: Banco Popolare Società Cooperativa	
Sede: Verona - Piazza Nogara 2	
Oggetto: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito	
Risultato di esercizio anno 2015: € 186.903.267	
Patrimonio netto al 31/12/2015:	
Quota del capitale posseduta:	
Dividendi percepiti nell'esercizio: 0	
Valore di bilancio:	€ 103.856
<hr/>	
Denominazione: Fondazione con il Sud	
Sede: Roma Corso Vittorio Emanuele II 184	
Oggetto: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia	
Risultato di esercizio anno 2015: 22.469.536	
Patrimonio netto al 31/12/2015: 411.364.968	
Quota del capitale posseduta: 0,335%	
Valore di bilancio:	€ 969.946
<hr/>	
Denominazione: Fondazione dopo di Noi Onlus	
Sede: Empoli, Via dei Cappuccini n. 79	
Oggetto: Tutela, integrazione e solidarietà sociale a beneficio delle persone svantaggiate	
Risultato di esercizio anno 2015:	
Patrimonio netto al 31/12/2015:	
Quota del capitale posseduta:	
Valore di bilancio:	€ 2.500
<hr/>	

## 2.c TITOLI DI DEBITO

I movimenti relativi ai Titoli di Debito sono i seguenti:

	Titoli di Stato Italia		Altri Titoli di Debito	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
A. Esistenze Iniziali	0,00	0,00	2.014.000,00	2.063.320,71
B. Aumenti				
B1. Acquisti				
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				
B3. Trasferimenti dal portafoglio				
B4. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Rettifiche di valore				
C4. Trasferimenti al portafoglio				
C5. Altre variazioni				
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.014.000,00</b>	<b>2.063.320,71</b>

## 2. d - e Altri titoli e altre attività finanziarie

I movimenti relativi agli altri titoli sono i seguenti:

POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE E FONDI COMUNI	
Valore di bilancio inizio esercizio	5.712.513
<i>In aumento:</i>	
· Acquisti / versamenti	299.945
· Rivalutazioni	137.416
· Trasferimenti	0
<i>In diminuzione:</i>	
· Vendite	0
· Rimborsi	0
· Svalutazioni	-119.413
· Trasferimenti	0
<b>Valore di bilancio fine esercizio</b>	<b>6.030.460</b>

Il dettaglio degli altri titoli è il seguente:

	2015
Fondo Toscana Innovazione	237.835
Morgan Stanley Global Balanced	110.236
JP Morgan Global Income Fund	101.613
Invesco Funds Balanced Risk A.	106.488
Franklin Templeton Global Ret.	97.345
Carmignac Gestion	49.976
Deutsche Invest	49.994
Fidelity Funds	99.988
Pictet	99.988
<b>Totale</b>	<b>953.462</b>

Il dettaglio delle altre attività finanziarie è il seguente:

ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	2015
Polizza Allianz 18.126.120	2.223.975
Polizza Carismi più valore special nr. 1668	2.302.045
Polizza Allianz 18.104.115	550.978
<b>Totali</b>	<b>5.076.998</b>

## INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTROVALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

### a. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Fondazione non ha stipulato direttamente contratti derivati per i quali si renda necessario fornire l'informativa richiesta dall'articolo 2427-bis del Codice civile. Tale strumento finanziario ha trovato trattazione anche nel recente accordo Acri - MEF.

### b. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL CONTROVALORE

Alla data di redazione del presente bilancio, la Fondazione detiene partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato, diverse da quelle possedute in società controllate, collegate e joint venture. In particolare, possiede le partecipazioni e detiene altri titoli nelle misure indicate nella successiva tabella in cui, si provvede a indicare il valore contabile di iscrizione ed il controvalore. Nell'ipotesi in cui, anche in considerazione della tipologia di immobilizzazione finanziaria, in corrispondenza di alcune di esse, il valore di iscrizione risultasse superiore al controvalore alle stesse attribuibile, si è evidenziato quest'ultimo valore illustrando le motivazioni per le quali il valore contabile netto non è stato ricondotto a tale minor valore. Si tenga presente (come detto) la natura dell'immobilizzazione finanziaria, in particolare in riferimento agli enti associativi o fondazioni nella quale la Fondazione ha investito risorse finanziarie specificamente riferibili alla propria attività istituzionale. La Fondazione ha, in merito ai criteri di esposizione della valorizzazione ai valori correnti delle poste di bilancio, recepito sostanzialmente le indicazioni dell'Associazione di categoria dirette ad una funzione espositiva omogenea di sistema.

<b>PARTECIPAZIONI</b>		
<b>di controllo</b>	<b>Valore Bilancio</b>	<b>Controvalore</b>
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.	22.973.897	22.799.474
Grifoni CRSM SpA	77.075.793	75.723.182
The People of S.Miniato Foundation	10.000	10.000
<b>Totale partecipazioni di controllo</b>	<b>100.059.690</b>	
<b>di non controllo</b>		
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	8.856.005	8.454.001
Società Cattolica Società Cooperativa	1.057.613	1.075.842
Fondazione Dopo di Noi	2.500	2.500
Fondazione con il Sud	969.946	969.946
Banco Popolare Società Cooperativa	103.856	99.567
<b>Totale partecipazioni di non controllo</b>	<b>10.989.920</b>	
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>111.049.610</b>	

<b>Fondi comuni</b>	<b>2015</b>	<b>controvalore</b>
Fondo Toscana Innovazione	237.835	237.835
Morgan Stanley Global Balanced	110.236	113.483
JP Morgan Global Income Fund	101.613	96.186
Invesco Funds Balanced Risk A.	106.488	101.052
Franklin Templeton Global Ret.	97.345	87.713
Carmignac Gestion	49.976	45.173
Deutsche Invest	49.994	45.538
Fidelity Funds	99.988	95.659
Pictet	99.988	97.030
<b>Totale</b>	<b>953.462</b>	<b>919.668</b>

Il controvalore della partecipazione, diretta e indiretta, nella Banca conferitaria è valorizzato sulla base del prezzo unitario per azione proposto dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di San Miniato SpA. La partecipazione nella Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. è stata sottoposta a svalutazione, come sopra esposto, adeguando il valore di costo storico della stessa al corrispondente valore del patrimonio netto della società. Il controvalore delle altre partecipazioni detenute dalla Fondazione è stato determinato sulla base delle quotazioni presenti sul mercato regolamentato di borsa, qualora quotate sullo stesso, mentre per le altre partecipazioni è stato determinato sulla base del costo contabilizzato, ovvero i prezzi a cui si sono chiuse le transazioni di acquisto o le sottoscrizioni o alla quota del patrimonio netto. La Fondazione ha ritenuto di recepire tali valori nella considerazione che le predette operazioni si sono perfezionate in normali condizioni di mercato, tra parti consapevoli e indipendenti e non soggette ad alcuna costrizione. Le partecipazioni nella società Cattolica Assicurazione Società Cooperativa e Banco Popolare Società Cooperativa, sono state sottoscritte quale investimento di lungo periodo nell'ottica della diversificazione degli investimenti e le stesse saranno detenute fino a valorizzazione nel tempo dell'investimento effettuato. Ricordiamo la natura stessa della Fondazione, la peculiare normativa ad essa applicata e le pronunce giurisprudenziali consolidate,

l'orizzonte temporale della stessa, unitamente alle previsioni del Codice civile integrate dai contenuti dei principi contabili nazionali di riferimento OIC e dalle indicazioni provenienti dalla Associazione di categoria ACRI in materia.

La Fondazione negli scorsi esercizi ha proceduto a svalutazioni/minusvalenze da valutazione per le partecipazioni detenute nella Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa, nella società Banco Popolare Società Cooperativa, nella società Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. del Fondo Toscana Innovazione. Nell'anno è stata ulteriormente svalutata la quota detenuta nel Fondo Toscana Innovazione.

Il controvalore delle partecipazioni nella The People of San Miniato Foundation, nella Fondazione dopo di noi, nella Fondazione con il Sud, data la natura delle stesse, è indicato pari al costo di iscrizione a bilancio mentre il controvalore delle polizze è pari al valore della capitalizzazione alla data del 31/12/2015 così come comunicato dalle società emittenti e rilevato a bilancio della Fondazione.

### SEZIONE 3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

#### 3.a Strumenti Finanziari affidati in Gestione Patrimoniale

Titoli in gestione Soprarno Sgr SPA	5.063.239
Liquidità in gestione Soprarno Sgr SpA	95.796
<b>Totale</b>	<b>5.159.035</b>

La Fondazione ha in essere una gestione patrimoniale individuale con la società Soprarno SGR S.p.A.. La gestione patrimoniale è stata movimentata durante l'esercizio integralmente con operazioni su Fondi Soprarno. Si riportano le informazioni di dettaglio disponibili come previsto dalle disposizioni specifiche. Viene valorizzata sulla base del controvalore comunicato dalla società di gestione.

SOPRARNO SGR SPA - GESTIONE PATRIMONIALE		
PATRIMONIO INIZIALE	01/01/2015	13.158.724
PRELIEVO	21/01/2015	-8.000.000
IMPOSTE LIQUIDATE		-32.153
PROVENTI DA ACCREDITARE		103
ONERI DA ADDEBITARE - COMM.GESTIONE		-681
PATRIMONIO FINALE		5.164.960
RISULTATO DI GESTIONE LORDO TOTALE		38.388
IMPOSTA MATURATA - EFFETTO FISCALE		-5.347
RISULTATO DI GESTIONE NETTO TOTALE		33.041

SOPRARNO SGR SPA - COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO		
TITOLI	98,14%	5.063.239
LIQUIDITA'	1,86%	95.796
OPERAZIONI IN ESSERE		0
CONFERIMENTI / PRELIEVI DA REGOLARE		0
		<b>5.159.035</b>

SOPRARNO SGR SPA - INDICE DI RIFERIMENTO 9X - COMPOSIZIONE		
JPM GBI EMU Unhedged Loc		30,00 / 100,00
MSCI World Index EUR		20,00 / 100,00
Bot Lordo Bankitalia		40,00 / 100,00
JPM GBI Glob Unhedged ITL		10,00 / 100,00

3.c Strumenti Finanziari non quotati  
Nessuno

#### SEZIONE 4. CREDITI

I Crediti residui a fine esercizio sono dettagliati come segue:

	2015	2014
Crediti	7.424	11.662
<b>Totale</b>	<b>7.424</b>	<b>11.662</b>

Nel corso dell'esercizio hanno registrato le seguenti variazioni:

	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	11.662
Variazioni per incrementi dell'esercizio	81.925
Variazioni per decrementi dell'esercizio	86.163
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>7.424</b>

La composizione di fine esercizio è la seguente:

	IMPORTI
Crediti per acconti IRAP	1.914
Crediti diversi	0
Crediti per acconti IRES	0
Partite attive da liquidare	0
Fatture pro forma - avvisi	0
Crediti d'imposta anno 2014	5.510
<b>Totale</b>	<b>7.424</b>

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	2015	2014
crediti	7.424	6.152
<b>Totale</b>	<b>7.424</b>	<b>6.152</b>

## SEZIONE 5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce "Disponibilità Liquide" è dettagliata come segue:

	2015	2014
Conto corrente ordinario CRSM SpA Filiale di San Miniato (PI)	2.686.383	9.356.708
Conto corrente ordinario CR LU PI LI SpA	556	818
Conto corrente vincolato CRSM SpA	0	0
Cassa contanti	265	391
Conto corrente ordinario CRSM SPA Filiale di S.Croce sull'Arno (PI)	66.323	98.343
<b>Totale</b>	<b>2.753.526</b>	<b>9.456.260</b>

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

<b>Cassa contanti</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	391
Variazioni per incrementi dell'esercizio	3.382
Variazioni per decrementi dell'esercizio	3.507
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>265</b>

<b>Conto corrente ordinario CRSM SpA filiale San Miniato</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	9.356.708
Variazioni per incrementi dell'esercizio	45.750.388
Variazioni per decrementi dell'esercizio	52.420.713
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>2.686.383</b>

<b>Conto Corrente Ordinario CRSM SPA Filiale di Santa Croce sull'Arno</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	98.343
Variazioni per incrementi dell'esercizio	63.691
Variazioni per decrementi dell'esercizio	95.710
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>66.323</b>

<b>Conto corrente ordinario CR Lucca Pisa Livorno SpA</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	818
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	263
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>556</b>

## SEZIONE 7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è dettagliata come segue:

<b>Ratei e Risconti Attivi</b>	2015	2014
Ratei attivi su interessi da titoli	81.655	2.603
Risconti attivi su assicurazioni	10.077	11.683
Risconti attivi diversi	1.997	1.614
Risconti attivi su polizze capitalizzazione	394	794
Ratei attivi su c/c vincolati	0	0
<b>Totale</b>	<b>94.123</b>	<b>16.693</b>

<b>Ratei Attivi su interessi da titoli</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	2.603
Variazioni per incrementi dell'esercizio	81.655
Variazioni per decrementi dell'esercizio	2.603
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>81.655</b>

<b>Risconti Attivi su Assicurazioni</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	11.683
Variazioni per incrementi dell'esercizio	10.077
Variazioni per decrementi dell'esercizio	11.683
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>10.077</b>

<b>Risconti Attivi Diversi</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	1.614
Variazioni per incrementi dell'esercizio	1.997
Variazioni per decrementi dell'esercizio	1.614
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>1.997</b>

<b>Risconti attivi su polizze</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	794
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	400
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>394</b>

### **Voci dello Stato Patrimoniale – PASSIVO**

#### **SEZIONE 1. PATRIMONIO NETTO**

Si riporta il prospetto della composizione e delle variazioni del Patrimonio Netto:

Descrizione	Fondo di Dotazione	Riserva Obbligatoria	Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	Totale
Saldo Iniziale	137.206.830	13.049.181	13.725.637	163.981.648
Diminuzioni	0	11.082.569	13.725.637	24.808.206
Incrementi	0	0	0	0
Accantonamenti nell'Esercizio	0	48.712	60.889	109.601
Saldo Finale	137.206.830	2.015.324	60.889	139.283.043

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria per l'anno 2015, come detto, è determinato nella misura del 20% dell'Avanzo di Esercizio come disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro con proprio decreto. Per l'esercizio 2015 la riserva è stata parzialmente utilizzata a copertura delle svalutazioni della partecipazione nella banca conferitaria ed è stato determinato l'accantonamento pari a € 48.712.

L'accantonamento alla ricostituzione della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze rappresenta l'impegno volontario della Fondazione diretto al reintegro della suddetta Riserva del Patrimonio Netto, utilizzata nel corso dell'esercizio 2012 per compensare l'effetto complessivo delle svalutazioni su titoli immobilizzati operate per un valore pari ad € 10.909.789. L'utilizzo di tale riserva e la trattazione contabile complessiva è stata comunicata al competente Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, con lettera del 25 marzo 2013 a cui lo stesso Ministero ha risposto con lettera del 19 aprile 2013 ricevuta il 24 aprile 2013. Per l'esercizio 2015 la riserva è stata integralmente utilizzata a copertura delle svalutazioni della partecipazione nella banca conferitaria ed è stato determinato l'accantonamento pari a € 60.889.

#### **SEZIONE 2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO**

La voce è rappresentata da:

#### FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

	2015	2014
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	3.016.799	0
<b>Totale</b>	<b>3.016.799</b>	<b>0</b>

In ossequio a quanto indicato dal MEF con lettera 2 marzo 2016 si è provveduto a riportare il residuo delle somme disponibili nel generico Fondo per le Erogazioni nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

#### FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

L'importo del Fondo è rappresentato come segue:

	<b>IMPORTI</b>
Residuo Avanzi fondi settori rilevanti	23.987
Fondo Erogazioni settori rilevanti	213.796
<b>Consistenza a fine esercizio</b>	<b>237.782</b>

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

Consistenze a inizio esercizio	<b>252.148</b>
Stanziamiento nell'anno	1.214.013
Reintroiti in corso d'esercizio	-199.370
Giroconto tra Fondi	325.667
Assegnazioni nell'anno	-1.481.554
Accantonamento proposto in sede di chiusura del bilancio consuntivo	126.877
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>237.782</b>

#### FONDO EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

L'importo del Fondo è rappresentato come segue:

	<b>IMPORTI</b>
Residuo Avanzi anni precedenti	0
Accantonamento proposto in sede di chiusura del bilancio consuntivo	0
<b>Consistenza a fine esercizio</b>	<b>0</b>

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

Consistenze a inizio esercizio	0
Stanziamiento nell'anno	255.000
Reintroiti in corso d'esercizio	-24.058
Giroconto tra Fondi	-44.042
Assegnazioni nell'anno	-186.900
Accantonamento proposto in sede di chiusura del bilancio consuntivo	0
<b>Consistenza a fine esercizio</b>	<b>0</b>

#### FONDO DEL PRESIDENTE

L'importo del Fondo è rappresentato come segue:

	<b>IMPORTI</b>
Residuo Fondo a disposizione del Presidente anni precedenti	37.664
Stanziamiento nell'anno settori rilevanti	30.987
Stanziamiento nell'anno settori ammessi	0
Reintroiti in corso d'esercizio	0
Assegnazioni nell'anno nei settori rilevanti	-29.000
Assegnazioni nell'anno nei settori ammessi	-26.000
<b>Consistenza a fine esercizio</b>	<b>13.652</b>

L'importo del Fondo è rappresentato dai fondi a disposizione del Presidente per le assegnazioni in applicazione delle previsioni del vigente Regolamento per le erogazioni della Fondazione.

#### FONDO PER LE EROGAZIONI

Il Fondo per le Erogazioni rappresentava la posta patrimoniale appositamente accesa per accogliere quanto deliberato nel Documento Programmatico per l'anno 2012 in merito al cambiamento di metodo di determinazione delle somme da destinare alla attività istituzionale. Le somme sono state appostate nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	2015	2014
Fondo per le erogazioni	0	4.351.569
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>4.351.569</b>

La voce nel dettaglio è così costituita:

Consistenze a inizio esercizio	4.351.569
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	4.351.569
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>0</b>

#### FONDO PARTECIPAZIONE PROGETTO SUD

	2015	2014
Fondo Partecipazione Progetto Sud	969.946	969.946
<b>Totale</b>	<b>969.946</b>	<b>969.946</b>

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

Consistenze a inizio esercizio	969.946
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>969.946</b>

#### ALTRI FONDI

<b>Altri Fondi</b>	2015	2014
Fondo Beni Mobili d'arte fondi vincolati	34.136	24.136
Fondo Vincolato partecipazioni a Enti	12.500	12.500
Fondo nazionale iniziative comuni ACRI	1.181	597
<b>Totale</b>	<b>47.817</b>	<b>37.233</b>

<b>Fondo Beni Mobili d'arte fondi vincolati</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	24.136
Variazioni per incrementi dell'esercizio	10.000
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>34.136</b>

<b>Fondo Vincolato partecipazioni a Enti</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	12.500
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>12.500</b>

La voce accoglie i fondi vincolati in virtù di partecipazione ad enti ed associazioni.

<b>Fondo nazionale iniziative comuni ACRI</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	597
Variazioni per incrementi dell'esercizio	585
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>1.181</b>

La voce accoglie i fondi destinati al Fondo nazionale iniziative comuni ACRI, a cui la Fondazione, su iniziativa dell'Associazione di categoria, ha aderito.

#### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Nessuno.

#### **SEZIONE 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO**

Accoglie le voci, determinate come per legge, delle indennità di fine rapporto dei lavoratori dipendenti. Di seguito si riporta la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Importo
Consistenze a inizio esercizio	71.917
- Utilizzi dell'Esercizio	0
- trasferimento al Fondo integrativo pensioni	0
+ accantonamento di competenza dell'Esercizio	8.537
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>80.454</b>

#### **SEZIONE 5. EROGAZIONI DELIBERATE**

La voce del debito relativo alle erogazioni già deliberate, suddivise tra dei Settori Rilevanti e quelle degli altri settori statutari, è nel dettaglio così composta:

	2015	2014
Arte, attività e beni culturali	873.674	717.131
Sviluppo locale ed edilizia popolare	482.340	488.863
Educazione, istruzione e formazione	370.196	616.111
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>1.726.210</b>	<b>1.822.105</b>
Protezione e qualità ambientale	24.941	24.941
Volontariato, filantropia e beneficenza	51.330	136.980
Patologie e disturbi psichici e mentali	66.000	66.000
Assistenza agli anziani	70.908	0
Religione e sviluppo spirituale	2.000	16.058
Famiglia e valori connessi	0	0
Crescita e formazione Giovanile	0	0
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>215.179</b>	<b>243.979</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.941.389</b>	<b>2.066.084</b>

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

Consistenze a inizio esercizio	2.066.084
Variazioni per incrementi dell'esercizio	1.729.454
Variazioni per decrementi dell'esercizio	1.854.149
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>1.941.389</b>

## SEZIONE 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

### 6.a FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'articolo 1 del DM 8.10.97 stabilisce che il 50% delle somme accantonate ai sensi della Legge 266/91 deve essere destinato alla propria regione e che il restante 50% sia destinato ad una o più altre regioni. Quindi:

1. con l'approvazione del bilancio 2015 la Fondazione destina il 50% dell'accantonamento alla Regione Toscana inviando al Co.Ge. (Comitato di Gestione Toscana) le comunicazioni di rito e per conoscenza ad ACRI e Fondo Speciale Volontariato. Nella comunicazione deve essere specificato che il versamento è pari al 50% dell'accantonamento;
2. l'ACRI procede alla determinazione di quote perequative per le altre regioni. Sarà l'ACRI ad individuare le attribuzioni di competenza di ogni fondazione e ad inviare le indicazioni circa la destinazione del rimanente 50% dell'accantonamento;
3. in base alle indicazioni ACRI la Fondazione realizzerà l'accantonamento extraregionale.

L'importo residuo del Fondo è rappresentato pertanto dai seguenti accantonamenti non ancora erogati:

	<b>IMPORTI</b>
Accantonamento 21° Esercizio	1.626
Accantonamento 22° Esercizio	4.449
Accantonamento 23° Esercizio	6.495
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>12.570</b>

L'accantonamento del 23° esercizio per l'anno 2015 è sotto dettagliato.

	<b>IMPORTI</b>
Acc.to 23° Esercizio - Comitato di Gestione Toscana	3.247
Acc.to 23° Esercizio - quote perequative altre regioni	3.247
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>6.495</b>

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

Consistenze a inizio esercizio	43.518
Utilizzo per pagamenti effettuati nell'esercizio	39.668
Accantonamento di competenza dell'esercizio	8.720
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>12.570</b>

## SEZIONE 7. DEBITI

I Debiti residui a fine esercizio sono dettagliati come segue:

<b>Debiti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	2015	2014
Debiti verso imprese e professionisti	940	36.315
IRPEF emolumenti agli amministratori	31.440	35.837
IRPEF fatture da professionisti	7.981	6.241
INPS da versare	27.731	28.790
INPS su lavoro dipendente	5.724	5.550
IRPEF su lavoro dipendente	5.033	5.247
Fatture da ricevere	26.862	68.367
Debiti verso dipendenti	4.886	4.765
Debiti per personale distaccato	0	87.010
Imposta rivalutazione del TFR	39	2
Ritenuta d'acconto su contributi	0	920
Contributo Fondo Est personale dipend.	48	36
Ires a debito	138.344	0
Spese postali Crsm SpA	9.648	3.337
Ritenute su polizze a capitalizzazione	132.636	0
<b>Totale</b>	<b>391.311</b>	<b>282.416</b>

Nel corso dell'esercizio, per ciascuna voce di debito, si sono registrate le seguenti variazioni:

<b>Debiti verso imprese e professionisti</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio Esercizio	36.315
Variazioni per incrementi dell'esercizio	357.105
Variazioni per decrementi dell'esercizio	392.481
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>940</b>

<b>IRPEF da versare su Emolumenti agli Amministratori</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio Esercizio	35.837
Variazioni per incrementi dell'esercizio	60.260
Variazioni per decrementi dell'esercizio	64.656
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>31.440</b>

<b>IRPEF da versare su Fatture professionisti</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio Esercizio	6.241
Variazioni per incrementi dell'esercizio	18.968
Variazioni per decrementi dell'esercizio	17.228
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>7.981</b>

<b>INPS da versare</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio Esercizio	28.790
Variazioni per incrementi dell'esercizio	59.940
Variazioni per decrementi dell'esercizio	60.999
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>27.731</b>

<b>INPS su lavoro dipendente</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio Esercizio	5.550
Variazioni per incrementi dell'esercizio	38.449
Variazioni per decrementi dell'esercizio	38.276
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>5.724</b>

<b>IRPEF su lavoro dipendente</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio Esercizio	5.232
Variazioni per incrementi dell'esercizio	20.922
Variazioni per decrementi dell'esercizio	21.121
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>5.033</b>

<b>Fatture da ricevere</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio Esercizio	68.367
Variazioni per incrementi dell'esercizio	26.862
Variazioni per decrementi dell'esercizio	68.367
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>26.862</b>

<b>Debiti verso dipendenti</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio Esercizio	4.765
Variazioni per incrementi dell'esercizio	4.886
Variazioni per decrementi dell'esercizio	4.765
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>4.886</b>

<b>Debiti per personale distaccato</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio Esercizio	87.010
Variazioni per incrementi dell'esercizio	47.178
Variazioni per decrementi dell'esercizio	134.188
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>0</b>

<b>Imposta di rivalutazione TFR</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio Esercizio	2
Variazioni per incrementi dell'esercizio	183
Variazioni per decrementi dell'esercizio	145
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>39</b>

<b>Ritenuta acconto su contributi</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio Esercizio	920
Variazioni per incrementi dell'esercizio	360
Variazioni per decrementi dell'esercizio	1.280
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>0</b>

<b>Contributo Fondo Est personale dipendente</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio Esercizio	36
Variazioni per incrementi dell'esercizio	588
Variazioni per decrementi dell'esercizio	576
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>48</b>

<b>Debito IRES</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio esercizio	0
Variazioni per incrementi dell'esercizio	138.344
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>138.344</b>

<b>Spese postali CRSM SpA</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio Esercizio	3.337
Variazioni per incrementi dell'esercizio	6.311
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>9.648</b>

<b>Ritenute su polizze a capitalizzazione</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio esercizio	0
Variazioni per incrementi dell'esercizio	132.636
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>132.636</b>

<b>Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	2015	2014
Ritenute su polizze a capitalizzazione	0	96.908
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>96.908</b>

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

<b>Ritenute su polizze a capitalizzazione</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio Esercizio	96.908
Variazioni per incrementi dell'esercizio	35.728
Variazioni per decrementi dell'esercizio	132.636
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>0</b>

#### **SEZIONE 8. RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I ratei passivi sono dettagliati come segue:

<b>Ratei e risconti passivi</b>	2015	2014
Ratei passivi diversi	201	347
Ratei passivi oneri personale dipendente	3.909	4.784
risconti passivi	639	0
<b>Totale</b>	<b>4.749</b>	<b>5.131</b>

<b>Ratei passivi</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenza a inizio esercizio	5.131
Variazioni per incrementi dell'esercizio	4.749
Variazioni per decrementi dell'esercizio	5.131
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>4.749</b>

## SEZIONE - CONTI D'ORDINE

<b>Conti d'ordine</b>	2015	2014
Impegni di erogazione	371.000	219.980
Altri Impegni	0	0
<b>Totale</b>	<b>371.000</b>	<b>219.980</b>

<b>Conti d'ordine</b>	<b>Anno di impegno</b>	<b>importo</b>
Parrocchia S.Giovanni Evangelista Montopoli in Val d'Arno	2016	13.000
Parrocchia S.Giovanni Evangelista Montopoli in Val d'Arno	2017	13.000
Movimento Shalom Onlus	2016	10.000
Movimento Shalom Onlus	2017	10.000
Frati Minori San Miniato	2016	10.000
Monastero Clarisse di San Paolo San Miniato	2016	10.000
Venerabile confraternita di Misericordia di San Romano	2016	20.000
Venerabile confraternita di Misericordia di San Miniato	2016	15.000
Fondazione Istituto Dramma Popolare	2016	110.000
Fondazione Istituto Dramma Popolare	2017	80.000
Fondazione Istituto Dramma Popolare	2018	80.000
<b>Totale conti d'ordine</b>		<b>371.000,00</b>

### 4.3 Il Conto Economico – PROVENTI

#### SEZIONE 1. RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

La voce relativa ai proventi su gestioni patrimoniali è determinata come da disposizione al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione ed al netto delle imposte.

<b>Risultato Gestioni Patrimoniali</b>	2015	2014
Proventi su GPM Soprarno SGR SpA	33.145	127.763
<b>Totale</b>	<b>33.145</b>	<b>127.763</b>

## SEZIONE 2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

### 2. b Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni

<b>Dividendi percepiti da:</b>	2015	2014
Cassa di Risparmio di San Miniato SpA	168.469	0
Grifoni CRSM SpA	418.154	0
Cassa di Risparmio di Volterra SpA	73.500	0
Società Cattolica Società Cooperativa	51.052	21.176
Banco Popolare Società Cooperativa	0	0
Altre partecipazioni	6.940	6.372
<b>Totale</b>	<b>718.115</b>	<b>21.176</b>

I dividendi sono al lordo dell'imposta dovuta nella misura del 27,5% sull'imponibile del 77,74% così come rideterminato dalle norme vigenti post Legge di stabilità 2015.

## SEZIONE 3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute subite. I proventi da disponibilità liquide sono costituiti dagli interessi maturati sulle disponibilità depositate nei conti correnti ordinari e vincolati.

### 3.a Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie

	2015	2014
Da titoli a custodia	63.329	65.706
Da polizze a capitalizzazione	101.687	106.326
Proventi su Fondi Comuni investimento	0	11.316
<b>Totale</b>	<b>165.017</b>	<b>183.348</b>

### 3.b Interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati

<b>Interessi da strumenti finanz.non immobilizzati</b>	2015	2014
Interessi attivi c/c non immobilizzato	208.136	76.874
<b>Totale</b>	<b>208.136</b>	<b>76.874</b>

### 3.c Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide

	2015	2014
Interessi su conto corrente bancario	85.224	164.352
Proventi su pronti contro termine	0	0
Interessi su conto corrente vincolato	0	16.307
<b>Totale</b>	<b>85.224</b>	<b>180.659</b>

#### SEZIONE 5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	2015	2014
Plusvalenze strumenti finanziari non immobilizzati	117.402	484.252
<b>Totale</b>	<b>117.402</b>	<b>484.252</b>

#### SEZIONE 6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	2015	2014
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	-119.413	0
<b>Totale</b>	<b>-119.413</b>	<b>0</b>

#### SEZIONE 9. ALTRI PROVENTI

	2015	2014
Locazioni	110.000	110.000
Abbuoni, arrotondamenti e sconti attivi	96	78
Proventi diversi	4.500	13
Credito d'imposta anno 2014	0	5.510
<b>Totale</b>	<b>114.596</b>	<b>115.602</b>

#### SEZIONE 11. PROVENTI STRAORDINARI

	2015	2014
Sopravvenienze attive	0	11.233
Plusvalenza alienazione Immobilizzazioni finanziarie	0	22.572
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>33.805</b>

### Il Conto Economico – ONERI

#### SEZIONE 10. ONERI

##### 10.a COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI

I compensi corrisposti agli organi statutari sono così suddivisi:

<b>ORGANO E DETTAGLIO</b>	2015	2014
Comitato di Gestione		
Compensi, gettoni di presenza e rimborsi	209.757	225.656
INPS e cassa previdenza	35.635	36.222
<b>totale comitato di gestione</b>	<b>245.392</b>	<b>261.878</b>
Collegio dei Revisori		
Compensi e gettoni di presenza	73.089	69.457
INPS e cassa previdenza	2.924	2.778
<b>totale collegio dei revisori</b>	<b>76.013</b>	<b>72.235</b>
Consiglio di indirizzo		
Gettoni di presenza	34.390	34.064
INPS e cassa previdenza	4.556	4.107
Rimborsi Spese	787	775
<b>TOTALE consiglio di indirizzo</b>	<b>39.733</b>	<b>38.946</b>
<b>Totale GENERALE</b>	<b>361.138</b>	<b>373.060</b>

La Fondazione in data 24/09/2015 ha provveduto al rinnovo degli organi ed in particolare il numero dei componenti del Comitato di Gestione è passato da 9 a 5 con una rideterminazione al ribasso dei compensi corrisposti.

#### 10.b ONERI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale sono così suddivisi:

	2015	2014
Costo personale distaccato	47.178	87.010
Costo personale dipendente	140.306	138.376
<b>Totale oneri per il personale</b>	<b>187.485</b>	<b>225.386</b>

Il costo del personale dipendente è così ripartito:

<b>Oneri per il personale</b>	<b>importo</b>
Costo personale distaccato	47.178
Stipendi del personale dipendente	99.569
Contributi su stipendi personale dipendente	28.542
Costo Inail	408
Trattamento fine rapporto	9.222
Costo formazione del personale	101
Visite Mediche personale dipendente	0
Servizio di ristorazione	2.005
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa dipendenti	460
<b>TOTALE</b>	<b>187.485</b>

Il settore delle Fondazioni bancarie ancora non dispone di un Contratto Nazionale di Lavoro proprio della categoria e pertanto, nelle more di una definizione della questione, al personale direttamente assunto dalla Fondazione si applica il Contratto del Commercio. Si precisa che il personale in organico alla Fondazione è composto da 4 impiegati assunti direttamente.

<b>Situazione del personale</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Organico al 31/12/2015		
Quadro distaccato dall'azienda bancaria	0	1
Impiegati direttamente assunti	2	2
Impiegati direttamente assunti tempo parziale	1	1
Impiegati direttamente assunti in aspettativa	1	1
Subalterni in distacco dall'azienda bancaria a tempo parziale	0	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>6</b>

#### 10.c CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Consulenze esterne	22.461	37.473
<b>Totale</b>	<b>22.461</b>	<b>37.473</b>

#### 10.d PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Commissioni su G.P.M.	681	1.191
<b>Totale</b>	<b>681</b>	<b>1.191</b>

#### 10.e INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI

<b>Interessi passivi e altri oneri finanziari</b>	2015	2014
Commissioni bancarie	1.693	2.423
Commissioni bancarie (non immobilizzato)	13.510	0
<b>Totale</b>	<b>15.203</b>	<b>2.423</b>

10.f COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE

	2015	2014
Commissioni di negoziazione	400	400
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>400</b>

10.G Ammortamenti

	2015	2014
Amm/to hardware e apparati tecnologici	4.449	4.039
Amm/to macchine e impianti	3.583	4.429
Amm/to attrezzature Diverse	9	244
Amm/to mobili e arredi	5.462	5.644
Amm/to software	400	7.200
Amm/to beni inferiori a € 516,46	0	0
Amm/to siti internet	2	201
Amm/to costruzioni leggere	0	0
Amm/to opere d'arte	0	0
<b>Totale</b>	<b>13.906</b>	<b>21.758</b>

10.i Altri oneri

<b>ALTRI ONERI</b>	2015	2014
Spese internet adsl	2.486	815
Spese per pulizia locali extra contratto	287	53
Utenze auditorium	55	0
Cancelleria e stampati	3.773	583
Libri, giornali e riviste	5.059	6.870
Manut. e rip. hardware e macchine ufficio	0	244
Manutenzioni e riparazioni autovettura	1.748	135
Trasporti e spedizioni	3.181	586
Gestione automezzi	2.543	4.223
Spese telefoniche	8.259	10.574
Bolli e bollati	208	647
Postali	4.544	3.243
Assicurazioni	11.806	12.488
Contributi associativi ACRI	26.359	26.327
Abbuoni arrotondamenti e sconti passivi	13	16
Vidimazioni libri	0	450
Spese di pubblicità	304	817
Spese varie	2.909	2.323
Spese di rappresentanza	9.823	84.870
Applicazioni informatiche	4	109
Manutenzione software	7.901	4.770
Manut. noleggio e consumo apparecchi.re	8.328	8.880
Viaggi e trasferte	3.353	6.308
Contributi Associativi	0	1.000
Domini e servizi internet	521	285
Beni durevoli spesi a costo	4.894	3.815
Penalità e Multe	95	116
Altre imposte e tasse	0	204
Canone software gestionale	20.358	20.317
Spese servizi vari offerti	2.744	1.024
Necrologi e spese commemorative	670	902
Canone abbonamento banche dati	2.290	1.995
Palazzo Grifoni spese totali	67.931	60.535
Costi per attività di comunicazione	43.475	43.678
<b>Totale</b>	<b>245.918</b>	<b>309.200</b>

## SEZIONE 12 ONERI STRAORDINARI

Nessuno

## SEZIONE 13 IMPOSTE

	2015	2014
Irap	14.803	16.717
Ires	158.410	20.066
Tari	20.284	17.549
Tasi	1.869	587
Imu	17.092	17.092
Imposta di bollo	14.766	4.500
Imposta comunale pubblicità	59	58
Altre imposte e tasse	1.568	2.731
Imposta di registro	1.126	0
<b>Totale</b>	<b>229.977</b>	<b>79.301</b>

Recependo le indicazioni dell'Associazione di categoria, si provvede ad indicare, compatibilmente con le procedure contabili attualmente in essere, l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte dirette, indirette ed altre.

Rilevazione carico fiscale	2015	2014
Ires	158.410	25.161
Irap	14.803	16.494
Imu	17.092	17.092
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi e altro	170.551	195.549
Imposta di bollo	14.766	4.500
Tasse locali (Tarsu, Tia, Tosap, ecc)	23.780	20.926
Iva sugli acquisti	75.519	83.505
<b>Totale</b>	<b>474.921</b>	<b>363.226</b>

## SEZIONE 14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è disciplinato dalle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - con proprio Decreto 8 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 67 del 21 marzo 2016, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'Avanzo di Esercizio.

	2015	2014
Avanzo dell'esercizio	243.558	166.851
Accantonamento riserva obbligatoria	48.712	33.370

## SEZIONE 15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DELL'ESERCIZIO

Per il raggiungimento degli scopi statutari, il Comitato di Gestione ha deliberato nel corso dell'esercizio 2015 iniziative che hanno dato luogo all'attribuzione di contributi. Maggiori informazioni sulle delibere e la loro articolazione per settori si trovano nella sezione dedicata al Bilancio di Missione. Nell'esercizio corrente, come già nel precedente, non gravano stanziamenti a carico del conto economico in virtù del metodo di determinazione delle somme da destinare all'attività istituzionale così come da quanto deliberato dal Comitato di Gestione e Consiglio di Indirizzo.

	2015	2014
Settori rilevanti	0	0
Settori ammessi	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Le delibere assunte nell'esercizio ammontano in totale ad € 1.723.454 nel dettaglio:

	Fondi a disposizione	Importo deliberato
Con stanziamenti dell'esercizio corrente		0
Utilizzo netto risorse esercizi precedenti		1.723.454
di cui utilizzo F.do stabilizzazione erogazioni	1.334.770	
di cui utilizzo F.do erogazioni settori rilevanti	158.807	
di cui utilizzo fondo Presidente anni precedenti	24.500	
di cui reintroiti delibere decadute	223.428	
di cui residuo fondi erogazioni settori rilevanti	6.422	
<b>Totale fondi a disposizione</b>	<b>1.747.928</b>	
<b>Totale deliberato</b>		<b>1.723.454</b>
<b>Residuo fondi non utilizzati al 31/12/2015</b>	<b>24.474</b>	
<i>Fondo arte attività e beni culturali</i>		<i>23.987</i>
<i>Fondo Presidente arte attività e beni culturali</i>		<i>487</i>

## SEZIONE 16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La misura di questo accantonamento è stata definita dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento a riserva obbligatoria e l'importo minimo (50% del totale) da destinare ai settori rilevanti. Le risultanze del calcolo della quota spettante e la suddivisione dell'accantonamento sono esposte nei prospetti sottostanti.

<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	importo
Avanzo dell'esercizio	243.558
- accantonamento a riserva obbligatoria	48.712
<b>Determinazione base di calcolo</b>	
Avanzo – Accantonamento a Riserva Obbligatoria	194.846
- 50% da destinare a settori rilevanti	97.423
Base di calcolo	97.423
<b>Accantonamento al Fondo per il Volontariato 1/15</b>	<b>6.495</b>

	<b>IMPORTI</b>
Acc.to 23° Esercizio - Comitato di Gestione Toscana	3.247
Acc.to 23° Esercizio - quote perequative altre regioni	3.247
<b>Consistenze a fine esercizio</b>	<b>6.495</b>

## SEZIONE 17. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

### 17.a Accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazione

	importo
Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni	0

### 17.b Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

### 17.c Accantonamento al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

	importo
Accantonamento al fondo erogazioni settori rilevanti	126.877
Accantonamento al fondo erogazioni altri settori statutari	0
<b>Totale</b>	<b>126.877</b>

### 17.d1 Accantonamento alla ricostituzione della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze

	<b>IMPORTI</b>
Accantonamento alla ricostituzione della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze	60.889
<b>Totale</b>	<b>60.889</b>

L'accantonamento rappresenta l'impegno volontario della Fondazione diretto al reintegro della omonima riserva del Patrimonio Netto, utilizzata nel corso dell'esercizio 2012 per compensare l'effetto complessivo delle svalutazioni su titoli immobilizzati operate per un valore complessivo pari ad € 10.909.788,81. L'utilizzo di tale riserva e la trattazione contabile è stata comunicata come detto al competente Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro.

### 17.d2 Accantonamento al Fondo Iniziative comuni ACRI

<b>Accantonamento al Fondo Iniziative comuni ACRI</b>	<b>IMPORTI</b>
Consistenze a inizio esercizio	585

17.d3 Accantonamento ai fondi vincolati

	<b>IMPORTI</b>
Accantonamento ai fondi vincolati	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>

## **INFORMAZIONI INTEGRATIVE**

### **DEFINITE IN AMBITO ACRI**

#### **Sezione 1: Legenda della voci di bilancio tipiche**

#### **Sezione 2: Indicatori gestionali**

In relazione alle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza dell'Acri la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali, con l'intento di individuare criteri omogenei di esposizione delle poste di bilancio in Nota Integrativa per accrescerne il grado di comprensione, ha definito il seguente documento illustrativo delle poste di bilancio peculiari delle Fondazioni. Il documento della Commissione è stato approvato dal Consiglio e dal Comitato Piccole e Medie Fondazioni che ne hanno predisposto l'invio alle Associate affinché i suoi contenuti possano essere recepiti nei bilanci per costituire, unitamente ai criteri di redazione, una componente strutturale.

### **INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI**

#### **DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE**

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

<b>Stato patrimoniale - Attivo</b>	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

<b>Stato patrimoniale - Passivo</b>	
Patrimonio netto Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di san Miniato, e agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.
Patrimonio netto Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

#### **Conti d'ordine**

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

#### **Conto economico**

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale
-----------------------	---

	e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

## INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

### Redditività

Indice n. 1	<u>Proventi totali netti</u> Patrimonio	Valore anno 2015	Valore anno 2014
		0,68%	0,62%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Proventi totali netti</u> Totale attivo	Valore anno 2015 0,65%	Valore anno 2014 0,59%
--------------------	---	---------------------------	---------------------------

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

<i>Indice n. 3</i>	<u>Avanzo dell'esercizio</u> Patrimonio	Valore anno 2015 0,15%	Valore anno 2014 0,09%
--------------------	--	---------------------------	---------------------------

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

### Efficienza

<i>Indice n. 1</i>	<u>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</u> Proventi totali netti (media [t0;t-5])	Valore anno 2015 NC	Valore anno 2014 NC
--------------------	--	------------------------	------------------------

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'indice non viene calcolato perché non significativo, in quanto il risultato del tutto particolare dell'anno 2012, dovuto alle complessive svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie, inficia il denominatore del quinquennio, base per il calcolo dell'indicatore.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</u> Deliberato (media [t0;t-5])	Valore anno 2015 59,85%	Valore anno 2014 58,68%
--------------------	---	----------------------------	----------------------------

Il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n. 3</i>	<u>Oneri di funzionamento</u> Patrimonio	Valore anno 2015 0,50%	Valore anno 2014 0,53%
--------------------	---	---------------------------	---------------------------

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

### Attività istituzionale

<i>Indice n. 1</i>	<u>Deliberato</u> Patrimonio	Valore anno 2015 0,97%	Valore anno 2014 0,82%
--------------------	---------------------------------	---------------------------	---------------------------

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u>	Valore anno 2015	Valore anno 2014
	Deliberato	174,39%	298,51%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

### **Composizione degli investimenti**

<i>Indice n. 1</i>	<u>Partecipazioni nella conferitaria</u>	Valore anno 2015	Valore anno 2014
	Totale attivo fine anno	68,73%	75,01%

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.